

**BILANCIO
DI SOSTENIBILITÀ
2012**

*della Camera del Lavoro
Territoriale di Bergamo
e delle strutture controllate*

CGIL

Abate Barbara / Abbate Daniela / Aceti Angela / Aceti Monica / Acquaroli Francesca / Adamo Giovanna / Agapova Svetlana / Agazzi Lorenzo / Albergoni Danila / Algeri Wilma / Aloisi Marsilio / Amboni Orazio / Andenna Diego / Angeretti Francesco / Angioletti Arianna / Angioletti Roberto / Annovazzi Bernardino / Armati Duilio / Azzola Loredana / Azzola Maria / Bacuzzi Tiziana / Baggioli Marco / Bajo Donatella / Baldelli Ilaria / Bani Giovanni / Bano Edoardo / Barbuto Stefania / Barcella Rossella / Baroni Laura / Basiricò Valentina / Begnigna Alessandro / Belloli Nives / Belotti Catia / Belotti Chiara / Belotti Massimo / Benedetti Chiara / Benigni Nicoletta / Bertolotti Alessandra / Bertuletti Manuela / Bettinaglio Damiano / Bettoni Dina / Bianchi Alessandra / Bianchi Giuliana / Bolis Fulvio / Bombardieri Giovanna / Bonetti Diego / Bonfanti Giada / Bonomi Cecilia / Bonzanni Barbara / Borino Carmela / Borlenghi Attilia / Boschini Flavia / Boschini Michela / Boschini Sara / Bottelli Antonella / Brembilla Nadia / Bresciani Eleonora / Bresciani Luigi / Buonocore Maria / Caglioni Silvia / Calegari Gianluca / Callioni Luigi / Canfer Paola / Capelli Severo / Capitano Vittorio / Caricati Pietro / Carissimi Daniela / Carissimi Rita / Carminati Roberto / Carneto Duilio / Carrara Angelo / Carrara Erika / Carrara Giorgio / Carsaniga Adelvalda / Castelli Francesca / Cividini Annamaria / Colombo Annalisa / Comi Emanuele / Cormons Cristina / Cossali Elide / Cozza Monica / Danelli Laura / Defendi Claudio / Dell'Acqua Alfio / Deponti Elena / Dolci Giovanna / El Aouane Hamza / Errico Giuseppe / Facchetti Claudia / Falchetti Teresa / Ferrari Cristina / Foresti Elisa / Fratus Fausto / Frigeni Federica / Frova Lia / Fumagalli Margherita / Gabellini Giovanni / Galizzi Giuseppe / Gelfi Marilena / Gelmini Barbara / Ghezzi Cristiana / Ghilardi Angela / Ghirardelli Francesca / Giangregorio Guerino / Giavazzi Nicoletta / Giglio Elisabetta / Giuliani Erica / Giupponi Claudia / Gnecci Daniele / Grassiri Roberta / Iania Michele / Ilardo Carmelo / Invernici Ezio / Iotti Sara / Laurizi Simone / Lava Anna / Licini Simona / Locatelli Agnese / Locatelli Marco / Locatelli Renato / Locatelli Roberta / Lohn Patrizio / Luciano Sandra / Lupini Mario / Lussana Gigliola / Maffeo Vito / Maffi Candida / Mandelli Angela / Marchesi Gilda / Mascioli Giuseppe / Mauri Silvia / Maver Gianpaolo / Mazzocchi Pierina / Metti Maria / Micheli Cristina / Minelli Giancarlo / Mollica Lara / Mogni Enzo / Mogni Mara / Monzani Franco / Morlacchi Angelo / Nesi Adolfo / Nicastro Annarita / Nossa Francesca / Novelli Monica / Ortisi Andrea / Pagani Ferruccio / Pagani Valentina / Palinuri Simon / Paninformi Barbara / Pansera Dario / Panzera Marisa / Paolati Mauro / Papini Nadia / Parente Stefano / Pasinetti Maurizio / Pasini Barbara / Pavoni Chiara / Pecis Jessica / Pedersoli Stefania / Pellicano Rosalba / Perico Marina / Perria Christian / Perria Ilenia / Pesenti Luca / Pessina Giacomo / Petrò Angelo / Pezzotta Ernestina / Piazzoli Michela / Pirola Loredana / Poloni Gianluigi / Poma Lara / Previtali Lara / Previtali Stefania / Proserpio Vittorio / Quaglia Marzia / Quarti Valentina / Re Stefano / Remonti Grazia / Rinaldi Pierangelo / Rizzoli Antonella / Rocchi Andrea / Rocchi Elena / Rondi Virna / Rossi Margherita / Rossi Michela / Rossini Giannina / Rossoni Francesco / Rota Alessandra / Rota Eleonora / Rota Ramona / Ruggeri Mina / Russi Laura / Sala Luciano / Salaroli Laura / Salvi Cristina / Sangalli Giovanna / Scotti Federico / Severgnini Anna / Simonelli Fernanda / Simonetti Gregorio / Simonetti Silvia / Sorbilli Lucio / Sottocornola Fausto / Stasi Teresa / Strano Patrizia / Taramelli Florindo / Tassi Luigi / Testa Maria / Todeschini Alida / Tomasoni Angelo / Toscano Marco / Toti Anna / Trematore Enrico / Trlin Bruno / Tronconi Eliana / Tropeano Daniela / Ubiali Luciana / Usubelli Silvana / Valsecchi Monica / Valsecchi Pietro / Valtulina Eugenia / Verdoliva Diego / Viero Francesco / Vigani Davide / Vitali Andrea / Vitali Marco / Zanardi Danila / Zanga Eliana / Zanotti Adriano / Zeni Agnese / Zenti Cristina / Zisa Massimo

Index

09	<i>Lettera del Segretario Generale</i>
10	<i>Nota metodologica</i>
12	<i>Struttura del Bilancio di Sostenibilità</i>

14	PARTE I	<i>Identità della CGIL di Bergamo</i>
----	----------------	--

15	1	I VALORI E I PRINCIPI A CUI CI ISPIRIAMO
	1.1	LA NOSTRA VISIONE E LA NOSTRA MISSIONE
17	1.2	I VALORI DELLA CGIL DI BERGAMO
18	1.2.1	IL LAVORO
	1.2.2	ATTENZIONE ALLA PERSONA
19	1.2.3	ONESTÀ E INTEGRITÀ
20	1.2.4	EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ
	1.2.5	INTERRELAZIONE CON LA COLLETTIVITÀ
	1.2.6	RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE
21	1.3	LA STRATEGIA E IL PIANO PROGRAMMATICO
22	1.3.1	POLITICHE INDUSTRIALI E ATTIVE DEL LAVORO, MERCATO DEL LAVORO
24	1.3.2	WELFARE
26	1.3.3	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
28	2	LA CGIL OGGI E LA SUA STORIA: BREVI NOTE PER UNA STORIA CENTENARIA
	2.1	1901: LE ORIGINI
30	2.2	APRILE 1945: LA RIPRESA DOPO LA LIBERAZIONE
33	2.3	I DIFFICILISSIMI ANNI CINQUANTA
35	2.4	IL BOOM ECONOMICO E LA MORTE DI MARIO SAVOLDI
36	2.5	L'AUTUNNO CALDO, LO STATUTO DEI LAVORATORI E GLI ANNI OTTANTA
39	2.6	LA CGIL DEL 2000: LA CRISI
42	3	LA GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE E I SERVIZI
	3.1	INTRODUZIONE
44	3.2	L'ASSETTO ISTITUZIONALE
	3.2.1	L'ORGANIGRAMMA
46	3.2.2	LA CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO
55	3.3	COMPOSIZIONE DEGLI ORGANISMI SOCIALI E MECCANISMI DI ELEZIONE
	3.3.1	GLI ORGANISMI DELIBERANTI
57	3.3.2	GLI ORGANISMI ESECUTIVI
	3.3.3	GLI ORGANISMI DI CONTROLLO
60	3.4	L'ORGANIZZAZIONE
	3.4.1	LE PERSONE
61	3.4.2	I RICAVI
	3.4.3	LE ATTIVITÀ SVOLTE
65	3.4.4	I SERVIZI OFFERTI
90	4	I PORTATORI DI INTERESSE
92	5	LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

96 **PARTE II** *Il Rendiconto della gestione economico patrimoniale*

97	1	INDICATORI DI EFFICIENZA
112	2	DATI DI SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA
117	3	RENDICONTO DELLE ENTRATE
119	4	RENDICONTO DELLE USCITE
122	5	VALORE AGGIUNTO

124 **PARTE III** *La CGIL e i suoi Stakeholders*

125	1	I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE
	1.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
127	1.2	GLI UTENTI DEI NOSTRI SERVIZI
129	1.2.1	I NOSTRI ISCRITTI
133	1.2.2	I LAVORATORI
135	1.2.3	I PENSIONATI
137	1.2.4	GLI IMMIGRATI
138	1.2.5	GLI STUDENTI
141	2	IL NOSTRO CAPITALE UMANO: PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI
	2.1	IL PERSONALE DIPENDENTE
	2.1.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
142	2.1.2	IL RAPPORTO CON IL PERSONALE
143	2.1.3	COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE
147	2.1.4	L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
148	2.1.5	LE RETRIBUZIONI
150	2.1.6	IL COSTO DEL PERSONALE
	2.1.7	IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE
151	2.2	I VOLONTARI
	2.2.1	COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE
	2.3	LE COLLABORAZIONI ESTERNE
152	2.4	SALUTE E SICUREZZA
	2.4.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
	2.4.2	I NUMERI
	2.4.3	LE AZIONI REALIZZATE: LA PREVENZIONE
153	2.5	LA FORMAZIONE
	2.5.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
154	2.5.2	LE AZIONI REALIZZATE: ALCUNI DATI
156	2.5.3	LA FORMAZIONE NEL SISTEMA DEI SERVIZI
158	2.5.4	LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE
	2.6	PARI OPPORTUNITÀ
	2.6.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

159	2.6.2	REINSERIMENTO DEI LAVORATORI "SVANTAGGIATI"
	2.6.3	COORDINAMENTO DONNE
162	3	LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE
163	3.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
	3.2	I RAPPORTI E LE RELAZIONI CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
165	4	LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
	4.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
166	4.2	GLI INTERLOCUTORI E LE RELAZIONI
167	4.3	I RAPPORTI ECONOMICI
168	5	IL SISTEMA DELLE IMPRESE
	5.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
	5.2	I RAPPORTI CON IL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO
170	5.3	I RAPPORTI CON LE IMPRESE
171	6	IL MONDO DELLA FORMAZIONE
	6.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
172	6.2	LA SCUOLA E LA RICERCA
174	6.3	I GIOVANI
176	7	L'AMBIENTE
	7.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
177	7.2	IMPATTI E RISULTATI: LA RIDUZIONE DEI CONSUMI
	7.3	SPORTELLO ENERGIA
179	7.4	GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE
180	8	LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO
	8.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
	8.2	IL RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ E CON I MEDIA
181	8.2.1	I MEDIA
	8.2.2	LE TRASMISSIONI TV
182	8.2.3	INTERNET
	8.2.4	ALTRE COMUNICAZIONI
183	8.2.5	IMPEGNO POLITICO SOCIALE
184	8.2.6	COORDINAMENTO LEGALITÀ
185	9	FORNITORI DI BENI E SERVIZI
	9.1	PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI
	9.2	CRITERI DI SELEZIONE E TIPOLOGIA DI FORNITORI
187		<i>Gli obiettivi futuri</i>
188		<i>Allegati</i>
		LE CATEGORIE
191		CONTO ECONOMICO DELLE CATEGORIE AGGREGATO 2012
192		MATRICE SERVIZI - BENEFICIARI

*Lettera
del Segretario
Generale*

Questo Bilancio è il tentativo di raccontare un'organizzazione, la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, che rappresenta 97.000 iscritti più altri 20.000 nelle Associazioni collegate. Con questo Bilancio vogliamo parlare ai nostri iscritti e a tutta l'opinione pubblica bergamasca, dei nostri obiettivi e di ciò che facciamo quotidianamente nel campo della contrattazione collettiva e della tutela individuale. A questo scopo abbiamo cercato di collegare e spiegare gli obiettivi e le realizzazioni fatte con le risorse umane e finanziarie disponibili. Il Bilancio di Sostenibilità è prima di tutto, uno strumento per misurarsi rispetto ai risultati, è un momento di verifica fra le previsioni e le realizzazioni concrete a tutela dei nostri rappresentati e del territorio bergamasco. Se ben utilizzato è un formidabile strumento di lavoro. Uno strumento utile per tutto il gruppo dirigente della Camera del Lavoro che vale la pena utilizzare. Attraverso il Bilancio di Sostenibilità tutti si trovano necessariamente a misurarsi con il tema della verifica costante dei risultati ottenuti rispetto agli obiettivi dati. Questo Bilancio di Sostenibilità vuole anche ristabilire la realtà dei fatti sulla funzione del sindacato e sulle modalità di finanziamento della CGIL. Troppe volte viene descritto il sindacato come una realtà opaca, con bilanci poco trasparenti. Non abbiamo nulla da nascondere, siamo una Casa trasparente e la stesura di questo Bilancio di Sostenibilità, insieme alla pubblicazione dello stesso sul nostro sito Internet, vuole dimostrare tutto ciò. Un ringraziamento particolare a tutte le compagne e compagni che hanno reso possibile questo risultato, che consegniamo a tutti voi con l'impegno a non farne un atto unico, ma un appuntamento annuale e costante nel futuro.

Luigi Beria

Nota **METODOLOGICA**



Il Bilancio di Sostenibilità 2012 della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo riprende un processo di rendicontazione e comunicazione sui temi della Responsabilità Sociale delle organizzazioni già precedentemente avviato. Questa modalità di dialogo con i diversi portatori d'interessi (gli "stakeholders") sta trovando sempre maggior diffusione non solo tra le imprese, ma anche tra le organizzazioni e le associazioni senza fini di lucro quali quelle di rappresentanza, datoriali e sindacali. Il Bilancio di Sostenibilità consente infatti di identificare le diverse categorie di stakeholders e di comunicare loro in modo completo e trasparente quanto è stato fatto, le novità, i risultati raggiunti nel periodo di rendicontazione e gli obiettivi futuri, mettendo in evidenza non solo gli aspetti economico-finanziari della

gestione, ma anche e soprattutto quelli sociali ed ambientali che delineano la prospettiva di sviluppo sostenibile della CGIL.

Nella redazione del documento si è fatto riferimento sia alle Linee guida Sustainability Reporting Guidelines & NGO Sector Supplement definite dal Global Reporting Initiative (GRI G3, Sustainability Reporting Guidelines), sia a quelle per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit dell'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, sia ai Principi di redazione del Bilancio Sociale del GBS (Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale). Sarà nostro preciso obiettivo per il futuro affinare la struttura del Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti, nella direzione di un sempre maggiore allineamento

agli standard di rendicontazione più accreditati, per una sempre maggiore completezza e trasparenza dei dati e delle informazioni.

L'aspetto innovativo del presente documento è rappresentato dal perimetro di rendicontazione; si è scelto infatti di includere le società controllate dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo:

- ✓ *C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.*
- ✓ *ETLI TAC S.r.l.*
- ✓ *C.D.L. Immobiliare S.r.l.*

Il consolidamento delle società controllate dalla Camera del Lavoro Territoriale ha consentito di rappresentare in modo più completo ed organico la dimensione della “macchina sindacale” e gli effetti che essa produce nelle sue diverse articolazioni operative. Un ulteriore e significativo passo avanti sarà fatto con il consolidamento dei bilanci delle “Categorie”, che è tra gli obiettivi futuri della CGIL. L'obiettivo del documento è infatti di rappresentare al meglio e far comprendere il valore ed il signi-

ficato dell'attività di rappresentanza e la molteplicità dei servizi che la CGIL offre ai suoi “Beneficiari”. Tale processo si potrà ulteriormente arricchire nel tempo attraverso l'attività di dialogo e confronto con gli stakeholders, al fine di conoscere le loro legittime aspettative e la loro valutazione sul processo di gestione responsabile della CGIL.



Struttura *del* **BILANCIO** *di Sostenibilità*

IDENTITÀ

è presentata la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, i principi e i valori che ispirano la sua azione, la sua missione, le strategie, i principali progetti e le attività attraverso cui gli stessi prendono forma. Questa sezione include anche una sintesi delle principali tappe storiche ed un'analisi dell'attuale contesto socio economico. Di fondamentale importanza per comprendere la complessità dell'organizzazione della CGIL e l'articolazione dei rapporti che costruisce attraverso il suo operare sono i capitoli dedicati alla governance, con la descrizione dell'organizzazione e dei servizi offerti e alla presentazione dei portatori d'interesse. Le sezioni che seguono rappresentano in un certo senso la declinazione dell'identità della CGIL, in termini di coerenza delle azioni e dei comportamenti rispetto ai valori e ai principi dichiarati.

1

IL RENDICONTO DELLA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

in cui si evidenzia la struttura delle entrate, cioè da dove l'organizzazione trae le risorse necessarie per finanziare la propria attività, i principali risultati economico-finanziari conseguiti, con la presentazione di alcuni indicatori che consentono di analizzare l'efficienza della gestione e la rappresentazione del valore economico generato e distribuito. Il rendiconto viene presentato consolidando la realtà della Camera del Lavoro Territoriale con quella delle società controllate.

2

3

LA CGIL E I SUOI STAKEHOLDERS

in cui vengono presentate in modo qualitativo le relazioni di scambio con i principali stakeholders (beneficiari, risorse umane, istituzioni del mondo sindacale, imprese, pubblica amministrazione, ambiente e comunità locale).

4

GLI OBIETTIVI FUTURI

in cui sono sintetizzati gli obiettivi di miglioramento previsti per i prossimi esercizi e che consentiranno in futuro di mettere in evidenza il livello di raggiungimento degli obiettivi dichiarati negli esercizi precedenti.

A large, stylized red fingerprint graphic serves as the background for the entire page. The ridges are thick and irregular, creating a high-contrast, textured effect. The fingerprint is oriented vertically, with the center of the ridge pattern located in the lower right quadrant of the page.

PARTE I

Identità

DELLA CGIL DI BERGAMO

“Tutela del lavoro per lo sviluppo economico del territorio”

I VALORI E I PRINCIPI A CUI CI ISPIRIAMO

LA NOSTRA VISIONE E LA NOSTRA MISSIONE

La vision della Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) di Bergamo e la complessità della missione istituzionale trovano una puntuale e completa definizione nei primi articoli dello Statuto della CGIL, i cui contenuti costituiscono il riferimento principale per tutti i livelli della struttura organizzativa.

LA CGIL

*“...ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l’umanità e la natura, liberi di scegliere i propri destini e di determinare le proprie forme di governo, di trarre vantaggio dalle proprie risorse, nel quadro di scambi giusti e rivolti al progresso e allo sviluppo equilibrato tra le diverse aree del mondo”
(Art.2 dello Statuto)*

LA CGIL CREDE

“...in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone...” (Art.2 dello Statuto)

LA CGIL PROMUOVE

“...la libera associazione e l'autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti o etero diretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, o comunque in cerca di prima occupazione, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani...” (Art.1 dello Statuto)

“...la tutela e la promozione dei diritti e la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell'autonomia progettuale e programmatica del sindacato” (Art.2 dello Statuto)

La CGIL intende estendere la propria azione anche ad ambiti più generali, non riferibili esclusivamente agli interessi delle singole categorie dei lavoratori, intercettando trasversalmente istanze che riguardano tutti i lavoratori – non solo quindi il lavoratore dipendente – e più in generale, la collettività.



I VALORI DELLA CGIL DI BERGAMO

Ciascuno di noi può comprendere anche a livello intuitivo che non è possibile vivere senza un'idea condivisa di giustizia, uguaglianza sociale e benessere comune. In un contesto come quello attuale in cui sembrano prevalere l'individualismo e la provvisorietà, la CGIL riconosce che solo attraverso un esplicito richiamo a valori e principi condivisi si può perseguire in modo equilibrato la propria missione.

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo ha quindi sentito la necessità di dare ordine alla propria organizzazione attraverso il processo di gestione e rendicontazione responsabile che culmina nella redazione del proprio Bilancio di Sostenibilità, e di esprimere quindi in modo trasparente e completo i valori ed i principi che sono alla base della sua azione. I va-

lori costituiscono i parametri, la metrica di riferimento per apprezzare la correttezza e la coerenza delle scelte operate dalla CGIL nel perseguire la propria missione. Nel loro insieme esprimono quindi il paradigma di riferimento in cui la Confederazione si riconosce.

I valori a cui si ispira la CGIL trovano la loro declinazione nei principi rinvenibili nella Costituzione della Repubblica e nelle principali normative, linee guida e documenti esistenti di matrice nazionale ed internazionale, in tema di diritti umani e di responsabilità sociale, tra cui la Carta dei Diritti delle Nazioni Unite e la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.



IL LAVORO

È il primo e più rilevante tra i valori di riferimento della CGIL, in quanto consente alle persone di essere libere e di autodeterminarsi. La CGIL si adopera per la tutela dei lavoratori, affinché possano agire nell'ambito di rapporti corretti e imparziali (Art.2 Statuto) e contribuisce a generare nelle lavoratrici e nei lavoratori un maggior senso di realizzazione personale, occupandosi del lavoro, sia dal punto di vista economico (profilo retributivo e contributivo), sia dal punto di vista qualitativo e organizzativo (qualità del lavoro, sicurezza sul posto di lavoro, orari di lavoro, dignità, pari opportunità...).

Lavoro come valore significa anche tutelare la formazione e l'arricchimento culturale dei lavoratori e operare per rimuovere possibili ostacoli politici, sociali ed economici nonché ogni forma di razzismo o di discriminazione in genere, che possa comprometterne il suo riconoscimento.

Porsi a tutela del diritto al lavoro significa porsi al servizio dei lavoratori, attraverso la contrattazione, l'assistenza collettiva e individuale, e l'erogazione di servizi tramite le strutture dedicate.



ATTENZIONE ALLA PERSONA

La CGIL pone al centro della sua azione i bisogni dei lavoratori, dipendenti o etero diretti, occupati in forme cooperative e autogestite, e degli altri beneficiari dei suoi servizi (disoccupati, inoccupati, pensionati, giovani e anziani), indipendentemente dal fatto che essi siano iscritti all'organizzazione stessa. L'attenzione alla persona è, su più fronti, un principio a cui si ispira la sua azione.

Da un lato la persona emerge come principale riferimento e destinatario dell'azione dell'organizzazione, identificandosi nei beneficiari che a vario titolo usufruiscono dei servizi collettivi e individuali resi dalla stessa. Le attività e i servizi svolti, benché comprensibilmente diversi a seconda del ruolo e della tipologia del destinatario, sono erogati sempre garantendo il rispetto della giustizia sociale e l'assenza di privilegi e discriminazioni, consci che il valore della persona è universale, al di sopra delle norme e deve trovare applicazione senza limiti di tempo e di spazio.

Dall'altro lato è da considerare il ruolo fondamentale delle persone che prestano la propria attività lavorativa all'interno dell'organizzazione le quali, per la centralità del loro operato, costituiscono il vero "capitale sociale" della CGIL.

ONESTÀ E INTEGRITÀ

Il patto di fiducia che lega la CGIL ai propri iscritti e, più in generale, ai suoi beneficiari si fonda sul rispetto delle norme, delle leggi vigenti e delle norme statutarie che la CGIL ha liberamente condiviso e adottato. L'impegno a una gestione improntata a criteri di responsabilità e di sostenibilità implica inoltre, quando possibile, di spingersi anche oltre il rispetto delle norme e delle leggi, per adottare nell'esercizio della propria missione i più elevati criteri e/o standard di comportamento.

Onestà e integrità significano anche trasparenza e correttezza nei rapporti con le diverse controparti per costruire relazioni stabili e durature, basate sulla stima e sul rispetto reciproco. La trasparenza è essenziale anche nel processo di raccolta ed utilizzo delle risorse economiche.



124

EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La CGIL ritiene che l'efficacia della propria azione sia un requisito indispensabile, che deve qualificare l'operato di tutte le persone che fanno parte della sua organizzazione, ma non sufficiente. Nel perseguire la propria missione occorre ricercare un uso ottimale delle risorse disponibili, operando in modo efficiente ed evitando gli sprechi e gli utilizzi impropri delle stesse, per contribuire alla sostenibilità della gestione ed alla tutela delle future generazioni.

125

INTERRELAZIONE CON LA COLLETTIVITÀ

La CGIL considera l'interrelazione con la collettività e con le sue componenti rappresentative (istituzioni ed enti pubblici, associazioni, strutture formative, organizzazioni di volontariato) un valore fondamentale, in quanto favorisce il dialogo e lo scambio partecipativo tra tutte le parti interessate. Sono queste le premesse attraverso cui la nostra azione può contribuire ad un arricchimento reciproco e al miglioramento della qualità della vita di tutti.

126

RISPETTO E TUTELA DELL'AMBIENTE

La CGIL considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita e la possibilità di sviluppo delle generazioni future.



LA STRATEGIA E IL PIANO PROGRAMMATICO

Per realizzare la propria missione la CGIL è impegnata nelle seguenti linee di indirizzo strategico:

Rimozione de “...gli ostacoli politici, sociali ed economici che impediscono alle donne e agli uomini nativi ed immigrati di decidere – su basi di pari diritti ed opportunità, riconoscendo le differenze – delle propria vita e del prorio lavoro...”

Promozione “...nella società, anche attraverso la contrattazione, di una politica di pari opportunità fra donne e uomini...” uniformando “il suo ordinamento interno al principio della non discriminazione fra i sessi...”

Unità delle organizzazioni sindacali e pratica della democrazia sindacale.

“...Rafforzamento del potere contrattuale del sindacato...” per migliorare le condizioni di lavoro dei lavoratori dipendenti (Art.2 dello Statuto).

Radicamento territoriale e forte decentramento della struttura, per un rapporto più diretto con i diversi portatori d'interessi.

Promozione e “...inserimento graduale in posti di direzione e responsabilità dei soggetti oggi sotto rappresentati: giovani, immigrati, donne...” con adeguati livelli di competenza, esperienza e professionalità (Bergamo - Documento finale della Conferenza di Organizzazione 2008).

Forte azione di sussidiarietà attraverso l'erogazione di servizi alla persona che integrano e completano l'azione di rappresentanza e di servizio collettivo, nei confronti dei propri beneficiari, iscritti e non iscritti.

Gli obiettivi strategici della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo sono perseguiti sulla base della struttura organizzativa dipartimentale. Le macro aree tematiche affrontate dai dipartimenti sono:

- ✓ Politiche industriali e attive del lavoro e Mercato del Lavoro
- ✓ Welfare
- ✓ Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro

Di seguito vengono illustrate le tre tematiche coerenti al disegno strategico, nonché il piano programmatico, riepilogando i temi affrontati nel 2012, i traguardi raggiunti e gli obiettivi futuri.

POLITICHE INDUSTRIALI E ATTIVE DEL LAVORO, MERCATO DEL LAVORO

Il dipartimento Mercato del Lavoro della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo è parte integrante dell'assetto istituzionale e della governance della struttura. Coerentemente con la strategia delineata, il dipartimento persegue obiettivi di tutela e rappresentanza delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso un impegno quotidiano che lo vede interloquire con enti pubblici, altre associazioni sindacali e con il mondo delle imprese. Il dipartimento è inoltre impegnato in un'attività di analisi dei dati occupazionali e di approfondimento delle normative in vigore. A ciò si aggiunge la presenza a tavoli istituzionali su temi quali le politiche attive, la conciliazione, il contrasto al lavoro nero.

Al suo interno il dipartimento riserva una specifica attenzione al mondo dell'artigianato, realtà significativamente presente nella nostra provincia (si stimano più di 32.500 imprese artigiane con un totale di 83.400 occupati, di cui circa 41.700 lavoratori dipendenti) e per la quale la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo ha istituito uno specifico ufficio. All'azione di rappresentanza dei lavoratori di quest'ambito si affianca la presenza all'interno degli enti bilaterali, che consente di offrire informazioni e consulenze riguardanti, tra l'altro, le provvidenze, la previdenza integrativa e l'assistenza sanitaria integrativa.

Le tematiche di cui si occupa il dipartimento si concretizzano in azioni realizzate al fine di rendere sempre attuale il perseguimento degli obiettivi di seguito descritti.

Temi

Commissione provinciale per le politiche del lavoro, Sottocommissione provinciale, Ammortizzatori sociali, Coordinamento regionale del dipartimento Mercato del Lavoro, Normativa sul collocamento e il collocamento mirato, Normativa sull'apprendistato, Politiche attive del Lavoro, Coordinamento regionale artigiani, Enti bilaterali, Formazione professionale e fondi interprofessionali, Osservatorio settore artigianato, Previdenza integrativa artigiana (Fon.Te), Assistenza sanitaria integrativa (San.Arti), Formazione lavoratori artigianato, Apprendistato artigiano.

Obiettivi

- ✓ Monitorare i flussi occupazionali del territorio ponendo in evidenza le tendenze in atto e formulando proposte relative alla promozione e incentivazione dell'occupazione
- ✓ Promuovere politiche di contrasto al lavoro nero
- ✓ Monitorare le politiche categoriali sulla bilateralità, la formazione professionale, l'apprendistato e i fondi interprofessionali
- ✓ Svolgere attività di contrattazione territoriale con il mondo delle imprese e dell'artigianato
- ✓ Monitorare le tipologie contrattuali con particolare riferimento alle forme contrattuali "atipiche"
- ✓ Ampliare e consolidare la rappresentanza nel settore dell'artigianato, contribuendo a rafforzare il ruolo della bilateralità e i servizi che essa eroga

Azioni realizzate nel 2012

- ✓ Firma del "Piano di Azione provinciale 2012/2014"
- ✓ Patto per le "politiche attive"
- ✓ Monitoraggio e utilizzo degli ammortizzatori sociali e degli ammortizzatori in deroga
- ✓ Validazione domande di cassa in deroga (1.858) e liste di mobilità (9.104 lavoratori)
- ✓ Firma protocollo di intesa su Apprendistato professionalizzante
- ✓ Firma protocollo di intesa su Apprendistato di alta Formazione
- ✓ Partecipazione, in qualità di esperti, a convegni organizzati da istituzioni e associazioni del territorio (Caritas, Piani di Zona...)
- ✓ Partecipazione all'osservatorio sulla cooperazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro
- ✓ Partecipazione all'osservatorio sull'emersione del lavoro nero presso la Direzione Provinciale del Lavoro
- ✓ Partecipazione al tavolo provinciale per la stesura della nuove linee guida dei lavori socialmente utili
- ✓ Partecipazione alla commissione provinciale di conciliazione ex art. 410 c.p.c.

WELFARE

L'Area Welfare riunifica i servizi che hanno come obiettivo quello di favorire la qualificazione e il potenziamento del welfare locale come condizione di sviluppo e di inclusione sociale, soprattutto nei confronti dei cittadini più deboli, anche al fine di costruire una società multietnica. L'istituzione di un'Area Welfare è motivata dalla convinzione che l'attenzione alle persone deve essere messa in primo piano, così come fondamentale è cercare di individuare e soddisfare, sulla base dei diritti esistenti, i bisogni espressi e inespressi sempre più complessi, in un contesto sociale in cui le disuguaglianze sono in forte aumento. È convinzione della CGIL, che soltanto un intervento congiunto tra le Categorie ed i Servizi possa realizzare il livello di tutela che ci prefiggiamo di offrire, come risultato della piena integrazione tra la funzione di rappresentanza collettiva e di tutela individuale proprie del Sindacato. Negli ultimi anni la crisi ha duramente colpito anche il nostro territorio, che si era guadagnato una posizione di forte rilevanza anche a livello europeo per il grado di sviluppo economico e sociale raggiunto. La prospettiva è ora quella di una significativa emergenza occupazionale e, come conseguenza della riduzione o della mancanza di reddito, vengono meno le condizioni di sicurezza che consentono alle persone una vita dignitosa. Nella consapevolezza che l'impegno profuso dai funzionari e dai volontari che operano nei nostri servizi non potrà risolvere il problema strutturale che deriva dalla situazione critica che stiamo vivendo, confermiamo la volontà di dedicare il nostro lavoro per favorire la diffusione delle informazioni e l'accesso ai servizi e alle opportunità previste dalla normativa attraverso tutti gli strumenti che riterremo utili. L'utenza degli Sportelli dell'Area Welfare ha molteplici bisogni ed esprime numerose fragilità. La capacità di risposta multiforme è facilitata dalla collaborazione costante fra gli operatori, molti dei quali volontari.

Temi

Welfare locale e contrattazione sociale, sanità, servizi sociali (aree anziani, disabilità, minori, famiglia e fragilità, crisi economica), politiche della casa, politiche per migranti, rapporti con i soggetti del terzo settore (associazionismo familiare, del volontariato, cooperazione sociale), rapporti con le istituzioni locali (Comuni, Ambiti, ASL, RSA).

Obiettivi

Migliorare, attraverso la negoziazione e la contrattazione, le politiche e i servizi di welfare, ed in particolare:

- ✓ Favorire l'associazione dei comuni nella gestione dei servizi (ambiti)
- ✓ Favorire lo sviluppo di un accesso unico ai servizi sociali
- ✓ Favorire l'integrazione dei servizi territoriali/ domiciliari
- ✓ Incentivare le politiche per i servizi residenziali (anziani, disabilità)

Promuovere un rapporto sempre più frequente e collaborativo con i soggetti del terzo settore per sviluppare documenti e azioni congiunte sui temi del Welfare.

Azioni realizzate nel 2012

- ✓ Piattaforma per la contrattazione sociale territoriale per l'anno 2012
- ✓ Incontri con 11 ambiti territoriali su 14 (incontrato circa 30 comuni tra cui Bergamo, Dalmine, Ponte San Pietro, Zanica, Stezzano, Albino, Gazzaniga)
- ✓ Incontri periodici con ASL di Bergamo
- ✓ Predisposizione di materiale informativo a cura del dipartimento Welfare
- ✓ Predisposizione, insieme ai soggetti del terzo settore (30 associazioni firmatarie), di un documento riguardante un "nuovo patto per il Welfare" presentato dalla Giunta Regionale
- ✓ Predisposizione di documenti, insieme ai soggetti del terzo settore, poi approvati dall'assemblea dei sindaci bergamaschi

SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ha sempre avuto un ruolo centrale nell'azione della CGIL. Questo impegno si concretizza attraverso la promozione di percorsi formativi, la ricerca di tutte le possibili sinergie con gli altri soggetti presenti sul territorio e patrocinando iniziative attraverso cui è possibile diffondere tra i lavoratori e le imprese una consapevole cultura della sicurezza. All'interno della CGIL è inoltre costituito il dipartimento della Sicurezza composto dai responsabili, con delega alla sicurezza, di ogni categoria degli attivi.



Temi

Partecipazione a tavoli istituzionali: Co.co.pro. Inail, Comitato Consultivo Provinciale, Commissione ex Art. 7 Asl, Tavolo legalità e sicurezza della Prefettura. Partecipazione alla gestione di: Organismo paritetico di Confindustria, Organismo paritetico provinciale Api Industria, Organismo paritetico provinciale artigianato (vice-presidenza). Patrocinio Master “Esperto in processi di formazione e sviluppo della sicurezza sul lavoro” organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo.

Obiettivi

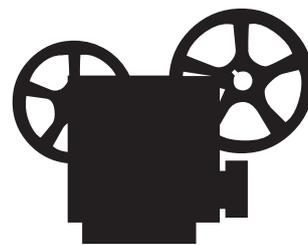
Promozione, sul territorio, di iniziative di sensibilizzazione per diffondere una maggiore cultura della sicurezza:

- ✓ Organizzazione di iniziative e corsi sulla sicurezza rivolti agli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) di CGIL e ai suoi funzionari
- ✓ Organizzazione, per il prossimo anno, di un corso sul rischio chimico organizzato unitariamente con CISL e UIL, con il supporto di Inail Bergamo
- ✓ Organizzazione di una mostra-seminario con il coinvolgimento di alcune delle scuole del territorio e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali (RLST) di CGIL, CISL, UIL

Azioni realizzate nel 2012

- ✓ Cinque iniziative formative indirizzate alle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) e agli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza), per una durata complessiva di 40 ore
- ✓ Assemblea degli RLS per l'approfondimento dell'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011
- ✓ Disciplina della durata, dei contenuti minimi, delle modalità della formazione ed aggiornamento dei lavoratori e delle lavoratrici, dirigenti e preposti ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 81/2008
- ✓ Formazione di due dipendenti che hanno frequentato il corso “Esperto in processi di formazione e sviluppo della sicurezza sul lavoro” organizzato dall'Università degli Studi di Bergamo
- ✓ Realizzazione di due ricerche sulla salute e sicurezza nel lavoro in somministrazione

LA CGIL OGGI E LA SUA STORIA: BREVI NOTE PER UNA STORIA CENTENARIA



21

1901: LE ORIGINI

“Nella sua fase iniziale il sindacato di tutti i paesi europei si articola in raggruppamenti locali orizzontali e in aggregazioni professionali verticali [...] L'intreccio tra la dimensione orizzontale unificante e i distinti raggruppamenti professionali caratterizza in modo permanente la struttura complessiva del sindacato sin dalle origini e lungo tutto il tracciato della sua mutevole evoluzione storica. Il caso italiano non manifesta una mera variante delle strutture organizzative del sindacato ma una qualità diversa e originale del sindacalismo che si può riassumere nella sua natura confederale”.

Così Pino Ferraris¹ definisce i lineamenti originari delle Camere del Lavoro italiane, che valgono anche per quella di Bergamo, costituita a Bergamo il 21 aprile del 1901 con sede provvisoria nei locali della Società di Mutuo Soccorso in via Zambonate, dai rappresentanti della Federazione del libro, Federazione dei litografi, Federazione muraria, della Società lavoratori fornai, della Società di miglioramento fra i metallurgici, fra i falegnami, fra i marmisti e affini, della Cooperativa muraria e della Cooperativa lavoratori in ceppo di Brembate. Il primo segretario è Teodoro Monicelli, eletto nel 1902. In quell'anno viene pubblicato anche lo Statuto².

La vita della Camera del Lavoro di Bergamo fino all'avvento del fascismo, che ne decreterà lo scioglimento forzato, non sarà mai facile: travolta dallo scontro tra riformisti e rivoluzionari³, la Camera del Lavoro conosce un lungo periodo d'inattività dal 1904 al 1914, nonostante i ripetuti tentativi per rimetterla in azione e lo sforzo di numerosi sindacalisti per organizzare comunque le lotte dei lavoratori bergamaschi e in considerazione della forza sempre maggiore delle organizzazioni sociali cattoliche, che nella nostra provincia ebbero un ruolo decisivo nei conflitti sociali, fin dalla nascita della cosiddetta "questione sociale".

¹ Pino Ferraris, *Le Camere del Lavoro tra storia e presente* in C. Cantone, P. Ferraris, A. Giacobbe, F. Loreto, *Il sindacato e Giuseppe Di Vittorio. Le Camere del Lavoro e il loro insediamento nel territorio*, Roma, 2008. Sulla storia delle origini della CGIL di Bergamo cfr. Angelo Bendotti e Giuliana Bertacchi, *Liberi e uguali. La Camera del Lavoro di Bergamo dalle origini alla prima guerra mondiale*, Bergamo 1985.

² Lo Statuto riconosce alla Camera del Lavoro lo scopo "di servire d'intermediario fra l'offerta e la domanda del lavoro, di patrocinare gli interessi dei lavoratori salariati in tutte le contingenze della vita, e ciò con i seguenti mezzi:

a) mettendo a contatto e in permanente rapporto fra loro tutti i lavoratori salariati per educarli praticamente alla fratellanza, alla solidarietà e al mutuo appoggio;

b) organizzando un servizio d'informazione sulle condizioni del mercato del lavoro (ricorrendo ai Comuni, alle Camere di Commercio, alle Camere di Lavoro nazionali ed estere) per indicare i paesi nei quali la mano d'opera sia richiesta e più retribuita;

c) stabilendo le condizioni del lavoro; promovendo leggi efficaci sul lavoro delle donne e dei bambini; curando la stretta applicazione delle leggi sociali, e cercando che le leggi stesse rispondano allo scopo che il lavoro sia contemperato alle esigenze dell'igiene; difendendo il lavoro della donna in modo tale che, a parità di produzione, sia retribuita in egual misura dell'uomo. Studiando, infine, tutti quei mezzi che valgano ad elevare le condizioni economiche, il carattere intellettuale, morale e tecnico dei lavoratori salariati."

³ Le due tendenze in cui si divide il movimento dei lavoratori sono in netto contrasto tra di loro: una rivoluzionaria, che si propone di abbattere lo stato borghese, attribuendo tutto il potere al popolo, e una socialista-riformista, che mira ad ottenere riforme per via legale, con la partecipazione dei lavoratori alla vita politica dello Stato.

Il 15 gennaio 1923 la sezione della Fiom di Lovere viene assalita dai fascisti, che picchiano i dirigenti sindacali presenti e distruggono l'archivio. Un gesto non isolato e simbolico sia per il soggetto individuato⁴ ma soprattutto perché segna il lungo periodo di clandestinità che inizia con la dittatura. Tuttavia, i fili tessuti in questi anni, pur controversi e intricati, non si interromperanno: molti dei nomi dei primi organizzatori sindacali si ritroveranno tra quelli dei partigiani combattenti e degli antifascisti militanti⁵.

La vita sindacale riprende in maniera significativa in occasione degli scioperi del marzo 1944, almeno da parte di alcune tra le realtà operaie più importanti. Incrociano le braccia anche i dipendenti degli uffici commerciali e di numerose banche: sono circa 7.500 i bergamaschi che mostrano apertamente la loro distanza dal regime.

22

APRILE 1945: LA RIPRESA DOPO LA LIBERAZIONE

La Camera del Lavoro di Bergamo riprende a lavorare già nei giorni dell'insurrezione e dopo lo sciopero generale decretato dal Comitato di agitazione sindacale il 27 aprile. La CGIL organizza il Primo Maggio 1945, festeggiando con la riconquista della libertà la giornata dei lavoratori, soppressa dal regime, e rivendicando contemporaneamente l'ur-

⁴ Lo stabilimento siderurgico di Lovere fu uno dei protagonisti del biennio rosso, il periodo storico tra il 1919 e il 1920 che vide il mondo contadino e quello industriale al centro di poderose lotte che, anche sull'onda della rivoluzione comunista sovietica, cercarono di ottenere migliori condizioni di vita e di lavoro, con il controllo operaio sulla produzione attraverso la rappresentanza diretta dei lavoratori.

⁵ Sul forte legame che lega la scelta antifascista con la pratica sindacale nella CGIL, vedi le testimonianze raccolte in G. Bertacchi e E. Valtulina, *«Se son diventato sindacalista è per la Resistenza». Partigiani, operai e militanti nella CGIL di Bergamo*, Bergamo 2005, 2 voll.

gente necessità di riprendere le lotte a difesa dei diritti dei lavoratori.⁶ L'organizzazione sindacale unitaria si trova a dover gestire una situazione estremamente critica.

“Una delle rivendicazioni che le masse sentono molto è la questione salariale, perché con le paghe attuali, e coi prezzi dei viveri, e con le molte insufficienti distribuzioni di generi tesserati la classe lavoratrice soffre la fame”:

così nella Relazione sull'attività svolta dal Comitato di agitazione sindacale dell'aprile del 1945. Le difficoltà della ripresa economica – comuni a tutto il Paese – sono acute nella nostra provincia dai problemi salariali determinati anche dall'attribuzione della terza zona di perequazione salariale, così che la contingenza di un lavoratore bergamasco è inferiore a quella di un lavoratore milanese, nonostante il costo della vita a Bergamo sia decisamente più alto che a Milano; il basso tenore di vita delle masse popolari continua anche negli anni successivi.⁷

La situazione economica spiega perché – fino ad anni molto vicini ai nostri – la terra orobica continui ad essere interessata da forti correnti

6. L'applicazione di una struttura del salario in genere calibrata sui livelli più bassi che, da un lato, incentivava fenomeni quali l'emigrazione e il largo ricorso al lavoro straordinario e, dall'altro, dava luogo a una dinamica contrattuale più mossa a livello aziendale, tale da mettere periodicamente in discussione la prassi del centralismo contrattuale”. Vedi F. Ricciardi, *Lavoro, conflitto, istituzioni. La Fiom di Bergamo dal dopoguerra all'autunno caldo*, Bergamo 2001. Sulle caratteristiche della società bergamasca, vedi anche il saggio di Gianluigi Della Valentina, *“Economia e partito”* in Angelo Bendotti, Giuliana Bertacchi, Gianluigi Della Valentina, *Comunisti a Bergamo. Storia di dieci anni (1943-1953)*, Bergamo 1986 e, per il periodo attuale, Maurizio Laini e Pasquale Andreozzi, *Il valore dei soldi. Viaggio attraverso la cultura del lavoro e del denaro nel territorio bergamasco*, Roma 2004.

7. Nella Relazione inviata dalla Camera del Lavoro di Bergamo alla Delegazione di Bergamo della Commissione Parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei lavoratori italiani il 24 luglio 1956, così si legge: “Da un punto di vista salariale la provincia di Bergamo, per quanto riguarda l'industria, può essere divisa in tre gruppi:

a) fabbriche che applicano i minimi contrattuali;

b) fabbriche che – pur appartenendo al settore industriale ai fini dei contributi assicurativi – fanno riferimento per le retribuzioni all'accordo (da anni disdetto) dell'artigianato o che non rispettano neppure tale contratto e nelle quali la misura della retribuzione è fissata unilateralmente dal padrone;

c) fabbriche in cui vengono superati i minimi contrattuali. Il 90% delle aziende fa capo ai primi due gruppi (con prevalenza per il primo); al terzo gruppo appartiene la “Dalmine” e poche altre aziende.

migratorie: *“per l'estero (in modo particolare dalle zone collinari e montane); per le altre province – e particolarmente Milano – dalla bassa pianura bergamasca. Le migrazioni interessano principalmente i lavoratori della terra e quelli che trovano occupazione nel settore edile. Rilevanti, però, anche le migrazioni dei lavoratori che cercano occupazione in altri settori dell'industria”*⁸.

Il super sfruttamento della manodopera, sempre nella stessa relazione, viene documentato dalla memoria dell'INCA, che ne indica le cause, oltre a fornire impressionanti dati sugli infortuni:



Quella degli incidenti lavorativi è una triste continuità del nostro territorio, che si lega strettamente sia ad un mancato rispetto delle norme elementari di sicurezza che ad una fraintesa “etica del lavoro”, che porta a sottovalutare rischi e pericoli.⁹

⁸ Vedi Camera confederale del lavoro di Bergamo e provincia, *Condizioni dei lavoratori bergamaschi*, 24 luglio 1956. Nel 1951 sono 30.000 i lavoratori bergamaschi che emigrano, nella maggioranza diretti in Svizzera, Francia e Belgio.

⁹ Nonostante l'impegno del sindacato e di alcune forze politiche, il tema della sicurezza sui luoghi di lavoro continua ad essere di stretta attualità. Se l'aumento della cassa integrazione e delle chiusure delle attività produttive ha ridotto in assoluto il numero dei decessi, sono anche diminuiti gli investimenti degli imprenditori in tema di sicurezza. In costante aumento la mortalità per tumori, con il triste primato al mesotelioma da esposizione all'amianto. Vedi Asl di Bergamo. Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, *Report delle attività 2012*, citato da "L'Eco di Bergamo" dell'8 luglio 1913.

I DIFFICILISSIMI ANNI CINQUANTA

Intanto, la scissione sindacale del 1948 – che a Bergamo si consuma nella pratica solo un anno più tardi – ha inciso a Bergamo molto più che altrove perché si tratta di una delle pochissime province dove la corrente cristiana era maggioritaria. La nascita della CISL riduce drasticamente il numero degli iscritti alla CGIL, in particolare di categorie cruciali come il settore tessile (con la immediata conseguenza di una riduzione altrettanto drastica delle donne tesserate alla CGIL) e quello agrario¹⁰.

Le difficoltà finanziarie sono per la CGIL di Bergamo una costante fino a tempi molto recenti, e gli stipendi per anni vengono corrisposti ai funzionari solo in parte e con grandi ritardi: chi sceglie la militanza sindacale in quel periodo merita l'attribuzione di "seminarista laico" che ne dà Gian Carlo Pajetta, riferendosi alla "bergamasca dell'Albero degli zoccoli"¹¹.

Dal punto di vista delle componenti partitiche, con il secondo Congresso camerale del 1949, i comunisti conquistano la maggioranza (52,94%), i socialisti che, dopo l'uscita della corrente cristiana sono stati per qual-

¹⁰ Il 31 dicembre 1946 gli iscritti alla Cdl erano 77.893, al 31 ottobre 1949 erano 43.683 e nel 1951 erano ulteriormente scesi a 31.549. Con il 1952 si incomincia a invertire la rotta. Cfr. Vittorio Naldini, *I rossi, i bianchi, i padroni. Lotte sindacali a Bergamo 1949-1965*, Bergamo 1989.

¹¹ "Protagonisti di una storia che può anche far sorridere ma che testimoniano ancora oggi come sudore e anche fame, dopo il sangue partigiano, dopo le botte della polizia, ci hanno permesso di costruire un'Italia diversa". G.C. Pajetta, "Presentazione" a Giuseppe Brighenti, *Dopo il mese di aprile. Autobiografia di un giovane comunista 1945-1953*, Bergamo 1987. Vedi anche Giuliana Bertacchi e Eugenia Valtulina, *"Se son diventato sindacalista è per la Resistenza"*, cit.

che mese la prima corrente, si attestano sul 39,55% e al terzo posto con il 3,33% i cristiani unitari. Segretario responsabile viene eletto Angelo Leris, comunista, per otto anni in carcere durante il fascismo.

Nonostante si trovi nella necessità di ricostruire una struttura organizzativa quasi ex novo, in un clima politico nazionale assolutamente contrario alle forze della sinistra, la CGIL di Bergamo, negli anni fra il 1950 ed il 1955, promuove numerose iniziative dirette a denunciare la gravità della situazione economica della provincia: i moltissimi licenziamenti (3.000 solo nei primi otto mesi del 1953), il problema degli alloggi, il super sfruttamento e gli infortuni professionali, l'inadeguata assistenza sanitaria. La Camera del Lavoro organizza manifestazioni e scioperi per la difesa dei posti di lavoro ed è duramente impegnata in alcune delle vertenze che segnano la vita sociale della nostra provincia¹².

I rapporti unitari sono sempre molto complicati, anche se ripetuti sono i momenti di mobilitazione e le iniziative di lotta indette unitamente da CGIL e CISL.

Bisogna invece aspettare il 1971 per celebrare il primo Primo Maggio unitario, che dal 1950 anche a Bergamo inizia ad essere festeggiato dalla Camera del Lavoro portando in piazza migliaia di lavoratori con bandiere, cartelli e carri allegorici, che ricordano le principali industrie e ribadiscono le parole d'ordine del sindacato guidato fino al 1957 da Giuseppe Di Vittorio¹³.

¹² Una puntuale ricostruzione delle vertenze sia di categoria che delle singole aziende, per gli anni dal 1949 al 1965, si trova in V. Naldini, *I rossi, i bianchi, i padroni. Lotte sindacali a Bergamo 1949-1965* cit.

¹³ Giuseppe Di Vittorio parla a Bergamo in due occasioni, lasciando in chi lo ascolta un'impressione notevolissima: nel 1950 – quando ritorna con forza sul carattere non religioso della scissione – e il 17 aprile 1955 in piazza Vittorio Veneto; una data cruciale quest'ultima, perché la CGIL viene dalla dura sconfitta nelle elezioni della Commissione interna alla Fiat. Eppure la piazza si riempie per ascoltare il grande sindacalista comunista, che l'anno dopo non esita a prendere posizione contro la repressione sovietica in Ungheria, in aperta polemica con il segretario del Pci, Palmiro Togliatti.

IL BOOM ECONOMICO E LA MORTE DI MARIO SAVOLDI

60

24

Il 1956 per il sindacato è l'anno del passaggio dalla contrattazione centralizzata a quella articolata; il quarto congresso nazionale della CGIL vara la linea dell'articolazione della lotta per accordi integrativi o contratti a livello di settore, di gruppi o di singole aziende. Dalla fine degli anni Cinquanta all'inizio degli anni Sessanta, l'industria italiana conosce la grande produzione di massa, i processi di automazione, le trasformazioni della forza lavoro, i primi segnali importanti dello sviluppo di una politica dei consumi alla quale far partecipare anche gli strati popolari. Non sarebbe infatti comprensibile la ripresa, seppure timida, dei rapporti unitari tra le forze sindacali senza le grandi trasformazioni politiche mondiali e la sperimentazione in Italia della formula di governo nazionale del centro-sinistra, che non solo allenta le tensioni ideologiche ma soprattutto apre una nuova fase economica e industriale del Paese. Gli anni Sessanta si aprono, per i lavoratori bergamaschi, in maniera tragica: il 10 maggio del 1961 a Sarnico, durante una manifestazione di solidarietà verso le lavoratrici e i lavoratori della Manifattura tessile Sebina (che occupavano la fabbrica per una vertenza salariale) un drappello di carabinieri apre il fuoco contro i presenti. Il lavoratore Mario Savoldi, colpito alla testa, muore dopo poche ore, mentre altri sette operai riportano ferite da arma da fuoco. Un mese dopo la Camera del Lavoro organizza a Sarnico una manifestazione con Rinaldo Scheda, segretario della CGIL, e viene intitolata a Mario Savoldi la bandiera provinciale del sindacato unitario bergamasco.¹⁴

¹⁴ Sulla vicenda di Mario Savoldi, cfr. Carlo Simoncini, *Cronaca di una serrata. I fatti di Sarnico (maggio 1961)*, Bergamo 1997.

L'AUTUNNO CALDO, LO STATUTO DEI LAVORATORI E GLI ANNI OTTANTA

Nel biennio 1968-1969 anche la nostra provincia viene intensamente attraversata dal conflitto sindacale, che porta tra l'altro a dotare i Consigli di fabbrica, la nuova struttura sindacale interna ai luoghi di lavoro, di un potere contrattuale che mai le Commissioni interne avevano avuto.

Nel giugno del 1969 il settimo Congresso della CGIL, con a capo Luciano Lama, decide che i Cdf (Consigli di Fabbrica) siano la struttura di base del sindacato e, nel riconfermare la linea della contrattazione aziendale, decide di attivare le sezioni sindacali come sede per la contrattazione, sollecitando il riconoscimento del diritto di assemblea sul luogo di lavoro. A Bergamo si svolgono numerose manifestazioni di operai e di studenti soprattutto delle scuole professionali, che definiscono un 1968 partito un po' in ritardo¹⁵ ma fortemente caratterizzato socialmente e che irrompe in un tessuto urbano non abituato a questo tipo di avvenimenti. Alla fine degli anni Sessanta i sindacati sollevano, in sede contrattuale, il problema delle gabbie salariali in una vertenza condotta unitariamente.

Le differenze tra zona e zona sono consistenti, anche se ridotte da due accordi nel 1953 e nel 1961. L'obiettivo di eliminare del tutto le spere-

15 In un'inchiesta svolta nel 1970 sui testi di o su Lenin conservati nelle biblioteche civiche delle città capoluogo lombarde, Bergamo risulta ultima, con un solo testo. Cfr. *Inchiesta su Lenin 1970*, a cura del Centro di studi proletari Alfredo Casati di Milano, Archivio Biblioteca Fondazione Feltrinelli, Milano.

quazioni geografiche viene raggiunto in base ad un accordo concluso tra Fiom e industriali. Di fondamentale importanza per la classe lavoratrice è l'approvazione dello Statuto dei lavoratori, la legge 300 del 1970 *“Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”*: la legge regolamenta doveri e diritti all'interno della struttura produttiva e di lavoro, offrendo garanzie ancora oggi di straordinaria importanza. A questa legge ne seguono altre, sempre di grande rilevanza sociale e civile, molte delle quali riguardano il lavoro femminile. Queste conquiste legislative, insieme alla ridefinizione dei rapporti di forza tra capitale e lavoro determinati dalle lotte della fine degli anni Sessanta, preoccupano una parte dei poteri del Paese e, già all'indomani dell'approvazione al Senato dello Statuto, avviene il primo di una lunga, tragica e sanguinosa serie di attentati, con lo scoppio della bomba alla Banca nazionale dell'Agricoltura di piazza Fontana.

Rispetto all'autunno caldo e, soprattutto, all'arretramento che ne seguì negli anni Ottanta, si può estendere con buona approssimazione all'intera struttura confederale locale quello che Maria Grazia Meriggi scrive a proposito della Dalmine:

“L'esplosione del protagonismo del 1969 e del ciclo degli anni Settanta [...] si caratterizzò per una contestazione diretta dei rapporti di lavoro [...]. Dunque il sindacato [anche negli anni Ottanta] mantenne un maggior prestigio soprattutto collegandosi alle forze politiche del territorio, recuperando un ruolo di mediazione rispetto ai problemi (sanità, casa, scuola) che aveva dovuto esercitare negli anni Cinquanta di fronte ai compiti della ricostruzione”¹⁶.

¹⁶ Maria Grazia Meriggi, *Gli operai della Dalmine e il loro sindacato*, cit.



Come accennato, gli anni Settanta sono caratterizzati anche dalla straordinaria presa di posizione del movimento delle donne, non solo con le grandi conquiste civili del diritto al divorzio e della legge 194, ma con una visibilità del mondo del lavoro femminile che nel sindacato ha sempre comunque espresso donne straordinarie (dalle dirigenti, agli esordi della confederalità come Argentina Altobelli, e poi Teresa Noce e Nella Marcellino, solo per citare alcuni nomi, alle moltissime dirigenti locali, funzionarie e delegate, forza portante di un'organizzazione che opera in un paese dove la retribuzione femminile è ancora inferiore del 20% rispetto a quella maschile, a parità di mansione e orario).¹⁷

Gli ultimi vent'anni del Novecento preparano i cambiamenti che sono ora la nostra realtà quotidiana e che iniziano con una sconfitta significativa e durissima, quella della Fiom alla Fiat nel 1980. Un capitolo a parte meriterebbe invece lo studio del fenomeno della lotta armata, che vede la provincia bergamasca e i luoghi di lavoro direttamente coinvolti, con 150 attentati nel periodo che va dal 1975 al 1985: presa la necessaria distanza storica dalla vivida realtà del momento, cominciano ora i primi studi e le prime riflessioni compiute su quel periodo, sul quale è scesa per anni una cortina di silenzio assordante.¹⁸

¹⁷ La Camera del Lavoro di Bergamo nella sua storia non è particolarmente attenta alla rappresentanza di genere, se non a partire dalla segreteria Laini del 2000: fino ad allora, solo Lucia Morosini (1972) e Maria Luisa Zanardi (1991) entrano per breve tempo a far parte della segreteria camerale. Attualmente il segretario è Luigi Bresciani e tra i componenti della segreteria vi sono Elena Bernardini, Luciana Fratus e Luisella Gagni.

¹⁸ Tra questi il più grave fu senz'altro l'omicidio del carabiniere Gurrieri avvenuto il 13 marzo 1979 nello studio del medico delle carceri, Sandro Gualteroni, in Città Alta. Per quanto riguarda l'oltremodo scarna bibliografia sull'argomento a livello locale, alla straordinaria raccolta documentaria di Emilio Mentasti, *Bergamo 1967-1980. Lotte, movimenti, organizzazioni*, Paderno Dugnano 2002, si è ora aggiunta la ricerca di Matteo Rossi, *Il terrorismo dimenticato. Bergamo 1975-1985*, Roma 2013, a segnalare che è giunto il tempo per studi più strutturati e che leggano la realtà della lotta armata anche nelle sue infiltrazioni nel mondo del lavoro. Interessanti spunti, soprattutto per quanto riguarda la memoria di protagonisti di quegli anni, vengono dalla recente tesi di laurea magistrale di Roberto Villa, *Ci sembrava di essere liberi. Per una storia delle radio democratiche bergamasche*, Università degli Studi di Bergamo, facoltà di Lingue e Letterature Euroamericane, a.a. 2012/2013.

LA CGIL DEL 2000: LA CRISI

2.6

Il nuovo millennio si apre per la centenaria Camera del Lavoro orobica – che tessera nel 2012 96.549 iscritti – con un cambiamento di sede che è molto di più di un semplice trasloco: dalla storica palazzina di via Scotti ci si sposta nell’edificio di via Garibaldi, dove trovano posto anche gli uffici che nel corso degli anni si erano sparsi per la città.

Una nuova sede per un sindacato che deve organizzare se stesso alla luce di un panorama economico, sociale e politico profondamente mutato anche nella nostra provincia: *“Il periodo della grande pressione del movimento operaio sulla pubblica opinione non aveva determinato un risultato immediato nel voto politico, ma aveva certamente influenzato i comportamenti degli eletti e delle amministrazioni del centrosinistra e in particolare dei cattolici al loro interno. [...] Invece le ristrutturazioni produttive e le conseguenti politiche salariali e normative nazionali e locali degli anni Ottanta creano lo spazio per l’emergere di un localismo xenofobo di cui in precedenza erano evidenti solo tracce subculturali. Una conferma della lunga durata di una tendenza al localismo come valore e come reazione, utilizzata in momenti di crisi per ottenere consenso.”*¹⁹

Al sorpasso del terziario sul manifatturiero; alla forte e diversificata presenza straniera, manodopera finora insostituibile nei settori più disagiati delle attività industriali e come supporto ad uno stato sociale sempre più latitante; all’aumento della precarizzazione dei contratti; al quadro politi-

¹⁹ Maria Grazia Meriggi, *Gli operai della Dalmine e il loro sindacato*, cit.

co stravolto, con l'imponente presenza di movimenti che fanno dell'intolleranza e del populismo i propri tratti distintivi, legittimando una mentalità corporativa e xenofoba presente in molti bergamaschi, tutti elementi che hanno delineato i primissimi anni del Duemila, anche la nostra provincia si trova di fronte alla crisi economica e finanziaria devastante ed epocale che ha colpito il mondo occidentale, con tratti che ricordano la grande depressione e – come è logico – con elementi assolutamente caratteristici e propri. È una crisi che sta radicalmente modificando l'assetto del lavoro orobico, a partire dai numeri che benissimo la rappresentano.²⁰

Con la necessità di dare una risposta concreta al bisogno di lavoro, rimangono all'ordine del giorno argomenti pesanti, oggetto di un attacco senza precedenti ai diritti dei lavoratori da parte delle politiche neoliberaliste: il modello delle relazioni sindacali (il valore del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, la democrazia nel rapporto con i lavoratori, le tutele contro la precarizzazione, la contrattazione in fabbrica e negli uffici); il rapporto tra il lavoro e il sociale (il sistema del welfare, delle protezioni sociali, le pensioni, gli ammortizzatori sociali, l'assistenza, il sistema sanitario, la formazione e la scuola pubblica). Dopo la fine del decennio della "concertazione", gli anni '90, il ruolo stesso del sindacato è in discussione, il suo modello, la sua unità: la fase che i lavoratori stanno attraversando è difficile e la battaglia della CGIL per i diritti dei più giovani ne è l'emblema. In un quadro nerissimo, l'accordo del 31 maggio

20 Tra il 2009 e il 2013 si sono persi 29.117 posti per licenziamento (6.333, 6.677, 7.004, 9.103 con un incremento del 43,7% in gran parte dovuto al 2012). Sono i lavoratori delle piccole aziende (meno di 15 dipendenti, liste 236) ad essere i più colpiti: in quattro anni +69,8%, contro il + 0,8% delle aziende medio grandi (da 15 dipendenti in su, liste 236). Non si dispone del numero esatto di lavoratori occupati in aziende con 1-15 addetti; si conosce, però, il numero di lavoratori occupati in aziende con 1-10 addetti (sono 108.375, pari al 32% degli occupati bergamaschi; altri 83.488, pari al 25%, lavorano in aziende con 10-50 dipendenti – dati Camera di Commercio 2012). La distribuzione dei licenziamenti, quindi, non è omogenea ma grava molto di più (73,5%) su chi lavora in aziende con meno di 15 addetti, che occupano all'incirca il 40-50% dei lavoratori bergamaschi. Il 35% dei licenziati è donna. La percentuale resta sostanzialmente stabile nei quattro anni esaminati e l'indice di crescita (100-141,9) si avvicina a quello maschile (100-144,7). Gli iscritti nelle liste disponibilità (disoccupati) al 31 dicembre 2011 sono 62.698. I territori più industrializzati sono quelli che hanno visto la crescita maggiore della disoccupazione. Fatto 100 il numero dei disoccupati nel 2005, ad Albino, a fine 2011, i disoccupati iscritti nelle liste sono cresciuti fino a 287. Fonte: *Osservatorio del Mercato del Lavoro della CGIL di Bergamo*.

2013 sulla rappresentanza, firmato da CGIL, CISL e UIL e Confindustria è un punto di svolta importante nella regolazione dei rapporti tra le Parti e completa il quadro di regole previsto dall'accordo del 28 giugno 2011. Infatti, oltre a definire le modalità con cui misurare la rappresentanza delle organizzazioni sindacali, l'accordo determina le regole con cui validare e rendere esigibili i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro. Questa è la strada che segue anche Bergamo: la nostra organizzazione si propone di rafforzare le tutele dei diritti di chi lavora e insieme di offrire – attraverso il capillare sistema dei servizi – una risposta ai problemi che si incontrano nell'attività lavorativa, nei rapporti con il fisco, in campo previdenziale, nella tutela della salute o nell'accesso ai servizi sociali alla persona: un progetto che guarda il mondo del lavoro attuale nelle sue (troppe) variabili, ma che rimanda alle radici di quel progetto i cui punti sono chiaramente espressi nel nostro primo Statuto del 1902.

In conclusione, rimangono di straordinaria attualità le parole che Bruno Trentin, l'allora segretario della CGIL, scriveva nel 1997 per introdurre la ricostruzione dei fatti accaduti alla Manifattura Sebina di Sarnico:

*“Non c'è più la Manifattura Sebina. Ma altre Manifatture Sebina possono prendere il suo posto, se la nostra società, con le sue istituzioni, i suoi sindacati, le sue forze civili non saprà governare il cambiamento imponendo, con il rispetto dei diritti universali della persona, una nuova cultura della solidarietà; e non saprà sconfiggere sia l'ottusa illusione di accordarsi nel corporativismo o di tornare al passato, sia la tentazione di sopraffare o di escludere i più deboli, così cinicamente teorizzata in questi tempi dai profeti del neoliberismo”.*²¹

²¹ Cfr. Bruno Trentin, "Prefazione" a Carlo Simoncini, *Cronaca di una serrata. I fatti di Sarnico (maggio 1961)* cit.



LA GOVERNANCE DELL'ORGANIZZAZIONE E I SERVIZI

3.1

INTRODUZIONE

La Confederazione Generale Italiana del Lavoro (CGIL) è la più grande organizzazione di rappresentanza del lavoro presente in Italia. Nata nel 1906 a Milano, oggi conta quasi 6 milioni di iscritti tra lavoratrici, lavoratori, pensionate/i, precari e disoccupate/i.

Statuto - Art. 1

“L’adesione è volontaria e comporta piena eguaglianza di diritti e di doveri nel pieno rispetto dell’appartenenza a gruppi etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, culture e formazioni politiche, diversità professionali, sociali e di interessi, dell’essere credente o non credente”.

La CGIL ha una struttura organizzativa orizzontale costituita dalle Camere del Lavoro e una verticale costituita dalle Federazioni di Categoria. La CGIL svolge un ruolo di protezione del lavoro attraverso la stipula

dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro (CCNL), esercitata attraverso le Federazioni di Categoria.

Statuto - Art. 1

“La CGIL è un’organizzazione sindacale generale di natura programmatica, unitaria, laica, democratica, plurietnica, di donne e di uomini, che promuove la libera associazione e l’autotutela solidale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori dipendenti o eterodiretti, di quelli occupati in forme cooperative e autogestite, dei parasubordinati, dei disoccupati, inoccupati, o comunque in cerca di prima occupazione, delle pensionate e dei pensionati, delle anziane e degli anziani”.

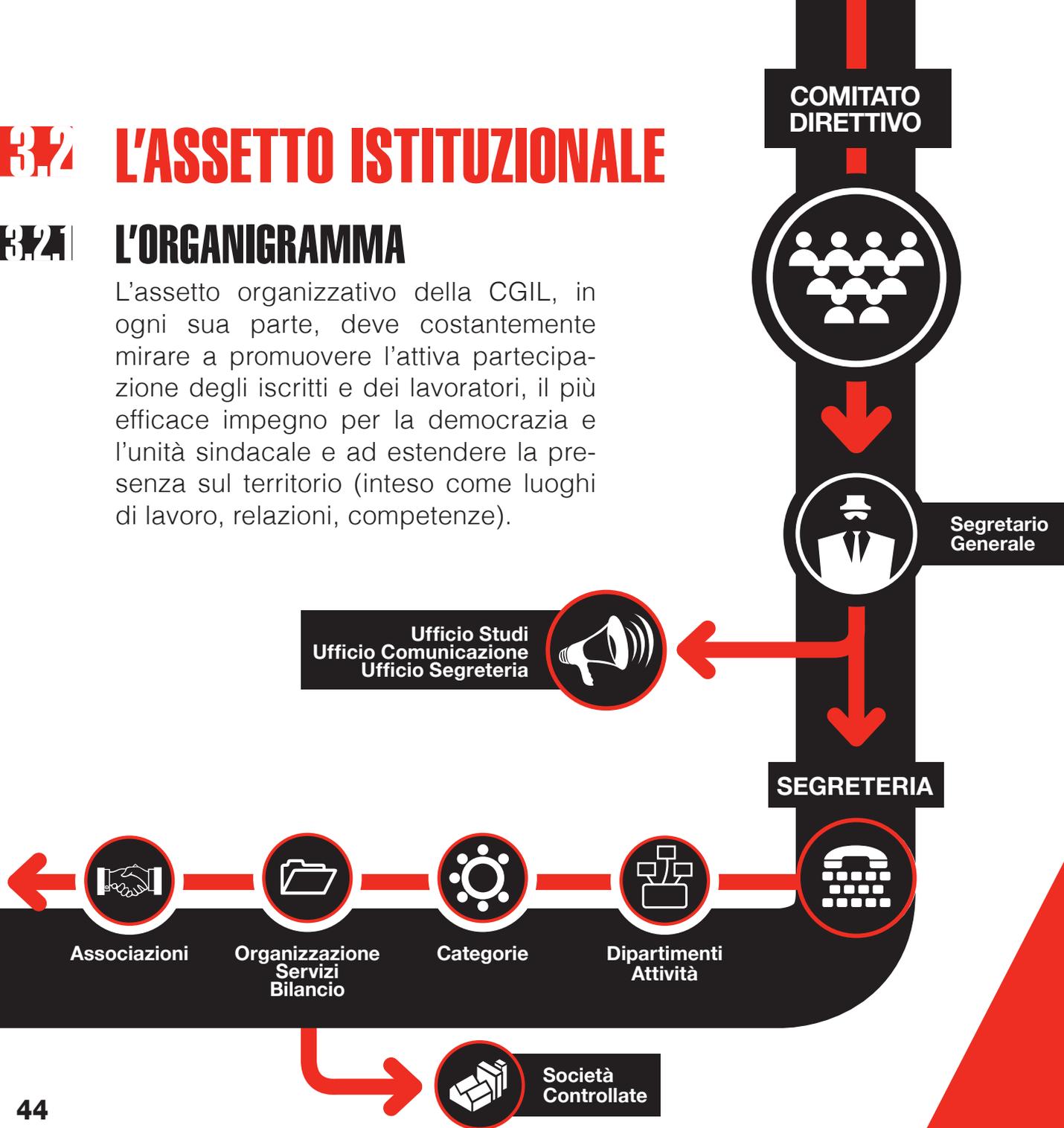
La CGIL è affiliata alla Confederazione Europea dei Sindacati (CES) e alla Confederazione Sindacale Internazionale (CSI).

Costituzione della Repubblica Italiana - Art. 39

“L’organizzazione sindacale è libera. Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione presso uffici locali o centrali, secondo le norme di legge. È condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica. I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce”.

L'ORGANIGRAMMA

L'assetto organizzativo della CGIL, in ogni sua parte, deve costantemente mirare a promuovere l'attiva partecipazione degli iscritti e dei lavoratori, il più efficace impegno per la democrazia e l'unità sindacale e ad estendere la presenza sul territorio (inteso come luoghi di lavoro, relazioni, competenze).



FEDERAZIONI DI CATEGORIA NAZIONALI E SINDACATO PENSIONATI ITALIANO

Le Federazioni organizzano gli iscritti alla CGIL in base alla qualificazione merceologica del settore o del comparto cui appartiene l'azienda cui fanno riferimento gli iscritti. Alle Federazioni fa capo l'esercizio del mandato negoziale, da espletare nell'ambito delle direttive e del coordinamento della CGIL; esse sono altresì centri regolatori e pertanto intervengono:

- Sulla politica organizzativa ai vari livelli;
- Sull'insediamento territoriale e nei luoghi di lavoro;
- Sulla distribuzione delle risorse finanziarie ai vari livelli;
- Sull'attuazione dei Regolamenti.

CGIL REGIONALI ENTRO CUI SONO COMPRESSE LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA REGIONALE

Le CGIL regionali hanno il compito di elaborazione e direzione politica e organizzativa di tutte le organizzazioni orizzontali e verticali esistenti nel territorio regionale. Promuovono e gestiscono le vertenzialità regionali sui temi di interesse generale. Sono inoltre centri regolatori che intervengono:

- Sull'insieme della politica organizzativa regionale;
- Sulla politica dei quadri;
- Sulla redistribuzione delle risorse finanziarie nel territorio di competenza;
- Sull'attuazione dei Regolamenti;
- Nella direzione e coordinamento della politica dei Servizi.

CAMERE DEL LAVORO TERRITORIALI O METROPOLITANE (CDLT/CDLM) ENTRO CUI SONO COMPRESSE LE FEDERAZIONI DI CATEGORIA TERRITORIALE E IL SINDACATO PENSIONATI ITALIANO E LE SUE LEGHE

La Camera del Lavoro:

- Dirige e coordina l'azione sindacale sul territorio;
- Promuove e gestisce le vertenzialità territoriali su temi di interesse generale;
- Promuove e tiene viva una qualificata iniziativa dell'organizzazione nel suo complesso, con particolare riguardo ai problemi dello sviluppo economico e del miglioramento delle condizioni di vita della popolazione lavoratrice e dei pensionati;
- È responsabile degli indirizzi e del controllo di tutti i servizi offerti;
- Coordina l'attività svolta dagli Enti e dagli istituti confederali.

COMITATI DEGLI ISCRITTI DEL POSTO DI LAVORO DI LEGA O INTERAZIENDALE

Leghe dei pensionati;

Forme di organizzazione dei non occupati, dei lavoratori parasubordinati, dei somministrati.

LA CAMERA DEL LAVORO TERRITORIALE DI BERGAMO

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo ha sede in via Garibaldi 3 e svolge la sua attività attraverso le Federazioni di Categorie territoriali e strutture collaboranti e convenzionate.

Le Federazioni di Categoria territoriali

FILCAMS **Federazione Italiana Lavoratori Commercio Alberghi Mense e Servizi.** Associa ed organizza i lavoratori che operano nel settore del terziario privato (commercio, turismo, servizi) comunque occupati (in azienda, a domicilio, a tempo pieno o part time, a tempo indeterminato, a termine, associati in forme cooperative o autogestite).

FILCTEM **Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessili Energia e Manifatture.** Associa ed organizza i lavoratori che operano nei comparti dell'industria e dell'artigianato, nei settori dell'energia, della chimica, della farmaceutica, del gas, dell'acqua, della gomma plastica, del vetro, della concia, della ceramica, delle piastrelle, delle lampade, del display, dell'industria mineraria, del tessile, della moda, dei calzaturieri e pellettieri, delle lavanderie, delle aziende che producono bambole e giocattoli, dei bottoni, delle spazzole e dei pennelli, dei berretti, dei cappelli, del settore della paglia, degli ombrelli, delle penne e matite, delle reti da pesca.

FILLEA **Federazione Italiana Legno Edili e Affini.** Associa ed organizza i lavoratori dei rami produttivi dell'edilizia e affini, del legno e affini, dei laterizi, del cemento, della calce, del gesso e del fibrocemento, dei manufatti in cemento, dei materiali lapidei, dei cartelli pubblicitari.

FILT **Federazione Italiana Lavoratori Trasporti.** Associa ed organizza i lavoratori addetti ai servizi, alle attività dirette ed ausiliarie (es. cooperative di facchinaggio), di trasporto terrestre, marittimo, aereo.

FIOM **Federazione Impiegati Operai Metallurgici.** Associa ed organizza i lavoratori che operano nei comparti dell'industria e dell'artigianato delle aziende metalmeccaniche, orafe, argentiere e odontotecniche.

FISAC **Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazione e Credito.** Associa ed organizza i lavoratori addetti alle attività creditizie, finanziarie, parabancarie, assicurative, di esazione imposte, della Banca d'Italia, della Vigilanza (Consob, Isvap).

FLAI **Federazione Lavoratori Agro Industria.** Associa ed organizza i lavoratori dipendenti, fissi, stagionali (e i disoccupati di comparto) nelle diverse articolazioni professionali operanti nel sistema agro industriale e per la difesa dell'ambiente.

FLC **Federazione Lavoratori della Conoscenza.** Associa ed organizza docenti universitari, docenti di scuola, ricercatori, personale tecnico, amministrativo ed ausiliario sia a tempo indeterminato che precario. Si occupa di scuola statale, di università, di enti di ricerca, di formazione professionale, di scuole non statali, di accademie, di conservatori e di scuole all'estero.

FP **Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica.** Associa ed organizza i lavoratori dello stato, del parastato, degli enti locali, della sanità pubblica e privata, delle cooperative sociali.

NidiL **Nuove Identità di Lavoro.** Associa ed organizza i collaboratori a progetto, i collaboratori coordinati e continuativi, i collaboratori occasionali, gli associati in partecipazione, i prestatori d'opera in regime di partita IVA, i lavoratori in somministrazione.

SLC **Sindacato Lavoratori Comunicazione.** Associa ed organizza i lavoratori delle aziende che operano nel settore dell'informazione, dell'editoria, della grafica, del sistema radiotelevisivo pubblico e privato, delle telecomunicazioni e delle poste.

SPI **Sindacato Pensionati Italiani.** Associa, organizza e tutela pensionate, pensionati, persone anziane di tutte le categorie del mondo del lavoro, soggetti a qualsiasi regime pensionistico.

Informazioni aggiuntive, quali le sedi, l'organizzazione e il dettaglio delle entrate e delle uscite sostenute durante il 2012 sono riportate al termine del Bilancio.

LE STRUTTURE COLLABORANTI E CONVENZIONATE

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo ha un rapporto di collaborazione con:

SILP PER LA CGIL

Sindacato dei Lavoratori della Polizia.

È una delle formazioni sindacali più rappresentative della Polizia di Stato e persegue la tutela dei diritti dei lavoratori della Polizia di Stato attraverso un'azione fondata su principi e cultura di tipo confederale.

SUNIA

È il sindacato che si occupa di fornire assistenza e tutela a tutti coloro che vivono in affitto, sia che risiedano in un'abitazione privata, sia che vivano in un alloggio pubblico. È legato alla Camera del Lavoro da una convenzione che prevede agevolazioni tariffarie per gli iscritti alla CGIL. Il servizio è svolto sia da personale dipendente di Sunia/Apu che da volontarie e volontari.

FEDERCONSUMATORI

L'Associazione che difende i diritti dei consumatori e degli utenti nei confronti della pubblica amministrazione, degli erogatori di servizi pubblici, dei privati che vendono beni e servizi e difende dalla pubblicità ingannevole e dalle truffe. L'Associazione effettua altresì un servizio di consulenza in caso di contenzioso con aziende di servizi (telefonia, luce, gas, acqua, trasporti, ecc), banche, assicurazioni. È legata alla Camera del Lavoro da una convenzione che offre agevolazioni tariffarie agli iscritti alla CGIL.

APU

L'Associazione rappresenta e tutela, collettivamente e individualmente, gli utenti proprietari di casa. È legata alla Camera del Lavoro da una convenzione che prevede agevolazioni tariffarie agli iscritti alla CGIL. Il servizio è svolto sia da personale dipendente di Sunia/Apu che da volontari/e.

PROTEO

L'Associazione organizza corsi di formazione per diverse tipologie professionali (insegnanti, professionisti della sanità) e genitori. Promuove iniziative di consulenza e solidarietà per la formazione degli immigrati ed è provider per i corsi ECM per la sanità. È legata alla Camera del Lavoro da una convenzione che offre agevolazioni tariffarie agli iscritti alla CGIL.

AUSER

Costituita da CGIL e SPI CGIL (Sindacato Pensionati Italiani), è un'Associazione di volontariato e di promozione sociale, impegnata nel favorire l'invecchiamento attivo degli anziani e a far crescere il ruolo dei senior nella società. È costituita in forma di ONLUS e si propone di:

- ✓ Contrastare ogni forma di esclusione sociale
- ✓ Migliorare la qualità della vita
- ✓ Diffondere la cultura e la pratica della solidarietà e della partecipazione
- ✓ Valorizzare l'esperienza, la capacità, la creatività e le idee degli anziani
- ✓ Sviluppare i rapporti di solidarietà e di scambio con le generazioni più giovani.

TERZA UNIVERSITÀ

L'Associazione, in cui operano circa 50 persone tra collaboratori e volontari, promuove attività culturali e ricreative per la terza età e nello specifico corsi (cinema, poesia, psicoanalisi, cucina, informatica, decorazione, ecc.) laboratori, viaggi, turismo culturale, concerti, feste, iniziative di socialità.

TOOLBOX

L'Associazione si rivolge ai giovani della provincia di Bergamo proponendo attività aggregative, culturali e informative orientate al precariato, inoltre fa da collettore delle istanze dei giovani all'interno della contrattazione territoriale.

Le Società Controllate

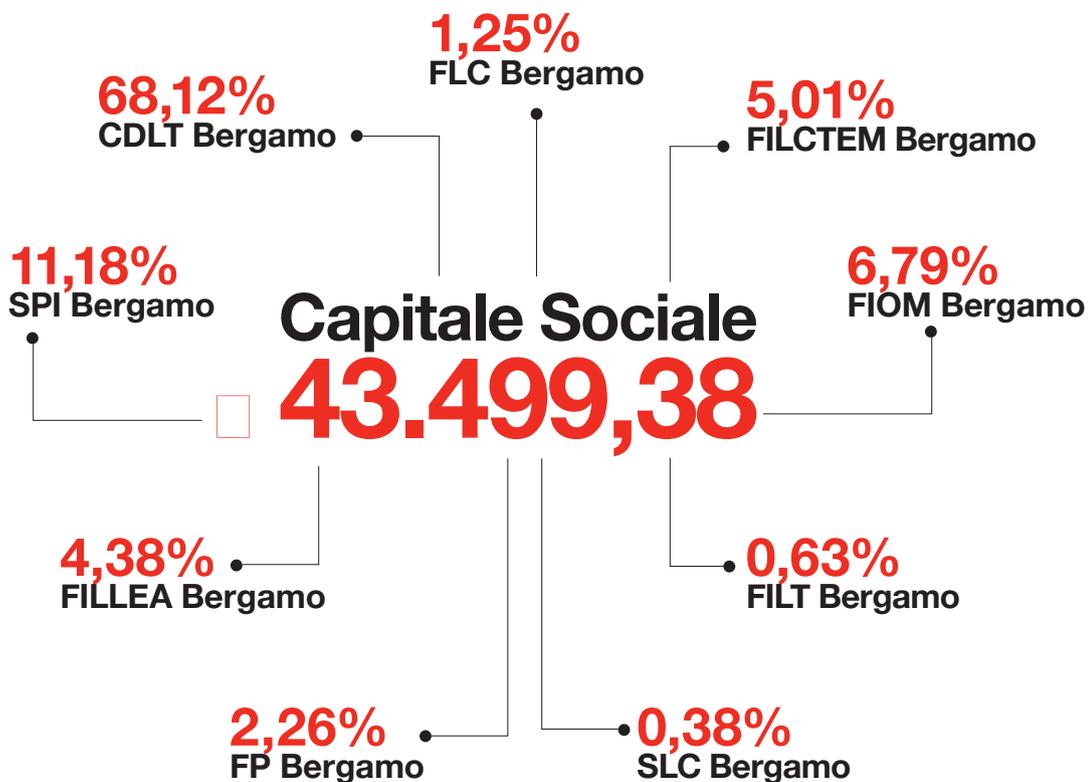
C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.

Il totale dei ricavi conseguiti nell'anno 2012 è stato pari ad euro 910.155. La società svolge l'attività di gestione e amministrazione dei beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro. Fornisce servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale e alle Associazioni collegate e affiliate che operano all'interno degli immobili gestiti dalla società, quali la predisposizione e gestione tecnico-materiale delle strutture necessarie allo svolgimento delle attività, la gestione degli spazi, la fornitura dei locali e dell'arredamento.

Nell'ambito della gestione e amministrazione degli immobili vengono anche forniti i servizi di riscaldamento e di condizionamento, di acqua, di energia elettrica, i servizi telefonici e di pulizia, addebitando alle varie sedi le relative utenze.

La società inoltre, mette a disposizione appositi spazi nelle varie sedi e fornisce le attrezzature necessarie ad effettuare stampe e fotocopie. Oltre alla gestione del patrimonio immobiliare della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, C.D.L. Immobiliare S.r.l. non ha altre funzioni in ambito sindacale e non ha dipendenti.

Per lo svolgimento della propria attività si avvale del personale della CGIL di Bergamo. Il capitale sociale versato della società è pari ad euro 43.499,38 e risulta così ripartito:



La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette amministratori, che non percepiscono per questo incarico alcun compenso aggiuntivo. Non è presente l'amministratore delegato. La rappresentanza legale è affidata al Presidente del CdA.

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.

Società a Responsabilità Limitata che offre servizi e consulenze fiscali agli iscritti e ai non iscritti. Il numero medio di addetti della società nel corso del 2012 è pari a 67, tra dipendenti assunti a tempo indeterminato e determinato, full-time e part-time. Il totale dei ricavi conseguiti nell'anno 2012 è stato pari ad euro 3.135.470. La direzione della società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 9 membri.

La rappresentanza legale è affidata al Presidente del CdA il quale svolge il proprio ruolo di Presidente in modo esclusivo, non ricoprendo altre cariche all'interno della società. La funzione amministrativa è svolta dall'Amministratore Delegato (AD) che agisce sulla base di specifiche deleghe affidategli dal CdA e rientranti nella ordinaria amministrazione della società. L'AD è l'unica figura che percepisce un compenso per la propria attività. Il capitale sociale versato è pari ad euro 25.800,00 e risulta così ripartito:



All'interno del C.S.F. operano 38 dipendenti a tempo indeterminato, di cui 10 in regime di part-time verticale, 8 in regime di part-time misto e 20 con rapporto di lavoro full-time. I dipendenti hanno una loro rappresentanza sindacale (RSA) che svolge il proprio ruolo nei confronti della società, in stretto rapporto con la FILCAMS CGIL, come previsto dallo Statuto dei Lavoratori. Il Contratto applicato ai dipendenti è il CCNL dei lavoratori delle Cooperative di Consumo, sulla base di un accordo nazionale tra la FILCAMS ed il CAAF NAZIONALE CGIL. Durante la stagione fiscale di ogni anno (nei mesi intercorrenti fra marzo e giugno) l'organico aziendale aumenta significativamente fino a superare complessivamente i 110 occupati, per far fronte alle esigenze di lavoro crescenti. In questi periodi dell'anno, per poter soddisfare le richieste della maggiore clientela, la società si avvale di personale assunto con contratto a tempo determinato. Nell'anno 2012, il numero di addetti "aggiuntivi" è stato pari a 78.

ETLI T.A.C. S.r.l.

Società a Responsabilità Limitata. ETLI T.A.C. S.r.l. è un'agenzia di viaggi che offre sia agli iscritti sia ai non iscritti al sindacato un ampio ventaglio di proposte di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali. Il numero complessivo di addetti della società nel corso del 2012 è stato pari a 8, di cui 7 dipendenti a tempo indeterminato, e 1 a tempo determinato. Il totale dei ricavi conseguiti nell'anno 2012 è stato pari ad euro 3.011.370. Il capitale sociale versato è pari ad euro 10.400,00 ed è interamente detenuto dalla Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo. La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 amministratori, che non percepiscono alcun compenso.

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANISMI SOCIALI E MECCANISMI DI ELEZIONE

3.3

GLI ORGANISMI DELIBERANTI

3.3.1

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo è costituita dai seguenti organismi sociali

Organismi deliberanti

- **Congresso Territoriale**
Comitato Direttivo Territoriale

Organismi esecutivi

- **Segreteria Territoriale**

Organismi di controllo

- **Collegio dei Sindaci**

La partecipazione agli organismi direttivi e di controllo non comporta il percepimento di specifici compensi.

Congresso Territoriale



È il massimo organismo deliberante della Camera del Lavoro e viene convocato ogni quattro anni nell'ambito del percorso congressuale previsto dal Comitato Direttivo della CGIL Nazionale. Il congresso è l'organismo attraverso cui gli iscritti alla CGIL possono contribuire a determinare le politiche decisionali dell'Organizzazione. Al Congresso partecipano i delegati eletti nelle assemblee di base e di Lega SPI e i delegati eletti nei Congressi delle Federazioni di Categoria territoriali, in proporzioni paritetiche secondo il rapporto iscritti/delegati stabilito dal Comitato Direttivo della Camera del Lavoro.

Il Congresso Territoriale elegge il Comitato Direttivo e il Collegio dei Sindaci revisori.

Comitato Direttivo Territoriale

Ha la finalità di dirigere la Camera del Lavoro nell'ambito degli orientamenti decisi dal Congresso federale. È diretto da un Presidente e decade e si rinnova in occasione del Congresso.

Altre funzioni

- ✓ Elegge il Segretario Generale ogni quattro anni
- ✓ Rinnova la Segreteria ogni quattro anni
- ✓ Provvede alla sostituzione dei membri del Collegio dei Sindaci revisori in caso di diminuzioni, o decadenze
- ✓ Discute e approva il bilancio della Camera del Lavoro

I compiti del Presidente

- ✓ Convoca, in accordo con la Segreteria, il Comitato Direttivo almeno una volta a trimestre e ogni volta che si ritiene necessario
- ✓ Assicura lo svolgimento dei lavori in collaborazione con gli uffici della Camera del Lavoro
- ✓ Registra le presenze
- ✓ Ordina i lavori sia per le relazioni sia per gli interventi
- ✓ Esercita il potere disciplinare durante i lavori in applicazione del Regolamento confederale
- ✓ Riceve documenti e ordini del giorno
- ✓ Informa sulle modalità di voto prima di ogni votazione

Le decisioni del Comitato Direttivo Territoriale sono assunte a maggioranza semplice, o a maggioranza qualificata a seconda del tipo di decisione.

Il Comitato Direttivo Territoriale è composto da 87 membri e nel corso del 2012 si è riunito 5 volte.

Segreteria Territoriale

È l'organismo che attua le decisioni del Comitato Direttivo e assicura la gestione della Camera del Lavoro.

È composta dal Segretario Generale e da sette componenti eletti dal Comitato Direttivo; la Segreteria decide collegialmente e si riunisce su convocazione del Segretario Generale o su richiesta di un quarto dei suoi componenti. Ad ogni componente è affidato un incarico operativo su proposta del Segretario Generale. Dell'incarico affidato ai singoli componenti o della revoca dello stesso deve essere data comunicazione tempestiva al Comitato Direttivo.



La Segreteria

- ✓ Provvede all'organizzazione e al funzionamento dei Dipartimenti, degli Uffici e dei Servizi coordinandone l'attività
- ✓ Presenta al Comitato Direttivo, per l'approvazione, il bilancio della Camera del Lavoro
- ✓ La rappresentanza legale della Camera del Lavoro di fronte a terzi ed in giudizio è attribuita al Segretario Generale. La Segreteria può deliberare di nominare altra persona per tutti i negozi giuridici di carattere amministrativo, fiscale, previdenziale, finanziario e per la sicurezza sul lavoro. Tale delibera è revocabile in qualsiasi momento. Di entrambe le forme di rappresentanza viene informato il Comitato Direttivo.

Il Collegio dei Sindaci Revisori

È l'organismo di controllo dell'attività amministrativa della Camera del Lavoro. Controlla periodicamente l'andamento amministrativo e verifica la regolarità delle scritture e dei documenti contabili. È composto da tre membri effettivi e due supplenti che non devono avere responsabilità amministrative dirette nell'ambito dell'organizzazione. Il Collegio elegge un presidente che partecipa come invitato permanente alle riunioni del Comitato Direttivo. Nel corso del 2012 il Collegio dei Sindaci revisori si è riunito due volte.

LUIGI BRESCIANI **SEGRETARIO GENERALE**

Nel 2006 entra nella Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro e dal settembre 2008 è Segretario Generale. Luigi Bresciani ha la rappresentanza generale e legale della Camera del Lavoro; in CGIL Bergamo coordina le politiche confederali, i rapporti con le Istituzioni, con CISL e UIL. Bresciani si occupa altresì del governo del territorio, delle politiche delle infrastrutture, delle reti, dei trasporti, del credito e del terziario, nonché delle politiche relative all'informazione e alla comunicazione, di cooperazione e di attività internazionale.

LUCIANA FRATUS **SEGRETARIA**

Segretaria provinciale della Fillea CGIL dal 2001 al 2009. Dal 2010 membro del Comitato Direttivo nazionale della Fillea CGIL e della segreteria provinciale della Camera del Lavoro. Si occupa delle politiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché della legalità e delle politiche di genere.

ELENA BERNARDINI **SEGRETARIA**

Svolge attività sindacale dal 2000. È membro della segreteria provinciale della Flc CGIL Bergamo e del comparto nazionale che si occupa della contrattazione del settore della scuola. Eletta nella Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro a settembre 2012. Si occupa delle politiche della scuola.

LUISELLA GAGNI **SEGRETARIA**

Presidente del Comitato Direttivo provinciale della Filcams CGIL. Eletta nella Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro a settembre 2012. Si occupa delle politiche del commercio e del turismo.

GIUSEPPE MASCIOLI **SECRETARIO**

Da maggio 2004 funzionario presso la Filt CGIL Bergamo e da luglio 2005 Segretario organizzativo della stessa. Da marzo 2011 eletto nella Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro. Giuseppe Mascioli si occupa di politiche organizzative e del personale, delle politiche finanziarie e amministrative (tra cui il bilancio di esercizio), delle politiche giovanili e della formazione sindacale, del coordinamento dei vari servizi offerti dalla Camera del Lavoro. Inoltre contribuisce a determinare le politiche e l'indirizzo delle società controllate e partecipate.

ANGELO FULVIO BOLIS **SECRETARIO**

Dal 1991 è sindacalista a tempo pieno prima nella Filtea CGIL e poi dal 2000 entra nella segreteria della Filtea CGIL. Nel 2006 viene eletto segretario generale della Filtea CGIL e nel 2010 viene confermato come segretario generale dei chimici-tessili. Membro della Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro da maggio 2010. Si occupa delle politiche dei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, svolge politiche attive nel mercato del lavoro e di gestione dei fondi interprofessionali.

GIACOMO PESSINA **SECRETARIO**

Segretario Generale della Funzione Pubblica CGIL Bergamo dal 2000 al 2008. Membro della Segreteria Provinciale della Camera del Lavoro da maggio 2010. Si occupa delle politiche dell'assistenza, della previdenza, della sanità, dell'immigrazione, delle politiche abitative, della contrattazione sociale, della pubblica sicurezza, nonché del terzo settore, della cooperazione e del volontariato.

MASSIMILIANO RATTI **SECRETARIO**

Membro della Segreteria Provinciale della Filitem CGIL e del Comitato Dirrettivo nazionale e regionale della categoria; è eletto a settembre 2012 anche nella Segreteria della Camera del Lavoro. Si occupa delle politiche dell'ambiente e della Tavola della Pace.



L'ORGANIZZAZIONE

La CGIL è un'organizzazione complessa dotata di un organico complessivo, al 31 dicembre 2012, pari a 154 persone (compresi i collaboratori) e di un valore della produzione consolidato pari ad euro 10.643.850, che include sia i contributi ricevuti dagli iscritti sia il fatturato delle società controllate.

Di seguito si presentano le caratteristiche principali del sistema organizzativo della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, includendo le attività svolte e i servizi offerti alle varie tipologie di utenti. Per quanto riguarda le società controllate si rimanda alle informazioni contenute nel paragrafo 3.2.2.

LE PERSONE

AL 31 DICEMBRE 2012

le persone che lavorano per la Camera
del Lavoro Territoriale sono

79



I RICAVI

3.4.2



LE ATTIVITÀ SVOLTE

3.4.3

Come già detto, la finalità della Camera del Lavoro è quella di tutelare le varie forme di lavoratori nelle diverse aree: politiche industriali/attive del lavoro e Mercato del Lavoro, Welfare, Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel corso del 2012 ha organizzato 30 iniziative pubbliche che, pur trattando differenti tematiche, hanno sempre avuto al centro i temi del lavoro, del diritto, delle pari opportunità e della legalità. Le iniziative hanno visto la CGIL di Bergamo collaborare con le istituzioni, le associazioni e con le altre sigle sindacali presenti nella nostra provincia. Per tali iniziative, nel corso del 2012, sono state sostenute spese per complessivi euro 128.538 (costi ricavabili dal Conto Economico alla voce "attività politico-organizzativa"). Le attività svolte nel corso dell'anno 2012 sono riassunte nelle pagine successive.

Attività 2012

GENNAIO

10 GENNAIO 2012

“Costruire e abitare la casa” premiazione del concorso fotografico promosso da Fillea CGIL in collaborazione con la Biblioteca “Di Vittorio”, l’ordine degli Architetti, l’impresa Paris e il cinema Conca Verde.

10/17/24 GENNAIO 2012

“Cinema e cantiere: lo spettacolo del lavoro. Magut, muratori, zidar, macon, bricklayer”, rassegna cinematografica organizzata da Fillea CGIL di Bergamo con la collaborazione della Biblioteca “Di Vittorio”.

13 GENNAIO 2012

“Un reddito base come diritto fondamentale nel mercato del lavoro della crisi?”: convegno organizzato dalla Biblioteca “Di Vittorio” in collaborazione con l’Ufficio Formazione CGIL.

26 GENNAIO 2012

“Non pieghiamo i diritti”, attivo regionale a Milano.

FEBBRAIO

11 FEBBRAIO 2012

“La spremuta”: monologo di Beppe

Casales organizzato da ARCI e LIBERA in collaborazione con CGIL e CISL di Bergamo e i componenti del coordinamento provinciale di Libera.

18 FEBBRAIO 2012

“Il rito, il soggetto, la persona. Esperienze nei contesti educativi e di cura”: convegno organizzato dalla CGIL in collaborazione con Toolbox, Nausicaa, Aeper, cooperativa sociale “In Cammino” e ITACa.

APRILE

6 APRILE 2012

“La legge 194/78: diritti proclamati, diritti negati”: seminario organizzato da CGIL, CISL e UIL di Bergamo.

13 APRILE 2012

Manifestazione a Roma per protestare contro i provvedimenti del Governo.

13 APRILE 2012

“Dalla Resistenza alla Costituzione: attualità dell’antifascismo”, attivo di tutte le Rsu CGIL di Bergamo. Iniziativa organizzata dalla CGIL di Bergamo e dall’Anpi sezione G. Brighenti “Brach” in collaborazione con la Biblioteca “Di Vittorio” e l’Ufficio Formazione.

19 APRILE 2012

“Più lavoro più diritti. No alla manomissione dell’articolo 18”: attivo di quadri e delegati della CGIL di Bergamo.

MAGGIO

1 MAGGIO 2012

“Lavoro e crescita per uscire dalla crisi”: manifestazione di CGIL, CISL e UIL a Bergamo.

2 MAGGIO 2012

“Per una nuova economia legale”: seminario organizzato dalla Carovana Antimafie 2012 (tappa di Bergamo).

11 MAGGIO 2012

“Per difendere il lavoro, per cambiare la politica fiscale, per un sistema di welfare universale e pubblico”: presidio davanti alla sede della Regione Lombardia.

14 MAGGIO 2012

“Basta con il rigore a senso unico contro i lavoratori e i pensionati. Un’altra politica economica è possibile”: sciopero generale di 4 ore con manifestazione a Bergamo.

23 MAGGIO 2012

“Per non dimenticare, contro

l’indifferenza”: fiaccolata per le vie di Bergamo. CGIL, CISL, UIL, Libera, Acli, Arci, Caritas di Bergamo ricordano Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, i tre agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo, Antonio Montinaro e le altre vittime delle mafie.

31 MAGGIO 2012

“Europa attraverso la crisi: quali idee di benessere e di sviluppo?”: convegno organizzato dalla CGIL in collaborazione con lo Spi CGIL di Bergamo e l’Ufficio Formazione.

GIUGNO

1 GIUGNO 2012

Presidio di protesta, davanti alla Prefettura di Bergamo, contro la riforma del mercato del lavoro.

16 GIUGNO 2012

“Per il lavoro, la crescita, il welfare e per cambiare il fisco. Il valore del lavoro”: manifestazione nazionale a Roma.

LUGLIO

23 LUGLIO 2012

“Basta tagli alla salute:” presidio con volantinaggio davanti al comune di Bergamo.

SETTEMBRE

11 SETTEMBRE 2012

Presentazione del libro di Giampiero Rossi “Amianto. Processo alle fabbriche della morte”: iniziativa organizzata dalla Biblioteca “Di Vittorio” in collaborazione con l’Inca Lombardia.

14 SETTEMBRE 2012

“I sentieri della democrazia”: seminario dei Direttivi CGIL e Spi di Bergamo.

OTTOBRE

20 OTTOBRE 2012

“Il lavoro prima di tutto”: manifestazione nazionale a Roma.

25 OTTOBRE 2012

“Le donne cambiano”: assemblea delle delegate e delle pensionate della CGIL di Bergamo.

25 OTTOBRE 2012

Presentazione del libro di Marina Morpugno “Risorse disumane” a cura della Biblioteca “Di Vittorio”.

30 OTTOBRE 2012

“Banche e territorio: il modello federale di UBI Banca”: convegno organizzato dalla CGIL in collaborazione con la Fisac CGIL di Bergamo.

NOVEMBRE

13 NOVEMBRE 2012

“Siamo tutti stranieri per qualcuno”. Presentazione del libro “È un meridionale però ha voglia di lavorare”, iniziativa organizzata dalla Biblioteca “Di Vittorio” in collaborazione con l’Ufficio Migranti CGIL.

13 NOVEMBRE 2012

Proiezione del documentario “La curt de l’America” di Lemnaouer Ahmine e Francesco Cannito: iniziativa organizzata dalla Biblioteca “Di Vittorio” in collaborazione con l’Ufficio Migranti CGIL.

14 NOVEMBRE 2012

“In Europa come in Italia”: giornata europea di mobilitazione e sciopero generale con manifestazione a Bergamo.

DICEMBRE

5 DICEMBRE 2012

“Accordo Stato Regioni. Quali opportunità per i Rappresentanti dei Lavoratori alla Sicurezza?”: assemblea degli Rls e Rlst di CGIL, CISL, UIL di Bergamo.

17 DICEMBRE 2012

“La CGIL non si rassegna alla crisi”: presidio CGIL a Roma in piazza Montecitorio.

I SERVIZI OFFERTI

Statuto - Art. 13

“La CGIL considera la tutela e i servizi alla persona complementari alla rappresentanza collettiva del sindacato generale e, in questo contesto, la finalità della politica dei servizi della CGIL consiste nel contribuire, con pari dignità, alla realizzazione della strategia dei diritti e della solidarietà, ponendo al centro la dimensione della persona. Il Sistema dei Servizi rappresenta una funzione strategica del sindacato generale e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità della Confederazione”. Per questo motivo la CGIL, direttamente o tramite le società controllate ed altre strutture ad essa collegate, svolge diverse tipologie di servizi individuali, qui di seguito descritti.

I Servizi di tutela individuale erogati dalla Camera del Lavoro

PATRONATO INCA

“Gli istituti di patronato e di assistenza sociale esercitano l’attività d’informazione, di assistenza e di tutela, anche con poteri di rappresentanza, a favore dei lavoratori dipendenti e autonomi, dei pensionati, dei singoli cittadini italiani, stranieri e apolidi presenti nel territorio dello Stato e dei loro superstiti e aventi causa, per il conseguimento in Italia e all’estero delle prestazioni di qualsiasi



genere in materia di sicurezza sociale, d'immigrazione ed emigrazione, previste da leggi, regolamenti, statuti, contratti collettivi e altre fonti normative, erogate da amministrazioni ed enti pubblici, da enti gestori di fondi di previdenza complementare o da Stati esteri nei confronti dei cittadini italiani o già in possesso della cittadinanza italiana, anche se residenti all'estero. Rientra, altresì, tra le attività degli istituti di patronato e di assistenza sociale l'informazione e la consulenza ai lavoratori e ai loro superstiti e aventi causa relative all'adempimento da parte del datore di lavoro degli obblighi contributivi e della responsabilità civile anche per eventi infortunistici.” (Art.7 L.152/2001)

Attività

L'INCA è il Patronato della CGIL che tutela i diritti previdenziali, sanitari e sociali dei lavoratori, dei pensionati, dei cittadini, degli emigrati all'estero e degli immigrati in Italia. L'INCA offre a tutte le persone tutela e assistenza dei diritti riguardanti il lavoro, la salute, la previdenza pubblica e complementare, gli infortuni, le malattie professionali, l'invalidità civile, le pensioni supplementari, le pensioni ai superstiti, la riliquidazione della pensione o suo supplemento, l'assegno ordinario di invalidità o la pensione di inabilità. Le modalità di svolgimento dell'attività sono regolate dall'articolo 8 della L. 152/2001, il quale specifica che gli obiettivi sopra indicati possono essere raggiunti con attività (erogata a titolo gratuito e con esplicito mandato di patrocinio) di: assistenza nella compilazione e nella consegna (trasmissione telematica) delle domande di prestazioni assistenziali/previdenziali (sussidiarietà nei confronti degli Enti Previdenziali), consulenza sulla normativa previdenziale e assistenziale, tutela dei diritti negati in sede amministrativa, medica, legale (art.9 della L. 152/2001-partecipazione dell'assistito alle spese legali).

Tali attività sono esercitate nei confronti di INPS, INAIL, INPDAP, ASL, Casse Libero Professionali e Casse Private. Inoltre, nell'ambito della disoccupazione e dei trattamenti di famiglia, l'INCA si occupa di:

- ✓ Indennità di mobilità, cassa integrazione e disoccupazione (domande inviate nel 2012: 9.117)
- ✓ Assegni al nucleo familiare

Il servizio agli utenti, iscritti o non iscritti alla CGIL, è erogato con ricevimento personalizzato, nel rispetto della privacy. Per alcune tipologie di domande, complesse, o quantitativamente elaborate, l'utenza viene ricevuta su appuntamento.

Informazione

Il Patronato INCA svolge attività d'informazione e comunicazione, sia interna all'organizzazione che verso i suoi potenziali destinatari, attraverso la pubblicazione di INCAINFORMA, il periodico d'informazione online per i funzionari e i delegati CGIL. Nel corso del 2012 sono stati pubblicati 9 numeri, inviati tramite e-mail e pubblicati sulle pagine INCA del sito web della CGIL di Bergamo.

INCA in TV

Partecipazione periodica alla trasmissione "Incontri" di Bergamo TV, in diretta con telefonate degli spettatori.

Formazione

Interventi nel settore della formazione per i quali si fa rinvio alla specifica sezione del nostro Bilancio di Sostenibilità.

Finanziamento

Il finanziamento pubblico del Patronato si realizza attraverso il prelievo della quota dello 0,226% dei contributi previdenziali obbligatori versati dai lavoratori e dalle lavoratrici alle casse degli istituti previdenziali INPS, INPDAP, INAIL, IPSEMA ed è corrisposto sulla base della valutazione della loro attività e della loro organizzazione in relazione all'estensione e all'efficienza dei servizi offerti. La vigilanza sugli istituti di Patronato è svolta con verifiche annuali espletate in Italia dai competenti Servizi Ispezione delle Direzioni Territoriali del Lavoro, con controllo dell'attività, chiusa positivamente, presso tutti gli uffici zionali riconosciuti dal Ministero.

Non tutta l'attività svolta dal Patronato produce finanziamento.

Attività non finanziata

Prestazioni di sostegno al reddito (Aspi e Miniaspi - ex disoccupazione, maternità, assegni familiari) e consulenza relativa al conto contributivo (punteggio=0). Per questa attività, anche se definita positivamente, non è riconosciuto alcun punteggio.

Attività finanziata *(con esito positivo)*

Pensioni, malattie professionali e infortuni, invalidità civili e di accompagnamento, attività migranti. Ad ogni pratica positiva viene attribuito un punteggio come previsto dall'art. 13 della legge 152/2001 (punteggio > 0).

Ad esempio, per una pensione di invalidità con esito positivo (quindi con pagamento della pensione) è prevista l'attribuzione di 6 punti. Per una domanda di pensione di anzianità (sempre con esito positivo) è

prevista l'attribuzione di 5 punti. Alla fine dell'anno (es. 2012) la somma di tutti i punteggi fornisce il totale realizzato che il Ministero provvede a riconoscere (previa verifica svolta dagli Ispettori competenti) sotto forma di finanziamento (si vedano le relative tabelle ministeriali che riportano l'elenco delle prestazioni che possono richiedersi agli enti previdenziali e che mettono in evidenza l'attribuzione o meno del punteggio statistico).



Organizzazione

All'INCA CGIL lavorano dipendenti della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, incaricati di svolgere la loro attività presso il Patronato, suddivisi tra la sede provinciale di Bergamo in via Garibaldi e le sedi di zona, dislocate sul territorio. Il personale INCA gestisce complessivamente 25 recapiti comunali, mentre altri 102 recapiti comunali sono gestiti da volontari Spi specificatamente formati (volontari Spi Inca).

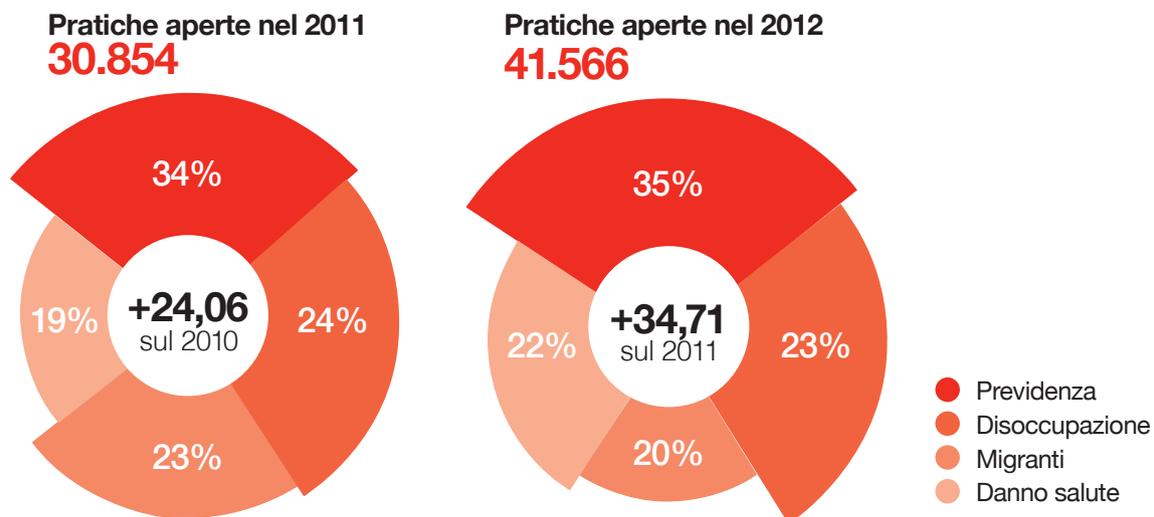
Per l'espletazione della sua attività INCA CGIL di Bergamo è convenzionato con 4 medici legali e con 1 legale. INCA CGIL di Bergamo è inoltre presente con un suo sportello presso l'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

È infine presente anche uno sportello "Pubblico impiego e Scuola" che affianca l'attività del Patronato INCA e che, per i lavoratori del Pubblico Impiego e della Scuola, si occupa di posizione assicurativa, di ricongiunzione di periodi contributivi, di riscatto di corsi di studio, di calcolo della buonuscita e dell'indennità di fine servizio, del calcolo della pensione, di rapporti con enti previdenziali.

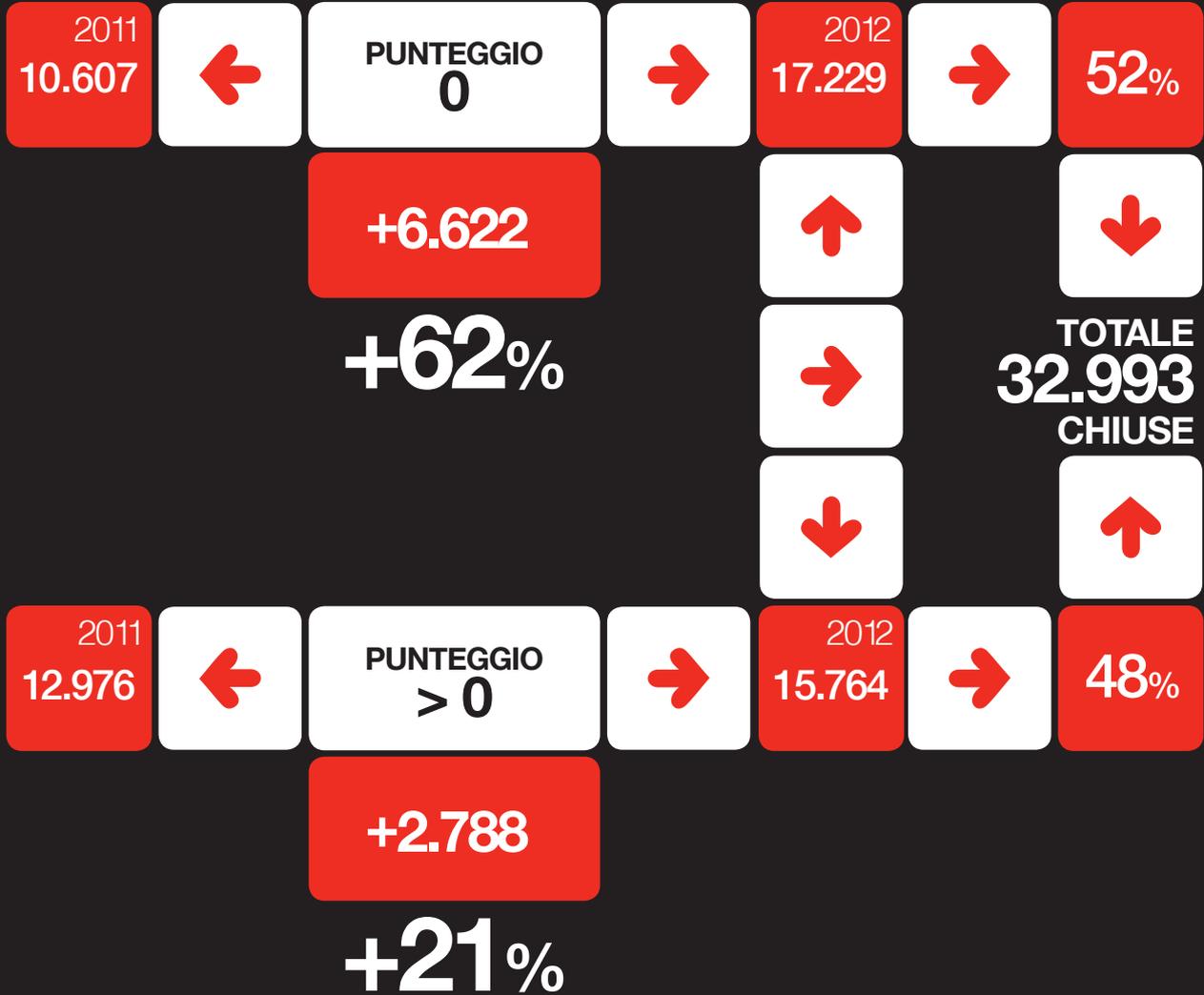
L'attività svolta: le pratiche aperte nel 2012

Come è stato in precedenza illustrato, alcune delle pratiche di competenza del Patronato sono cosiddette a "punteggio 0", ossia, indipendentemente dall'esito delle stesse, non hanno valenza rispetto al conteggio dei punti come previsto dall'art. 13 della legge 152/2001 e quindi non sono soggette a rimborso da parte del ministero del Welfare/Lavoro.

Conseguentemente è il Patronato stesso che deve farsi carico delle spese di gestione di questo tipo di pratiche. Le restanti tipologie d'incarico, quelle definite a "punteggio > 0", vengono invece valutate secondo valori ministeriali generali, se (e solo se) hanno esito positivo, e ricevono un rimborso corrispondente. Di seguito è illustrata la situazione del Patronato INCA bergamasco.



Pratiche chiuse con esito positivo nel 2012



SEGRETIARIATO SOCIALE

Affianca l'attività del Patronato INCA per quando riguarda la tutela delle persone disabili o in situazioni di disagio sociale. Svolge inoltre attività di primo ascolto per le persone e le famiglie in condizioni di fragilità sia per motivi socio-economici sia per motivi di salute.

Il servizio reso dal Segretariato Sociale è svolto da personale dipendente specializzato e personale volontario. La sua attività si concretizza in larga misura come supporto di informazione, sostegno e orientamento nella sempre più complessa rete del welfare locale e territoriale (servizi sociali comunali e di ambito, strutture sanitarie e socio sanitarie, enti e associazioni, provvidenze e agevolazioni di tipo economico...).

L'attività svolta non si configura come sostitutiva o alternativa a quella istituzionale dei Servizi Sociali Professionali (Assistenti Sociali degli enti locali), ma come sussidiaria rispetto ai servizi già esistenti. Sono numerose le situazioni problematiche segnalate dalle federazioni di categoria, soprattutto per quanto riguarda la fruizione dei permessi o dei congedi, presunto mobbing o disagio lavorativo, per cui sono necessari interventi di mediazione con le aziende.

Nel corso del 2012 il Segretariato Sociale è stato istituzionalmente presente con:

- ✓ Tavolo di confronto dei soggetti del Terzo Settore istituito dall'ASL
- ✓ Tavolo Disabili dell'Ambito 1 (Bergamo)
- ✓ Tavolo Conciliazione Famiglia Lavoro istituito dall'ASL
- ✓ Tavolo Conciliazione Famiglia Lavoro istituito dalla Provincia
- ✓ Tavolo di confronto Regionale dei soggetti del Terzo Settore

Ha inoltre partecipato attivamente alle seguenti iniziative e progetti:

- ✓ “Lavoro e Psiche” (inserimento lavorativo di pazienti psichiatrici)
finanziato da Fondazione Cariplo, ASL capofila
- ✓ “Liberi Legami” (diffusione della figura dell'amministratore di sostegno)
finanziato da Fondazione Cariplo, CBI capofila
- ✓ Gruppo di lavoro protocollo CDD istituito da Consiglio di Rappresentanza
dei Sindaci
- ✓ Gruppo di lavoro Consultorio per la Disabilità istituito dall'ASL

Infine, il Segretariato Sociale ha partecipato, in qualità di formatore, a vari incontri e corsi organizzati dai servizi territoriali o associazioni di volontariato.

SPORTELLO RICOMINCIO A STUDIARE

Lo Sportello si occupa di educazione degli adulti, di formazione continua, di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero e di inserimento scolastico di bambini e ragazzi stranieri in occasione del loro arrivo in Italia. Il servizio offerto fornisce inoltre indicazioni per chi voglia riprendere, da adulto, percorsi di studio interrotti (diplomi, singole materie o programmi) e informazioni sugli adempimenti burocratici necessari sia nel campo dell'istruzione sia in quello della formazione professionale. Lo Sportello offre infine consulenza e assistenza anche nei rapporti con autorità consolari di paesi stranieri nelle pratiche per il riconoscimento di titoli professionali conseguiti all'estero. Il servizio è svolto da volontarie e volontari provenienti dal mondo della scuola. Nella tabella che segue sono riassunti, in percentuale sul totale, i servizi resi dallo Sportello Ricomincio a Studiare nell'anno 2012.

“Sportello Ricomincio a Studiare 2012”

	ITALIANI (N.)	STRANIERI (N.)	TOTALE (N.)	%
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	9	19	28	13,2%
INSERIMENTO STRANIERI NELLA SCUOLA (Primaria, Secondaria, Università)	6	51	57	27,0%
INFORMAZIONE CORSI PROFESSIONALI	14	43	57	27,0%
INFORMAZIONE CORSI DI ITALIANO		17	17	8,1%
RICONOSCIMENTO TITOLI DI STUDIO		39	39	18,5%
VARIE	4	9	13	6,2%
TOTALI	33	178	211	100,00%

SPORTELLO GENITORI

Lo Sportello di consulenza per i genitori attivo dal 1999 offre:

- ✓ *Ascolto individuale (telefonico, diretto in orario di apertura dello sportello al pubblico, su appuntamento e via mail) relativamente a problematiche inerenti l'iscrizione a scuola, il rapporto genitori-docenti e genitori-figli*
- ✓ *Informativa per genitori eletti negli OO.CC. (Organi Collegiali) e supporto ai Comitati genitori e alle Associazioni circa il ruolo e le competenze dei Consigli d'Istituto, la rappresentanza nei Consigli di Classe, la gestione del colloquio individuale con i docenti, l'aiuto nello svolgimento dei compiti a casa e nello studio, le problematiche educative (educazione alimentare, bullismo, disturbi di apprendimento, patto educativo)*
- ✓ *Presenza, come rappresentante della CGIL, ai Tavoli 328 sulle politiche giovanili e nella Consulta delle politiche della Famiglia e dell'Infanzia; presenza nel Coordinamento dei Comitati genitori delle Scuole Superiori della provincia*
- ✓ *Supporto nella compilazione delle pratiche relative alla "Dote scuola"*
- ✓ *Supporto per ricorsi ed esposti, in caso di violazione di norme o diritti*
- ✓ *Assistenza ai genitori separati o divorziati nelle pratiche per gli assegni di mantenimento dei figli.*

Per quanto riguarda gli accessi al servizio si rileva un aumento delle richieste inerenti al diritto allo studio (costo di libri e tablet) mentre si mantengono costanti le richieste di informazioni relative alle modalità di iscrizione alle scuole e agli aspetti inerenti l'orario scolastico. Sono invece diminuiti gli accessi per motivi di contenzioso scuola-famiglia, probabilmente poiché le scuole sono in grado di gestire meglio le relazioni con i genitori.

La referente dello Sportello segue, per il Coordinamento Donne della CGIL, la tematica della "Conciliazione Famiglia-Lavoro" anche attraverso la partecipazione al Tavolo tecnico dell'ASL. Si occupa altresì del progetto per la costruzione di un Albo Provinciale delle Assistenti familiari e segue le tematiche dell'housing sociale nella Consulta delle politiche familiari del Comune di Bergamo.

Lo Sportello segue infine il progetto "Giovani-Orientamento nelle scuole", curando interventi negli istituti superiori volti in generale a creare nei giovani una maggiore conoscenza del sindacato e, dal 2011, organizza appositi incontri dedicati all'educazione alla sicurezza.

Il servizio reso dallo Sportello Genitori è svolto da volontarie e volontari provenienti dal mondo della scuola.

UFFICIO MIGRANTI

Considerato che il fenomeno migratorio è ormai sempre più strutturale e complesso, in un'ottica di riconoscimento e valorizzazione delle diversità, di pari accessibilità ai servizi e contrasto delle discriminazioni, gli obiettivi dell'Ufficio Migranti sono:

- ✓ *Favorire l'inclusione delle/degli immigrate/i nella società a partire dalle Categorie e nella Confederazione*
- ✓ *Allargare la rappresentanza delle/dei lavoratrici/ori immigrate/i*
- ✓ *Garantire i diritti individuali nei rapporti con le istituzioni*
- ✓ *Accompagnare la transizione della CdLT verso una CGIL interetnica in cui si intrecciano, con pari dignità e responsabilità, culture ed esperienze diverse*
- ✓ *Tradurre le linee generali della CGIL lavorando su specificità del territorio e dei luoghi di lavoro.*

L'attività di sportello si articola nell'assistenza tecnico-giuridica ai cittadini stranieri per quanto riguarda l'accesso e la permanenza in Italia, per lo svolgimento delle pratiche relative al rinnovo dei titoli di soggiorno, delle istanze di ricongiungimento familiare e delle richieste di cittadinanza. Il servizio è svolto da personale specializzato della Camera del Lavoro a cui si affiancano volontarie e volontari. Fondamentali sono anche i rapporti con le Istituzioni di riferimento (Questura e Prefettura) e il costante confronto con le associazioni e gruppi di immigrati.

Rapporti con lo Sportello Unico Immigrazione della Prefettura (S.U.I)

Il S.U.I. si occupa di trattare, di concerto con Questura e Direzione Territoriale del Lavoro, istanze di decreto flussi, emersione dal lavoro irregolare e ricongiungimento familiare. La Prefettura si occupa invece delle istanze di concessione della cittadinanza. L'Ufficio Migranti ha la possibilità di accedere agli atti di tutte le istanze lavorate dal S.U.I. dietro presentazione di mandato di patrocinio e di intervenire con memorie difensive qualora la situazione lo richieda.

Sono stati richiesti, nel 2012, circa 120 accessi agli atti per le istanze di cittadinanza, 14 accessi agli atti per le istanze relative al decreto flussi 2011 e 10 accessi agli atti per le istanze relative all'emersione 2012 (a partire dal mese di ottobre).

Rapporti con la Questura

Ogni settimana, il giovedì mattina, un funzionario dell'Ufficio è ricevuto dal vice dirigente dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Bergamo al quale vengono presentate le richieste di accesso agli atti. La casistica è molto varia e si riferisce a situazioni problematiche riguardanti permessi/carte di soggiorno, visti di reingresso, richieste di urgenza. Nell'anno 2012 sono stati predisposti 510 accessi agli atti; per le situazioni più problematiche si è reso necessario più di un accesso.

Rapporti con Comuni, Provincia e altri Enti

L'Ufficio intrattiene regolari rapporti con i comuni. È membro del Consiglio Territoriale dell'Immigrazione e, di conseguenza, è parte della Commissione Minori Stranieri non Accompagnati e della Commissione Donna. La Camera del Lavoro Territoriale e l'Ufficio Migranti sono anche parte del Tavolo Asilo. Continua l'impegno dell'Ufficio al Tavolo di Coordinamento degli Sportelli gestito dal Settore Politiche Sociali della provincia di Bergamo, con il compito di mettere in rete tutti gli sportelli presenti nella provincia creando occasioni di formazione e confronto con le istituzioni.

È stato stipulato un accordo informale con Oikos (ambulatorio di medicina generale per persone straniere sprovviste di titolo di soggiorno) al fine di seguire dal punto di vista normativo e legale casistiche gestite dall'associazione sulle tematiche sanitarie.

Nel 2012 sono stati presentati due ricorsi contro dinieghi dei comuni su richieste di residenza; i ricorsi sono stati accolti.

Incontri formativi e iniziative del 2012

A seguito di un accordo sottoscritto a livello territoriale, anche la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo ha organizzato e gestito due corsi di formazione e di educazione civica (nei mesi di agosto e settembre 2012) per consentire agli stranieri il conseguimento del punteggio necessario al mantenimento del titolo di soggiorno, in seguito all'accordo di integrazione che ogni cittadino straniero deve sottoscrivere.

L'Ufficio Migranti, inoltre, si occupa della diffusione delle informazioni sulle tematiche dell'immigrazione e promuove le sue attività anche attraverso incontri formativi con le associazioni e con la partecipazione ad assemblee sindacali o ad incontri organizzati dalle istituzioni. Di seguito i principali interventi realizzati nel corso dell'anno 2012:

MARZO 2012

Intervento sulle tematiche relative all'immigrazione, reso durante il corso di italiano organizzato e gestito dall'ENAIIP

organizzata da Caritas Mamme del Mondo e Biblioteca

APRILE 2012

Partecipazione all'iniziativa "Assaggi di culture" ad Alzano Lombardo

GIUGNO 2012

Collaborazione per l'organizzazione della giornata mondiale del rifugiato

MAGGIO 2012

Intervento dal titolo "Immigrazione e sindacato", reso durante il corso organizzato dalla Provincia di Bergamo, settore politiche sociali

GIUGNO 2012

Partecipazione, in qualità di docenti, ad incontri formativi sulla normativa dell'immigrazione, presso i Centri EDA di Zingonia e Treviglio, nell'ambito dei corsi di lingua italiana

MAGGIO 2012

Ad Albino, assemblea informativa sulla normativa dell'Immigrazione

L'Ufficio Migranti ha inoltre partecipato a 2 assemblee indette dalla FILCTEM nell'azienda Global Sistem International, ad 1 assemblea indetta dalla FILT e a 2 indette dalla FILCAMS.

Pratiche del 2012

ANNO	CITTADINANZA		PERMESSI		RICONGIUNGIMENTI	
	2011	2012	2011	2012	2011	2012
	245	246	6.409	8.328	365	352

SOL - Servizio Orienta Lavoro

Offre un servizio di orientamento nel mercato del lavoro, a chiunque sia interessato. Verifica l'offerta lavorativa territoriale per una più efficace azione orientativa; informa sulle diverse tipologie contrattuali, su bandi di concorsi pubblici e svolge, eventualmente, attività di supporto nella preparazione delle prove relative agli stessi concorsi e di assistenza nella compilazione delle domande.

Il Servizio Orienta Lavoro assiste altresì nella stesura di curriculum, di lettere di presentazione e nella preparazione di colloqui di lavoro. Il servizio è svolto da personale della Camera del Lavoro. "L'attenzione alla persona" è uno dei valori fondanti della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo. Pertanto essa pone al centro della sua azione i bisogni di tutti i beneficiari dei suoi servizi (disoccupati, inoccupati, pensionati, giovani e anziani), indipendentemente dal fatto che essi siano o meno iscritti all'organizzazione stessa.

Il servizio SOL, oltre alle attività sopra indicate, svolge una generale funzione di raccordo tra i vari servizi prestati dall'organizzazione e le categorie in cui la stessa è articolata.

Lo sportello opera su appuntamento ed è strutturato in due principali punti di ascolto in Bergamo:

- ✓ *via Borgo Santa Caterina 60, presso Toolbox CGIL*
- ✓ *piazza Varsavia 6, presso la sede CGIL di Bergamo, Loreto*

L'assistenza è fornita da persone preparate e competenti nel campo della formazione e dell'orientamento, che alternano la loro presenza agli sportelli durante la settimana in tutte e due le sedi designate.

“SOL”	SEDE TOOLBOX (DAL 1° MARZO)	SEDE PIAZZA VARSAVIA (DAL 1° LUGLIO)
UTENTI	98	30
UOMINI	58	14
DONNE	40	16
FASCIA 18 - 30	31,00%	30,00%
FASCIA 31 - 40	28,00%	27,00%
FASCIA 41 - 50	26,00%	33,00%
OVER 50	15,00%	10,00%
ITALIANI	61,00%	50,00%
STRANIERI	39,00%	50,00%
DISOCCUPATI	63,90%	72,00%
MOBILITÀ	19,70%	8,00%
CIGS Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	4,90%	0,00%
OCCUPATI	11,50%	20,00%

CENTRO SERVIZI FISCALI

Il Centro Servizi Fiscali aiuta i lavoratori dipendenti, i pensionati, i para-subordinati e i professionisti titolari di Partita IVA ad orientarsi nel labirinto del fisco, dalla semplice dichiarazione dei redditi fino al contenzioso. Il servizio è svolto da personale del C.S.F. CGIL di Bergamo.

Alcune delle pratiche gestite

- ✓ Compilazione modelli 730 e Unico
- ✓ Dichiarazione e versamenti IMU
- ✓ Contenzioso tributario e controllo cartelle esattoriali
- ✓ Compilazione modelli RED, ISEE, ISEEU
- ✓ Gestione della contabilità per titolari di Partita IVA
- ✓ Gestione separata INPS
- ✓ Servizio Successioni
- ✓ Servizio Colf e Badanti

Nell'ambito dell'erogazione dei vari servizi gestiti dal C.S.F. la società, sia presso la sede di via Garibaldi sia presso gli uffici periferici, si avvale di figure professionali specializzate e organizzate in forma gerarchica. La tabella che segue mostra la quantità e la tipologia di pratiche svolta dal Centro Servizi Fiscali negli anni 2011 e 2012.

Tipologia delle pratiche gestite

	2012 (N.)	2011 (N.)
DICHIARAZIONI MOD.730	69.845	71.089
DICHIARAZIONI MOD.730 INTEGRATIVO/NEUTRO	348	373
DICHIARAZIONI MOD. UNICO - UNICO TARDIVO	3.650	3.481
F24 ICI-IMU	42.867	9.983
DICHIARAZIONI ICI - IMU	100	214
MOD. RED	19.919	20.413
MOD. DETRA - INPS - INPDAP - IPOST	86	7.463
MOD. ICRIC - ICLAV - PS/ACCAS INPS	5.024	3.924
DSU ISEE INPS	16.535	19.283
MOD. ISEEU UNIVERSITÀ	5.020	6.023
MOD. ISEE - FSA AFFITTI/FSDA	340	2.243
MOD. ISEE MUTUI CONTRIBUTO ACQUISTO 1^ CASA	0	217
PRATICHE CONTRIBUTO LIC/SFR	106	124
PRATICHE BONUS ENERGIA	3.583	3.479
PRATICHE A.N.F. E MATERNITÀ	345	450
PRATICHE CONTENZIOSO (STIMA)	4.000	4.000
PRATICHE Nidil	101	116
PRATICHE SUCCESSIONI	542	541
PRATICHE COLF-BADANTI	988	922
PRATICHE 5 PER MILLE	14	14
MODELLI EAS	5	21
TOTALE	173.418	154.373

Riferimenti e Tariffe

La particolarità dell'attività svolta dal C.S.F. risiede nel fatto che la maggior parte degli utenti sono anche iscritti alla CGIL. Sono quindi da sempre in vigore tariffe agevolate, applicabili ai soli iscritti mediante apposita convenzione con la CGIL, vevoli per tutti i servizi erogati dal C.S.F.

La presenza sul territorio

Il C.S.F. opera quasi esclusivamente nelle sedi sindacali situate nella provincia di Bergamo, ed è presente in oltre quaranta punti operativi, di cui più di trenta operanti in modo continuativo per l'intero anno.

Le specificità

Il C.S.F., in quanto società di capitale, ha l'obbligo di gestire il proprio bilancio con correttezza e trasparenza e nel rispetto scrupoloso delle norme di riferimento. Ciò obbliga la società ad un continuo confronto con l'Organizzazione che, per sua natura, richiede sempre migliori servizi al minor costo possibile per i propri iscritti. Tale istanza legittima della CGIL, lungi dal produrre conflitti all'interno dell'Organizzazione, è in realtà di grande stimolo e ha favorito nel tempo una grande sensibilità ed una forte cultura dell'accoglienza che, unitamente alla qualità del servizio, costituiscono i tratti caratteristici del C.S.F. CGIL di Bergamo. Ciò è stato possibile anche grazie alla presenza e all'attività svolta in tutte le sedi in cui opera il C.S.F., dei collaboratori dello SPI (Sindacato Pensionati Italiano). Grazie al loro contributo e all'opera di promozione delle Categorie nei posti di lavoro, il C.S.F. può mantenere in equilibrio i propri conti pure in presenza di tariffe concorrenziali.

UFFICIO VERTENZE

L'attività dell'Ufficio Vertenze è svolta da 5 funzionari ed ha consentito, nell'anno 2012, di far recuperare, a circa 1.200 lavoratori, oltre 3,5 milioni di euro a titolo di mancati o ritardati pagamenti di spettanze e di risarcimento danni, oltre al riconoscimento dei diritti lesi.

A ciò si aggiunge l'attività sul fronte delle procedure concorsuali (fallimenti, concordati, attivazione fondi garanzia, ecc...), di cui si occupano 3 funzionari (che si aggiungono ai primi 5 già citati), la quale ha consentito di far recuperare ad oltre 1.700 lavoratori, assistiti dall'Ufficio Vertenze, circa 5 milioni di euro. L'attività dell'Ufficio Vertenze è principalmente destinata a quei lavoratori che non vantano più un rapporto di lavoro con il datore verso il quale la vertenza viene instaurata, mentre la competenza nella gestione delle vertenze dei lavoratori ancora in costanza di rapporto lavorativo spetta alle Categorie. L'Ufficio Vertenze garantisce l'assistenza ai lavoratori che vogliono far valere i propri diritti e che hanno interrotto il loro rapporto di lavoro per dimissioni o per licenziamento.

I principali servizi offerti

- ✓ Gestione delle vertenze individuali dopo la cessazione del rapporto di lavoro
- ✓ Impugnative di licenziamento
- ✓ Recupero crediti
- ✓ Assistenza nelle procedure concorsuali e fallimentari
- ✓ Richieste di risarcimento del danno da infortunio sul lavoro
- ✓ Controllo del calcolo del TFR (Trattamento di Fine Rapporto) maturato e liquidato
- ✓ Consulenza generica gratuita

DATI VERTENZE CGIL BERGAMO NEL TRIENNIO



Il servizio di assistenza sindacale, tecnica e legale offerto dall'ufficio viene reso attraverso il supporto di professionisti di fiducia della CGIL. L'Ufficio Vertenze attualmente si avvale, per il servizio, della collaborazione di dieci legali, di un medico per la valutazione del danno biologico e di una società di investigazione.

L'Ufficio Vertenze è presente a:

- ✓ Bergamo
- ✓ Treviglio
- ✓ Almè
- ✓ Capriate San Gervasio
- ✓ Gazzaniga
- ✓ Ponte San Pietro
- ✓ Grumello del Monte
- ✓ Romano di Lombardia
- ✓ Trescore Balneario

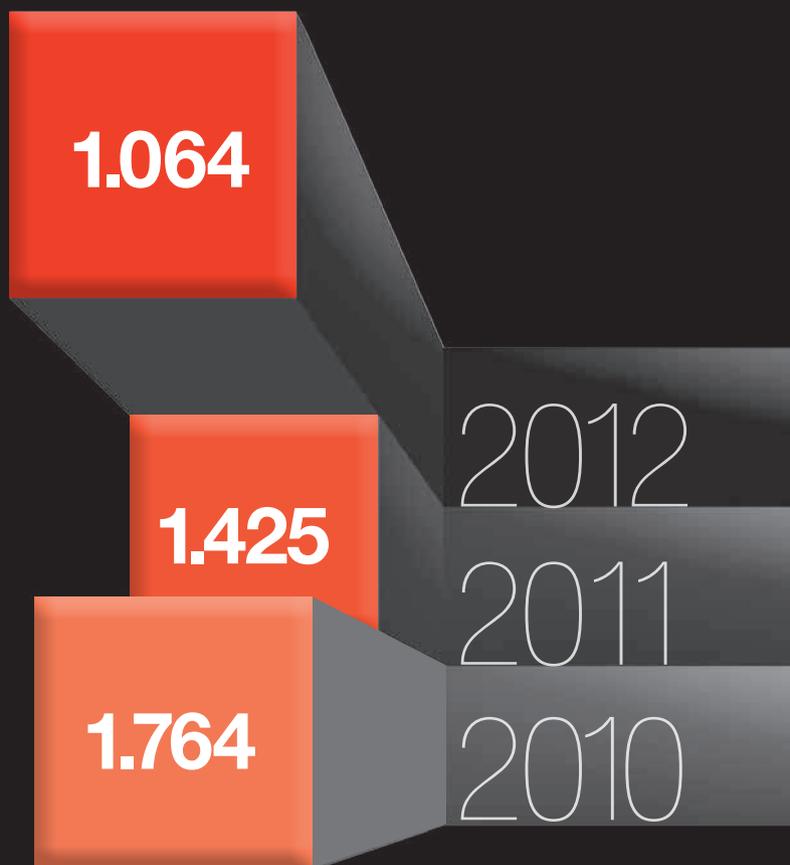
È inoltre consultabile sul sito web (costantemente aggiornato)

www.cgil.bergamo.it/ufficio_vertenze

Viene altresì fornita consulenza on-line via posta elettronica all'indirizzo:

vertenze cgilbg@cgil.lombardia.it

Il grafico e le tabelle descrivono quantitativamente e qualitativamente l'attività svolta dall'Ufficio Vertenze.



Vertenze aperte nel triennio

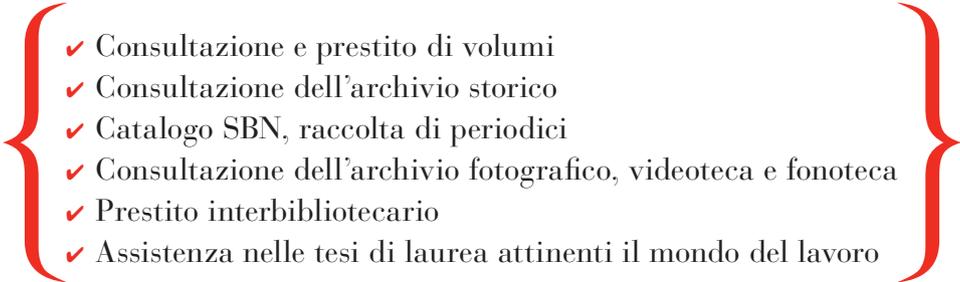
Caratteristiche dei lavoratori che si rivolgono all'Ufficio Vertenze

	2010	2011	2012
UOMO	72,50%	61,30%	63,60%
DONNA	27,50%	38,70%	36,40%
LAVORATORE ITALIANO	66,00%	72,00%	70,70%
LAVORATORE STRANIERO	34,00%	28,00%	29,30%

TIPOLOGIA DI VERTENZE			
MENSILITÀ NON PERCEPITE	29,87%	30,04%	35,20%
TFR E RATEI NON PERCEPITI	24,55%	23,35%	23,80%
LICENZIAMENTO	15,11%	16,74%	21,70%
ILLEGITTIMITÀ FORME CONTRATTUALI	11,72%	13,65%	6,60%
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	14,09%	11,85%	8,20%
RISARCIMENTO INFORTUNI SUL LAVORO	1,35%	1,36%	1,60%
LAVORO NERO	1,47%	1,29%	1,60%
ILLEGITTIMITÀ APPRENDISTATO	1,24%	1,22%	0,60%
INTERMEDIAZIONE MANODOPERA	0,60%	0,50%	0,70%

BIBLIOTECA “DI VITTORIO”

È il centro di documentazione sindacale della Camera del Lavoro di Bergamo. La struttura, in cui opera una dipendente della Camera del Lavoro e alcune volontarie, mette a disposizione una serie di servizi, quali:

- 
- ✓ Consultazione e prestito di volumi
 - ✓ Consultazione dell'archivio storico
 - ✓ Catalogo SBN, raccolta di periodici
 - ✓ Consultazione dell'archivio fotografico, videoteca e fonoteca
 - ✓ Prestito interbibliotecario
 - ✓ Assistenza nelle tesi di laurea attinenti il mondo del lavoro

CONSULENZA LEGALE

La Camera del Lavoro di Bergamo mette a disposizione degli iscritti un servizio di consulenza e assistenza legale in materia civile e amministrativa, avvalendosi di legali convenzionati. La consulenza viene fornita anche per problemi di natura penale.

I Servizi di tutela individuale erogati dalla Camera del Lavoro

Sono i servizi descritti nel paragrafo 3.2.2 relativo alla governance e all'organizzazione dei servizi.

Servizi di tutela collettiva

In questo ambito è inclusa tutta l'azione sindacale di carattere confederale, che riguarda tematiche di ampio interesse pubblico, trasversali a tutte le Federazioni di Categoria territoriali, tra cui assistenza e sviluppo sociale, sanità, servizi pubblici, fisco, ecc., che si esplica nella contrattazione e nella mobilitazione nei confronti delle Autonomie Locali e nell'associazionismo imprenditoriale e datoriale a livello provinciale.



I PORTATORI DI INTERESSE

L'azione della CGIL di Bergamo si rivolge ad una pluralità di “interlocutori” (stakeholder) che non si limitano a comprendere tutte le figure esplicitamente richiamate nello Statuto (lavoratori, pensionati, inoccupati e disoccupati...) ma anche tutti coloro che, a vario titolo, incrociano l'attività sindacale, i suoi impegni e le sue responsabilità.

È quindi naturale che nel suo operare quotidiano la CGIL di Bergamo si rivolga al territorio nella sua totalità e complessità così come al sistema delle imprese e alle diverse articolazioni della società civile.

Questa ampia platea di stakeholder testimonia uno sforzo quotidiano il cui fine è quello di elaborare risposte concrete ed efficaci a molti dei bisogni emergenti nella nostra provincia e che interessano una pluralità di soggetti.

Lavoratori e pensionati

O.O.S.S., Enti previdenziali, Direzioni del lavoro, Centri per l'impiego, Camere di Conciliazioni, Fondi di previdenza complementari, Fondi interprofessionali.

Giovani

Associazioni, Studenti, Scuola, Formazioni, Università, Centri di Ricerca, Inoccupati.

CGIL

Bergamo

ISCRITTI / DIRIGENZA POLITICA
E TECNICA / PERSONALE

Ambiente e Territorio

Istituzioni pubbliche, Enti per la gestione e realizzazione di infrastrutture, Enti per la tutela del territorio, Tv, Giornali, Radio, Terzo Settore, Osservatori Politiche, Centri Culturali, Associazioni di Volontariato.

Imprese

Associazioni di imprese datoriali, Ordini e studi professionali, Istituzioni Bancarie e Assicurative.



LO SCENARIO E IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO

LA SITUAZIONE ECONOMICA PROVINCIALE

La provincia di Bergamo è storicamente una delle più economicamente sviluppate in Italia. È ai primissimi posti per quanto concerne l'occupazione nell'industria manifatturiera e nell'edilizia (Grafico 1). Anche il basso tasso di occupazione femminile può essere messo in relazione ad una consolidata situazione di benessere delle famiglie e non solo come conseguenza di un'insufficienza nei servizi per la prima infanzia. La crisi economica degli ultimi cinque anni sta però cambiando significativamente il quadro economico e sociale. La continua chiusura di aziende, i massicci licenziamenti (soprattutto nel settore edilizio), l'amplissimo ricorso alla cassa integrazione, hanno significativamente diminuito il livello di benessere delle famiglie (Grafici 2 e 3). La situazione appare complessa e diversificata: a fianco dei settori maggiormente colpiti dalla crisi vi sono i settori che, invece, hanno continuato a godere di una posizione favorevole (industria esportatrice, settori ad alta tecnologia) (Grafici 6 e 7) che si è tradotta, grazie alla contrattazione di secondo livello, in significative acquisizioni di reddito. Tra chi, invece, ha visto drammaticamente peggiorare la propria situazione economica e sociale vi sono

innanzitutto le fasce meno qualificate e meno scolarizzate del mondo del lavoro, in particolare i lavoratori stranieri impiegati negli appalti, nelle cooperative di servizio (facchinaggio, logistica, mense, pulizie...) e poi i giovani il cui tasso di disoccupazione è cresciuto in breve dal 5% al 16% (Grafico 4). La presenza di immigrati nel lavoro industriale e nei servizi connessi è pertanto in progressiva riduzione (Grafico 5) mentre rimane elevata nell'assistenza alle persone non autosufficienti. All'inter-

Grafico 1_Peso percentuale dei principali settori in termini di addetti alle Unità Locali

Fonte: Osservatorio del Territorio 2012, Secondo rapporto, Provincia di Bergamo

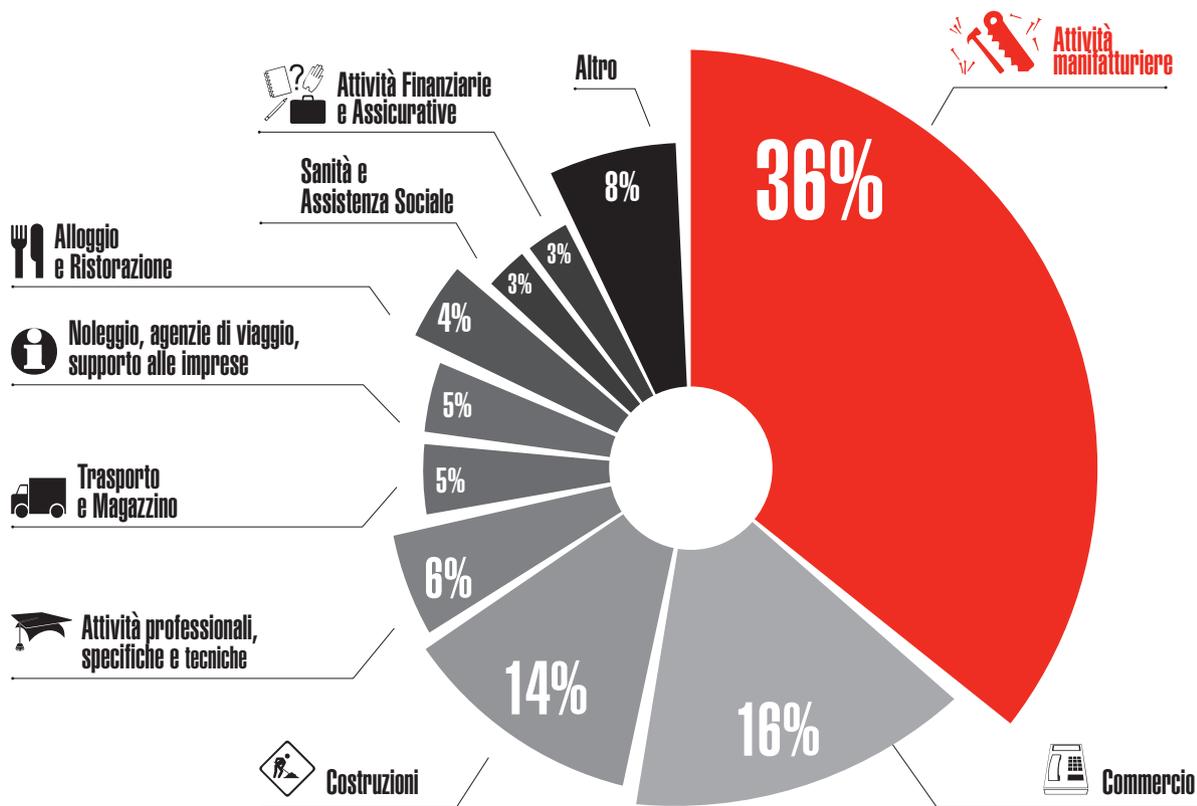


Grafico 2_Andamento liste di mobilità Provincia di Bergamo.

Fonte Commissione Regionale Politiche del Lavoro

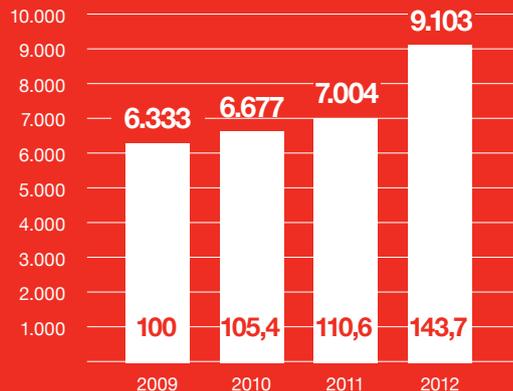


Grafico 3_Andamento disoccupazione ordinaria non agricola nella Provincia di Bergamo. Fonte Inps

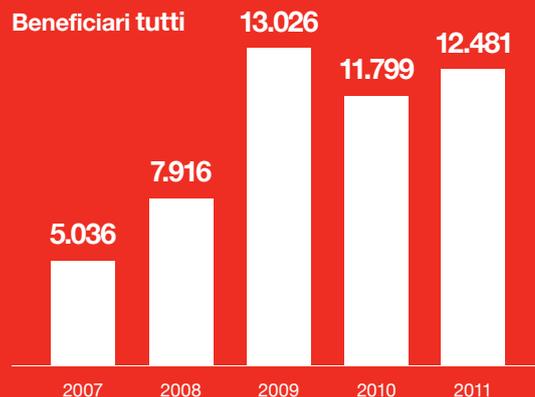
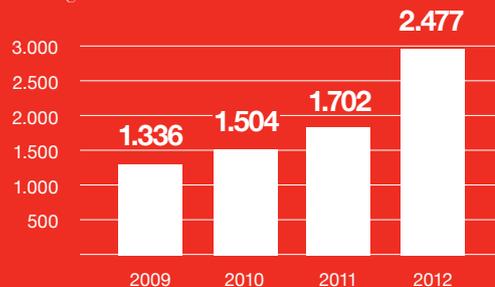


Grafico 4_Variazioni tasso di disoccupazione Provincia di Bergamo 2008/2012. Fonte Istat



Grafico 5_Andamento licenziamenti lavoratori stranieri Provincia di Bergamo. Fonte Centro per l'impiego Provincia di Bergamo



PARTE II

IL RENDICONTO DELLA
GESTIONE
ECONOMICO PATRIMONIALE



INDICATORI DI EFFICIENZA

Camera del Lavoro Territoriale

Le risorse che consentono di finanziare l'attività derivano sostanzialmente dai contributi incassati annualmente dalla Camera del Lavoro. Nella tabella che segue vengono riepilogati i contributi incassati suddivisi per tipologia e provenienza.

CONTRIBUTI INCASSATI	IMPORTO (Euro)	PERCENTUALE
QUOTE SU TESSERE	16.032,13	0,42%
CONTRIBUTI SINDACALI	1.818.015,53	46,88%
CONTRIBUTI DA STRUTTURE	1.329.104,37	34,27%
ALTRI CONTRIBUTI	18.655,10	0,48%
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI (Servizio Vertenze)	696.164,12	17,95%
TOTALE ENTRATE DA CONTRIBUTI	3.877.971,25	100,00%

Le entrate da contributi rappresentano il 96% del totale del valore della produzione realizzato nell'anno 2012.

La Camera del Lavoro, a sua volta, contribuisce al sostegno dell'attività di strutture ed associazioni diverse, che sono quelle

con cui collabora nell'erogazione dei servizi, attraverso specifici contributi annuali. Qui di seguito vengono riepilogati i contributi erogati, suddivisi per beneficiario e percentuale.

CONTRIBUTI EROGATI	IMPORTO (Euro)	PERCENTUALE
CONTRIBUTI PER INTERVENTI PRESSO LE STRUTTURE	159.940,17	
TOTALE CONTRIBUTI A STRUTTURE	159.940,17	73,35%
CONTRIBUTI A FEDERCONSUMATORI	20.500,00	
CONTRIBUTO SILP PER LA CGIL (SINDACATO DEI LAVORATORI DELLA POLIZIA)	1.300,00	
CONTRIBUTI A TERZA UNIVERSITÀ	5.000,00	
CONTRIBUTI A SUNIA (SINDACATO UNITARIO INQUILINI E ASSEGNATARI)	20.755,00	
CONTRIBUTO ISREC (ISTITUTO BERGAMASCO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA)	4.500,00	
CONTRIBUTI A ORGANISMI DIVERSI	6.064,00	
TOTALE CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVERSE	58.119,00	26,65%
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	218.059,17	100,00%

I contributi erogati rappresentano il 5% del totale dei costi della produzione sostenuti nell'anno 2012.

L'attività istituzionale svolta dalla Camera del Lavoro è suddivisa tra l'attività politico-organizzativa, di rappresentanza – i cosiddetti servizi di natura collettiva – e l'attività di servizi individuali, rivolti alla persona (su questi temi si veda il paragrafo 3.4.4 della prima sezione del Bilancio di Sostenibilità). Per monitorare l'efficienza dell'organizzazione, vengono quindi calcolati alcuni indicatori, che consentono di verificare quanta parte dei costi annualmente sostenuti dalla Camera del Lavoro sono effettivamente

imputabili all'attività istituzionale. Tali indicatori si basano su alcune assunzioni qui di seguito riportate, che consentono di determinare, con una metodologia chiara e facilmente verificabile, la ripartizione dei costi iscritti a bilancio:

Suddivisione del personale al 31 dicembre 2012 in tre macro aree

- ✓ Attività istituzionale
- ✓ Attività amministrativa
- ✓ Servizi generali di struttura

Identificazione dei costi direttamente imputabili all'attività istituzionale^(*)

Ripartizione dei costi sostenuti per l'attività istituzionale, in base al numero degli addetti, tra

- ✓ Servizi di natura collettiva (di rappresentanza)
- ✓ Servizi individuali (alla persona)

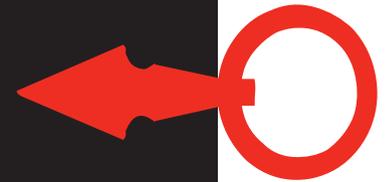
Suddivisione delle restanti voci di costo tra

- ✓ Spese amministrative
- ✓ Spese generali di struttura

Suddivisione delle spese generali di struttura, in base al numero degli addetti sulle tre macro aree sopra identificate^()**

(*) Sono stati considerati costi per attività istituzionale anche le erogazioni di contributi di cui alla Tabella precedente.

(**) I servizi generali di struttura includono i costi relativi alle seguenti attività: ufficio accoglienza, sistemi informativi, formazione, comunicazione, le spese generali, gli ammortamenti ed altre voci di costo di cui beneficia tutta l'organizzazione. Si è scelto quindi di imputarli alle tre macro aree in base al numero degli addetti.



Sintesi Indicatori di verifica dei costi annuali

RIPARTIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI NELLE TRE MACRO AREE	PERCENTUALE
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOT. COSTI	90,56%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOT. COSTI	4,25%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOT. COSTI	5,19%
TOTALE	100,00%

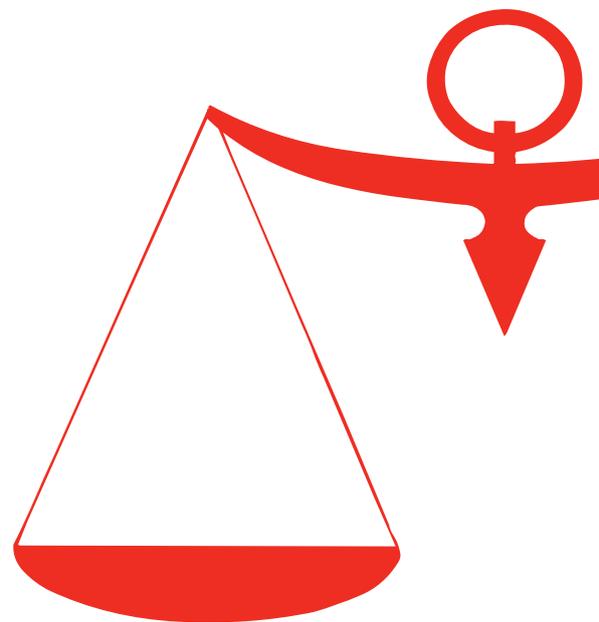
Dalla tabella si evince che i costi sostenuti per l'attività istituzionale, nel 2012, sono pari al 91% dei costi complessivamente sostenuti, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono solo il 9% dei costi totali.

RIPARTIZIONE DEI COSTI ISTITUZIONALI	PERCENTUALE
COSTI DI RAPPRESENTANZA / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	25,42%
COSTI PER SERVIZI / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	74,58%
TOTALE	100,00%

Tra i costi per l'attività istituzionale – preponderanti rispetto alle spese amministrative e generali – prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la particolare attenzione della Camera del Lavoro Territoriale alla soddisfazione di servizi individuali di varia natura, la cui richiesta è aumentata notevolmente negli ultimi anni.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	PERCENTUALE
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	74,68%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	25,32%
TOTALE	100,00%

Da questa tabella si evince che anche le spese generali sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale della Camera del Lavoro di Bergamo.



Prospetto di conto economico della Camera del Lavoro di Bergamo



C.E. CAMERA DEL LAVORO DI BERGAMO AL 31/12/2012	PARZIALI (Euro)	TOTALI (Euro)
A1) RICAVI DA CONTRIBUTI	3.877.970	
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	168.800	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (TOTALE A)		4.046.770
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	6.622	
B7) COSTI PER SERVIZI	726.202	
B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	144.229	
B9) COSTI DEL PERSONALE	2.188.535	
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	70.777	
B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, MERCI	0	
B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	485.000	
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI	25.000	
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	336.548	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (TOTALE B)		3.982.913
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		63.857
C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	
C17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	3.109	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (TOTALE C)		3.109
E20) PROVENTI STRAORDINARI	0	
E21) ONERI STRAORDINARI	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (TOTALE E)		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + C + E)		60.748
E22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		51.576
E23) UTILE D'ESERCIZIO		9.172

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.

Le entrate del Centro Servizi Fiscali sono esclusivamente riconducibili ai corrispettivi per le prestazioni erogate. L'analisi della struttura dei costi ed il calcolo degli indicatori di efficienza sono stati sviluppati con la stessa metodologia precedentemente illustrata per la Camera del Lavoro. Qui di seguito presentiamo le relative tabelle di sintesi.

Sintesi Indicatori di verifica dei costi annuali

RIPARTIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI NELLE TRE MACRO AREE	PERCENTUALE
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOT. COSTI	88,58%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOT. COSTI	1,76%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOT. COSTI	9,66%
TOTALE	100,00%

Dalla tabella si evince che i costi sostenuti per l'attività tipica, nel 2012, sono pari all'89% dei costi complessivamente sostenuti, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono solo l'11% dei costi totali.

RIPARTIZIONE DEI COSTI ISTITUZIONALI	PERCENTUALE
COSTI DI RAPPRESENTANZA / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	1,74%
COSTI PER SERVIZI / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	98,26%
TOTALE	100,00%

Tra i costi per l'attività istituzionale – preponderanti rispetto alle spese amministrative e generali – prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti: questo riflette il fatto che, nel caso della società C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l., l'organico dedicato all'attività “di rappresentanza” e all'amministrazione è estremamente contenuto (3 persone in totale, rispetto alle 115 dedicate all'erogazione dei servizi).

RIPARTIZIONE DELLE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	PERCENTUALE
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	63,54%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	36,46%
TOTALE	100,00%

Da questa tabella si evince che anche le spese generali sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale di C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.

Prospetto di conto economico di C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.



C.E. C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l. AL 31/12/2012	PARZIALI (Euro)	TOTALI (Euro)
A1) RICAVI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI	3.040.155	
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	95.315	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (TOTALE A)		3.135.470
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	32.554	
B7) COSTI PER SERVIZI	544.344	
B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	145.114	
B9) COSTI DEL PERSONALE	2.112.574	
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	89.110	
B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, MERCI	0	
B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	92.182	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (TOTALE B)		3.015.878
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		119.592
C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10	
C17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	11.844	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (TOTALE C)		11.834
E20) PROVENTI STRAORDINARI	81.192	
E21) ONERI STRAORDINARI	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (TOTALE E)		81.192
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + C + E)		188.950
E22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		73.561
E23) UTILE D'ESERCIZIO		115.389

ETLI T.A.C. S.r.l.

Le entrate dell'agenzia viaggi della Camera del Lavoro, sono prevalentemente riconducibili ai corrispettivi per le prestazioni erogate. L'analisi della struttura dei costi ed il calcolo degli indicatori di efficienza sono stati sviluppati con la stessa metodologia precedentemente illustrata per la Camera del Lavoro. Qui di seguito presentiamo le relative tabelle di sintesi.

Sintesi Indicatori di verifica dei costi annuali

RIPARTIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI NELLE TRE MACRO AREE	PERCENTUALE
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOT. COSTI	98,21%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOT. COSTI	1,79%
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOT. COSTI	-
TOTALE	100,00%

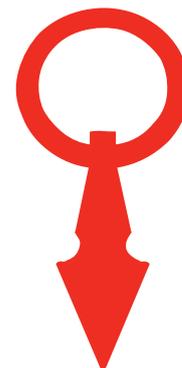
Dalla tabella si evince che i costi sostenuti per l'attività tipica, nel 2012, sono pari al 98% dei costi complessivamente sostenuti, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono solo il 2% dei costi totali.

RIPARTIZIONE DEI COSTI ISTITUZIONALI	PERCENTUALE
COSTI DI RAPPRESENTANZA / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	14,29%
COSTI PER SERVIZI / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	85,71%
TOTALE	100,00%

Tra i costi per l'attività istituzionale – preponderanti rispetto alle spese amministrative e generali – prevalgono quelli relativi ai servizi offerti agli utenti rispetto ai servizi erogati di natura collettiva: questo riflette la specifica attività svolta dalla società ETLI T.A.C. S.r.l., volta all'organizzazione di viaggi e soggiorni nazionali e internazionali sia agli iscritti sia ai non iscritti al sindacato.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	PERCENTUALE
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	87,50%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	12,50%
TOTALE	100,00%

Da questa tabella si evince che anche le spese generali sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale di ETLI T.A.C. Srl.



Prospetto di conto economico di ETLI T.A.C. S.r.l.



C.E. ETLI T.A.C. S.r.l. AL 31/12/2012	PARZIALI (Euro)	TOTALI (Euro)
A1) RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.007.499	
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.871	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (TOTALE A)		3.011.370
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	10.926	
B7) COSTI PER SERVIZI	2.727.130	
B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	0	
B9) COSTI DEL PERSONALE	231.490	
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	18.234	
B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, MERCI	-268	
B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12.956	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (TOTALE B)		3.000.468
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		10.902
C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	9.443	
C17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI □	3.720	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (TOTALE C)		5.723
E20) PROVENTI STRAORDINARI	9.625	
E21) ONERI STRAORDINARI	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (TOTALE E)		9.625
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + C + E)		26.250
E22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		10.454
E23) UTILE D'ESERCIZIO		15.796

C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.

Le entrate della società C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. sono riconducibili ai corrispettivi per le prestazioni erogate. L'analisi della struttura dei costi ed il calcolo degli indicatori di efficienza sono stati sviluppati con la stessa metodologia precedentemente illustrata per la Camera del Lavoro. Qui di seguito presentiamo le relative tabelle di sintesi.

Sintesi Indicatori di verifica dei costi annuali

RIPARTIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI NELLE TRE MACRO AREE	PERCENTUALE
COSTI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALE / TOT. COSTI	77,49%
SPESE AMMINISTRATIVE / TOT. COSTI	-
SPESE GENERALI DI STRUTTURA / TOT. COSTI	22,51%
TOTALE	100,00%

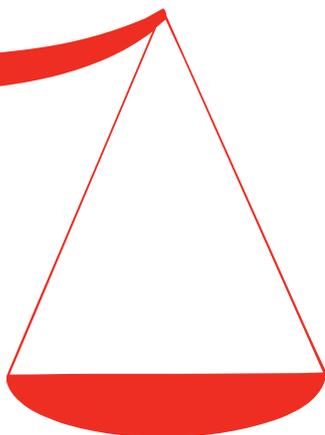
Dalla tabella si evince che i costi sostenuti per l'attività tipica, nel 2012, sono pari al 77% dei costi complessivamente sostenuti, mentre le spese amministrative e generali di struttura assorbono solo il 23% dei costi totali.

RIPARTIZIONE DEI COSTI ISTITUZIONALI	PERCENTUALE
COSTI DI RAPPRESENTANZA / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	-
COSTI PER SERVIZI / TOT. COSTI ISTITUZIONALI	100%
TOTALE	100,00%

I costi per l'attività istituzionale – preponderanti rispetto alle spese amministrative e generali – sono esclusivamente riferibili ai costi sostenuti per i servizi erogati: questo riflette la tipica attività svolta da C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l., diretta a gestire e amministrare i beni immobili di proprietà della Camera del Lavoro di Bergamo e a fornire servizi e assistenza operativa e logistica alle Federazioni di Categoria territoriale nonché alle Associazioni collegate.

RIPARTIZIONE DELLE SPESE GENERALI DI STRUTTURA	PERCENTUALE
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	52,56%
SPESE GENERALI PER ATTIVITÀ NON ISTITUZIONALI / TOT. SPESE GENERALI DI STRUTTURA	47,44%
TOTALE	100,00%

Da questa tabella si evince che anche le spese generali sono prevalentemente imputabili all'attività istituzionale di C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.



Prospetto di conto economico di C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.



C.E. C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. AL 31/12/2012	PARZIALI (Euro)	TOTALI (Euro)
A1) RICAVI DA PRESTAZIONI DI SERVIZI	910.155	
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	0	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (TOTALE A)		910.155
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	18.159	
B7) COSTI PER SERVIZI	535.966	
B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	25.338	
B9) COSTI DEL PERSONALE	0	
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	245.341	
B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, MERCI	0	
B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	0	
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0	
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	55.074	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (TOTALE B)		879.878
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		30.277
C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	657	
C17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-38.953	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (TOTALE C)		-38.296
E20) PROVENTI STRAORDINARI	29.643	
E21) ONERI STRAORDINARI	0	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (TOTALE E)		29.643
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + C + E)		21.624
E22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		10.173
E23) UTILE D'ESERCIZIO		11.451



DATI DI SINTESI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE ED ECONOMICA CONSOLIDATA

Di seguito si espone la sintesi della situazione patrimoniale ed economica derivante dal consolidamento dei bilanci relativi alla CGIL di Bergamo e alle società da questa controllate: C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l., C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. e ETLI TAC S.r.l. Il consolidamento è avvenuto applicando le vigenti regole civilistiche e contabili in tema di bilancio consolidato. Si è pertanto provveduto ad elidere il costo delle partecipazioni iscritte nel bilancio di CGIL Bergamo al 31 dicembre 2012 (per complessivi euro 2.088.580) contro le relative quote di patrimonio netto delle società controllate (pari a complessivi euro 4.294.942), rilevando nel patrimonio netto una riserva da consolidamento per la differenza (pari ad euro 2.206.362).

Si è inoltre rilevata alla voce “patrimonio netto di terzi”, la quota di patrimonio netto delle società controllate di spettanza dei terzi. Si è inoltre proceduto all’eliminazione dei costi e dei ricavi, nonché delle partite di credito e debito infragruppo.

Situazione Patrimoniale consolidata

BILANCIO AL 31/12/2012 (Importi in Euro)	PARZIALI	TOTALI
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (TOTALE A)		0
B I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	38.549	
B II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.754.706	
B III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	72.474	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (TOTALE B)		7.865.729
C I) RIMANENZE	3.090	
C II) CREDITI	2.974.246	
C III) ATTIVITÀ FINANZIARIE	295.570	
C IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.263.438	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (TOTALE C)		4.536.344
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	57.662	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI (TOTALE D)		57.662
TOTALE ATTIVO		12.459.735
PASSIVO		
A I) CAPITALE SOCIALE	2.607.919	
A VII) ALTRE RISERVE (RISERVA DI CONSOLIDAMENTO)	2.206.362	
TOTALE	4.814.281	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	2.013.697	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (CAPOGRUPPO + TERZI)	6.827.978	
UTILE DELLA CAPOGRUPPO	77.019	
UTILE DI TERZI	53.360	
A IX) TOTALE UTILE D'ESERCIZIO	130.379	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (TOTALE A)		6.958.357
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	1.133.159	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (TOTALE B)		1.133.159
C) TFR	716.149	
TOTALE TFR (TOTALE C)		716.149
D) DEBITI	3.423.348	
TOTALE DEBITI (TOTALE D)		3.423.348
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	228.722	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI (TOTALE E)		228.722
TOTALE PASSIVO E NETTO		12.459.735

Situazione Economica consolidata

BILANCIO AL 31/12/2012	PARZIALI (Euro)	TOTALI (Euro)
A1) RICAVI DA PRESTAZIONE DI SERVIZI	6.491.993	
RICAVI DA CONTRIBUTI	3.883.871	
TOT.A1) RICAVI DA PRESTAZIONI E CONTRIBUTI		10.375.864
A5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	267.986	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (TOTALE A)		10.643.850
B6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO, MERCI	68.261	
B7) COSTI PER SERVIZI	4.258.681	
B8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	151.156	
B9) COSTI DEL PERSONALE	4.532.599	
B10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	423.462	
B11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, MERCI	-268	
B12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	485.000	
B13) ALTRI ACCANTONAMENTI	25.000	
B14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	496.760	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (TOTALE B)		10.440.651
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		203.199
C16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI	10.110	
C17) INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-57.626	
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (TOTALE C)		-47.516
E20) PROVENTI STRAORDINARI	120.460	
E21) ONERI STRAORDINARI	-	
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (TOTALE E)		120.460
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B + C + E)		276.143
E22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		145.764
E23) UTILE D'ESERCIZIO		130.379
di cui UTILE DELLA CAPOGRUPPO		77.019
di cui UTILE DI TERZI		53.360

Di seguito si propongono tabelle di sintesi relative ai principali dati consolidati

Tipologia di entrata (da contributi e da prestazioni di servizi erogate)

<i>Importi in Euro</i>	RICAVI DA PRESTAZIONI	RICAVI DA CONTRIBUTI	TOTALE VOCE A1) C.E. CONSOLIDATO
ETLI T.A.C. S.r.l.	3.001.597	5.900	3.007.497
CDLT	0	3.877.971	3.877.971
CDL IMMOBILIARE S.r.l.	450.241	0	450.241
C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	3.040.155	0	3.040.155
TOTALE	6.491.993	3.883.871	10.375.864

Contributi erogati e contributi incassati

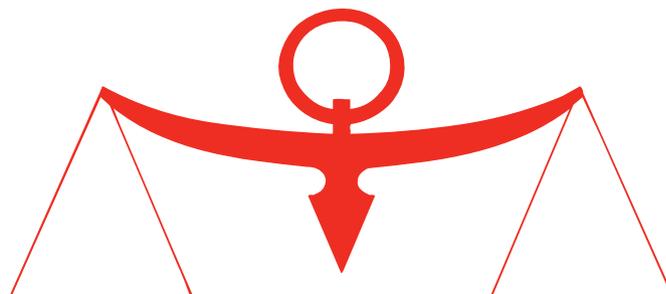
<i>Importi in Euro</i>	CONTRIBUTI EROGATI	IMPORTO (Euro)	CONTRIBUTI INCASSATI	IMPORTO (Euro)
ETLI T.A.C. S.r.l.	-	0	Contributi Regione	5.900
CDLT	Contributi a strutture	159.940	Quote su tessere	16.032
	Contributi ad associazioni diverse	58.119	Contributi sindacali	1.818.016
			Contributi da strutture	1.329.104
			Contributi da sottoscrizioni varie	18.655
			Contributi da associati (Ufficio Vertenze)	696.164
		218.059		3.877.971
CDL IMMOBILIARE S.r.l.		0		0
C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.		0		0
TOTALE		218.059		3.883.871

Costo del personale consolidato in % sul totale delle entrate

<i>Importi in Euro</i>	COSTO DEL PERSONALE	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO (VOCE A DEL C.E.)	PERCENTUALE COSTO PERSONALE SU VALORE PRODUZIONE
ETLI T.A.C. S.r.l.	231.490	3.011.370	8%
CDLT	2.188.535	4.046.770	54%
CDL IMMOBILIARE S.r.l.	0	450.240	0%
C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	2.159.978	3.135.470	69%
TOTALE	4.580.003	10.643.850	43%

Costi per servizi in % sul valore della produzione consolidato

<i>Importi in Euro</i>	COSTI PER SERVIZI	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE CONSOLIDATO (VOCE A DEL C.E.)	PERCENTUALE COSTO PERSONALE SU VALORE PRODUZIONE
ETLI T.A.C. S.r.l.	2.723.640	3.011.370	90,44%
CDLT	536.833	4.046.770	13,26%
CDL IMMOBILIARE S.r.l.	535.966	450.240	119%
C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	462.242	3.135.470	14,74%
TOTALE	4.258.681	10.643.850	40%





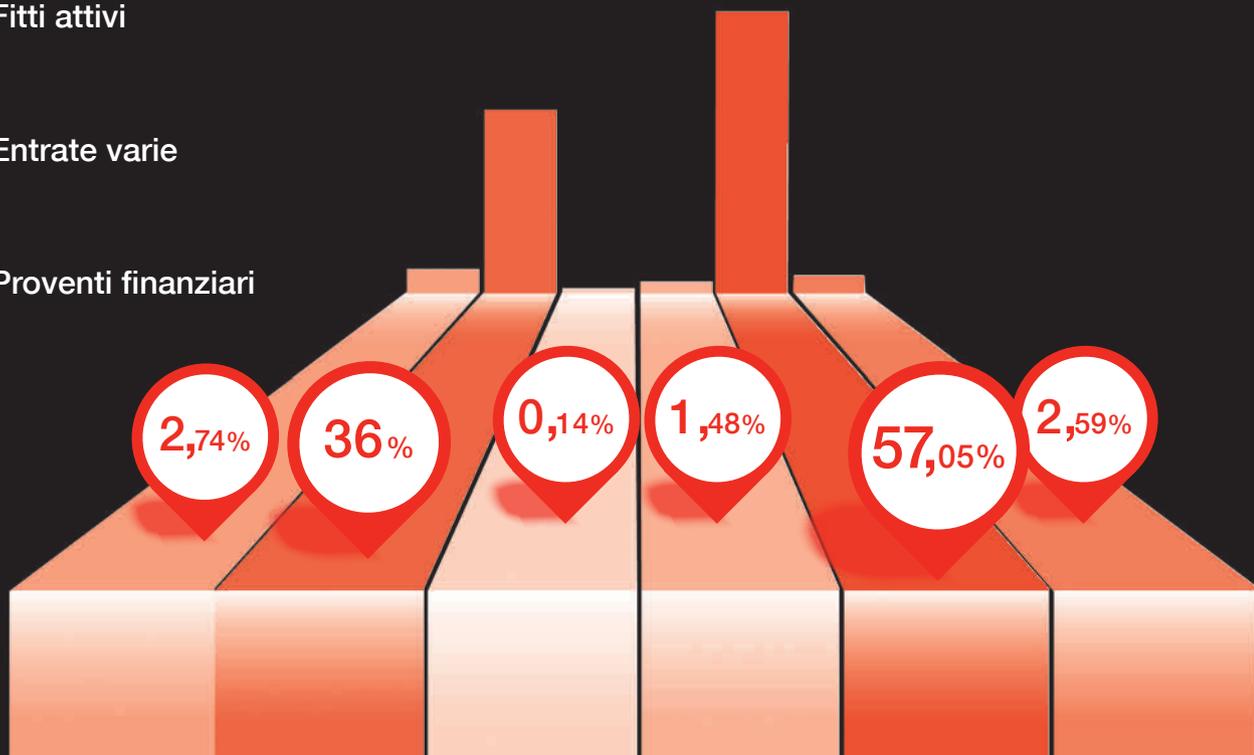
RENDICONTO DELLE ENTRATE

I proventi consolidati dell'anno 2012 sono stati complessivamente pari ad euro 10.774.420. I proventi qui ricompresi sono quelli relativi ad ogni tipologia di entrata: ricavi delle vendite e delle prestazioni, proventi finanziari, proventi straordinari. La composizione dei proventi nel corso dell'anno 2012 è di seguito indicata, distintamente per ognuna delle società considerate nel consolidato. I valori indicati nella tabella che segue sono già al netto delle rettifiche contabili eseguite per l'eliminazione dei costi e dei ricavi infragruppo (gli importi sono espressi in Euro).

ORIGINE	CDLT BERGAMO	C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	CDL IMM.RE S.r.l.	ETLI T.A.C. S.r.l.	TOTALE
CONTRIBUTI DA TESSERE	16.032,13	0,00	0,00	0,00	16.032,13
CONTRIBUTI DA STRUTTURE	1.329.104,37	0,00	0,00	0,00	1.329.104,37
CONTRIBUTI SINDACALI	1.818.015,53	0,00	0,00	0,00	1.818.015,53
CONTRIBUTI DA ASSOCIATI	696.164,12	0,00	0,00	0,00	696.164,12
CONTRIBUTI VARI	18.655,10	0,00	0,00	0,00	18.655,10
PRESTAZIONI DI SERVIZI	0,00	3.040.155,36	99.259,77	3.007.499,00	6.146.914,13
FITTI ATTIVI	0,00	0,00	295.120,95	0,00	295.120,95
ENTRATE VARIE	4.598,03	95.315,16	55.860,38	3.870,75	159.644,32
PROVENTI FINANZIARI	5.319,84	9,87	657,33	9.442,88	15.429,92
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	158.883,22	81.190,00	29.643,05	9.625,00	279.341,27
TOTALE	4.046.772,34	3.216.670,39	480.541,48	3.030.437,63	10.774.421,84

Rendiconto delle entrate

- 57,05% Prestazioni di servizi
- 36,00% Entrate da contributi
- 2,59% Sopravvenienze attive
- 2,74% Fitti attivi
- 1,48% Entrate varie
- 0,14% Proventi finanziari



RENDICONTO DELLE USCITE

Gli oneri consolidati dell'anno 2012 sono stati complessivamente pari ad euro 10.644.041. La composizione degli oneri nel corso dell'anno 2012 è di seguito indicata, distintamente per ognuna delle società considerate nel consolidato. I valori indicati nella tabella che segue sono già al netto delle rettifiche contabili eseguite per l'eliminazione dei costi e dei ricavi infragruppo (gli importi sono espressi in Euro).

ORIGINE	CDLT BERGAMO	C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	CDL IMM.RE S.r.l.	ETLI T.A.C. S.r.l.	TOTALE
CONTRIBUTI A STRUTTURE	159.940,17	0,00	0,00	0,00	159.940,17
CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI DIVERSE	58.119,00	0,00	0,00	0,00	58.119,00
ATTIVITÀ POLITICO ORGANIZZATIVA	255.809,48	0,00	0,00	0,00	255.809,48
COSTI PER SERVIZI	173.291,29	374.677,33	515.820,35	2.690.627,63	3.754.416,60
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	57.414,84	68.402,66	25.338,12	0,00	151.155,62
FORMAZIONE	26.830,71	0,00	0,00	0,00	26.830,71
STAMPA E PROPAGANDA	87.525,53	15.080,32	10.430,00	30.106,00	143.141,85
PERSONALE	2.188.540,25	2.159.977,51	0,00	231.490,72	4.580.008,48
AMMORTAMENTI	12.849,45	81.840,83	245.342,35	18.233,55	358.266,18
SPESE VARIE	114.847,82	139.417,78	44.379,36	26.520,47	325.165,43
ACCANTONAMENTI A FONDI	510.000,00	7.269,09	0,00	0,00	517.269,09
ONERI FINANZIARI	2.530,27	11.843,29	38.952,78	3.719,63	57.045,97
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	57.928,95	8.868,19	1.560,00	0,00	68.357,14
IMPOSTE E TASSE	55.785,84	75.094,00	47.181,04	10.454,00	188.514,88
TOTALE	3.761.413,60	2.942.471,00	929.004,00	3.011.152,00	10.644.040,60

Rendiconto delle uscite

5% Costi per godimento beni di terzi / Costi per formazione
Costi per stampa e propaganda / Oneri finanziari
/ Sopravvenienze passive

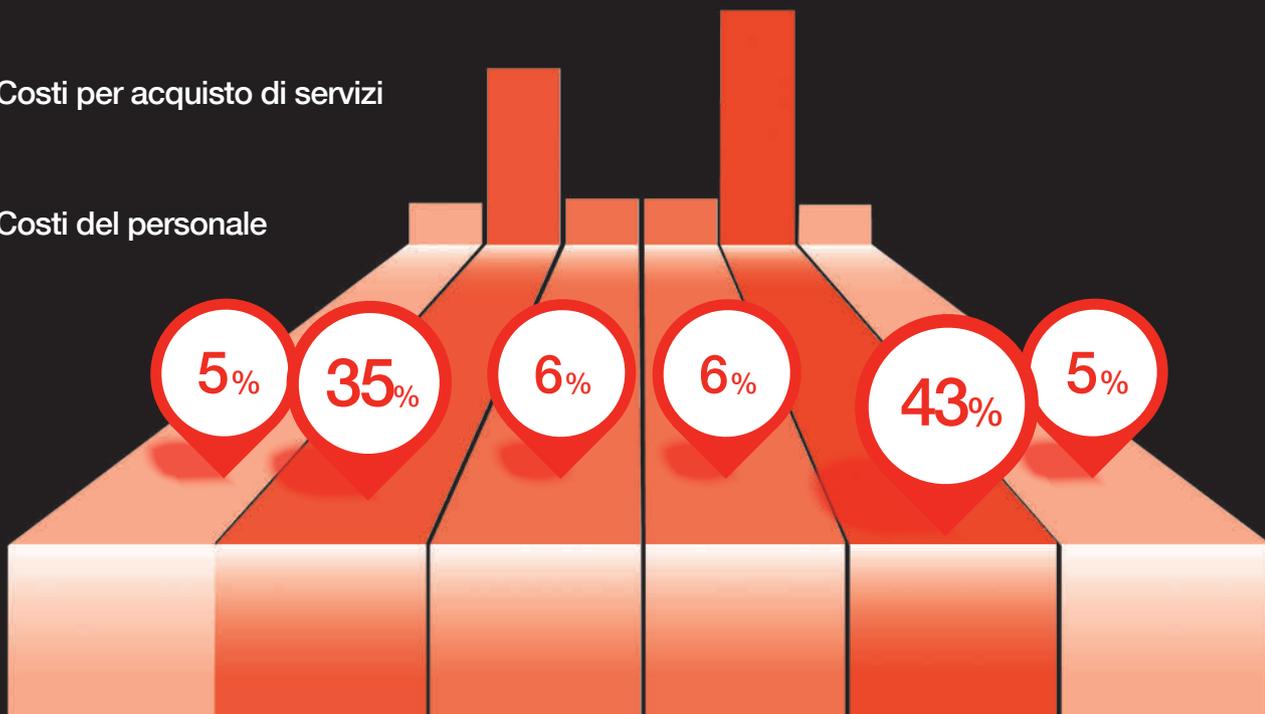
5% Accantonamento a fondi

6% Costi per contributi / Costi per attività
politico-organizzativa / Imposte e tasse

6% Ammortamenti / Costi vari

35% Costi per acquisto di servizi

43% Costi del personale



Spese legate all'attività politico organizzativa (limitatamente alla società controllante CDLT di Bergamo)

DETTAGLIO COSTI DELL'ATTIVITÀ POLITICO-ORGANIZZATIVA	IMPORTO (Euro)	PERCENTUALE
PARTECIPAZIONE E ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E MANIFESTAZIONI	52.125,24	20,38%
INIZIATIVE DI POLITICA INTERNAZIONALE	9.986,73	3,90%
RIUNIONI DEGLI ORGANISMI DIRIGENTI	13.881,41	5,43%
RIMBORSO CHILOMETRICO ATTIVISTI	67.574,04	26,42%
RIMBORSO ATTIVITÀ POLITICA APPARATO	76.412,88	29,87%
ARTIGIANATO	27.351,00	10,70%
COSTI VARI (PEDAGGI AUTOSTRADALI, SPORTELLI GENITORI, COORDINAMENTO DONNE)	8.478,18	3,30%
TOTALE	255.809,48	100,00%

Composizione dei costi per servizi (dato consolidato)

DETTAGLIO COSTI PER SERVIZI	IMPORTO (Euro)	PERCENTUALE
UTENZE (RISCALDAMENTO, ENERGIA ELETTRICA, TELEFONICHE)	126.574,21	3,00%
ACQUISTO SERVIZI ESTERNI PER PRODUZIONE REDDITO (PACCHETTO VIAGGI PER ETLI TAC S.r.l.)	2.629.395,58	70,00%
SPESE CONDOMINIALI	49.540,50	1,00%
COLLABORAZIONI OCCASIONALI	26.596,24	1,00%
COMPENSI A PROFESSIONISTI ESTERNI	221.397,30	6,00%
SPESE PER SERVIZIO MENSA	33.636,43	1,00%
UTILIZZO SERVIZI VARI (ACCESSO CATASTO, SERVIZIO SICUREZZA)	121.875,02	3,00%
RIPARAZIONI E MANUTENZIONI	73.396,07	2,00%
RETE VIRTUALE, GESTIONE INFORMATICA	175.170,64	5,00%
CANONI DI LOCAZIONE	74.003,25	2,00%
SPESE VARIE (BANCARIE, DI VIGILANZA, PEDAGGI AUTOSTRADALI, PRANZI E TRASFERTE,..)	71.823,62	2,00%
PULIZIA LOCALI	106.214,60	3,00%
PREMI DI ASSICURAZIONE (VARI)	34.092,22	1,00%
PUBBLICITÀ E RAPPRESENTANZA	10.701,43	0,00%
TOTALE	3.754.417,11	100,00%



VALORE AGGIUNTO

Il prospetto che segue mostra come la ricchezza generata tramite l'attività di CGIL Bergamo è distribuita alle principali categorie di interlocutori – i dipendenti, la Pubblica Amministrazione, i fornitori terzi, il sistema CGIL e quindi in senso lato la collettività – mettendo in evidenza il benessere che la CGIL di Bergamo trasferisce ai vari interlocutori e al territorio in generale, attraverso la propria attività.

La tabella seguente mostra

- ✓ Il valore economico generato (rappresentato dai ricavi netti)
- ✓ Il valore economico distribuito (costi operativi, costi del personale, ricchezza distribuita al sistema bancario, pagamenti alla Pubblica Amministrazione, contributi erogati)
- ✓ Il valore economico trattenuto (calcolato come differenza tra valore economico generato e distribuito)



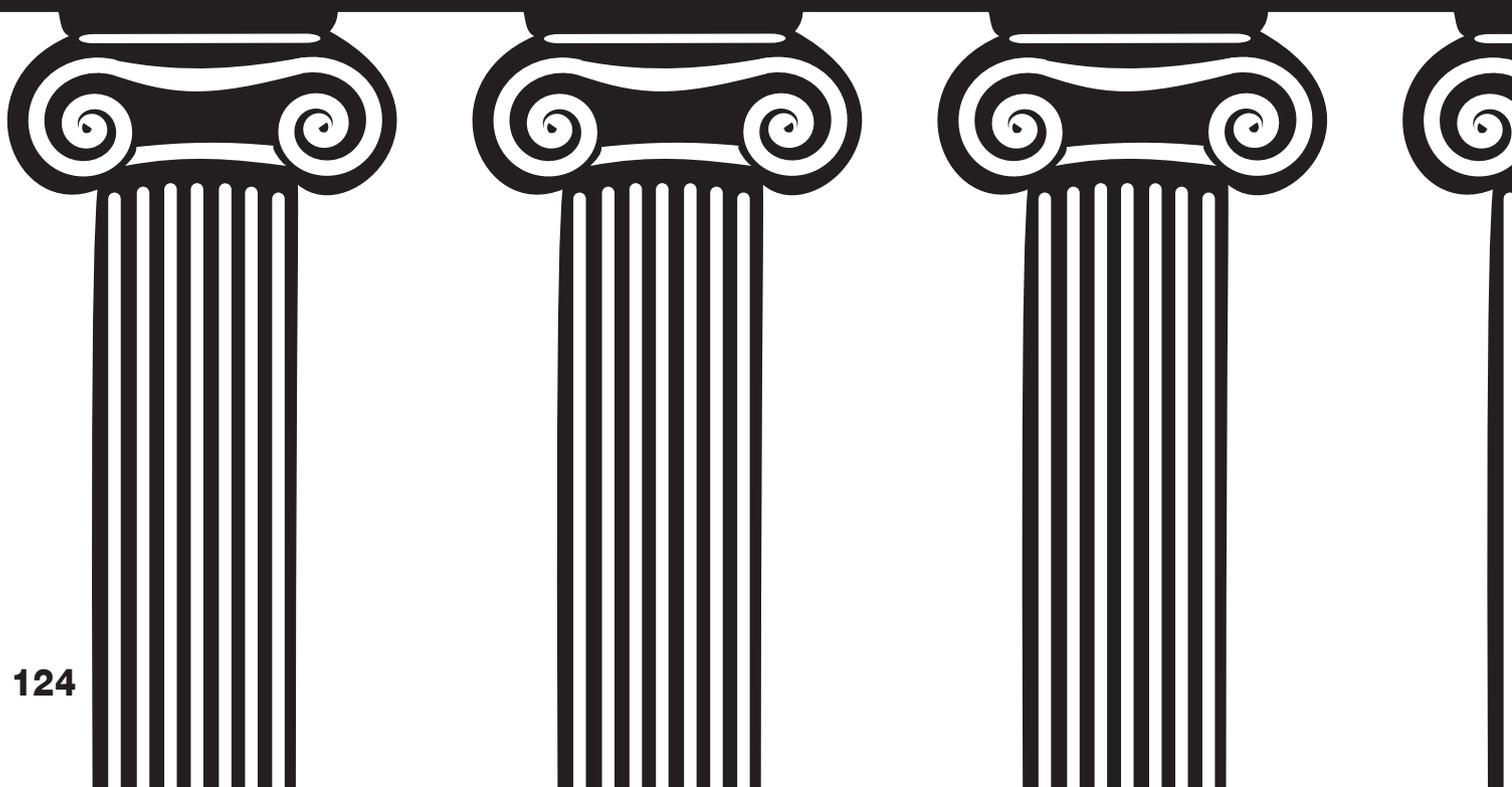
Prospetto di ripartizione del Valore Aggiunto *(Importi in Euro)*

VALORE ECONOMICO GENERATO (TOT. ENTRATE CONSOLIDATE)	10.774.420
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	
COSTI OPERATIVI	4.691.241
Attività politico-organizzativa	255.809
Propaganda	87.526
Pacchetti viaggi (ETLI T.A.C. S.r.l.)	2.643.143
Costi per utenze e servizi di manutenzione	493.336
Altre spese	674.749
Valore distribuito ai fornitori terzi per attività istituzionali	4.154.563
Valore distribuito sotto forma di costi amministrativi, generali, di struttura	536.678
RETRIBUZIONI E BENEFIT	4.613.645
Valore distribuito al personale dell'area istituzionale (compresa la formazione)	621.106
Valore distribuito al personale dell'area tecnica (compresa la formazione)	3.786.054
Valore distribuito al personale dell'area amministrativa (compresa la formazione)	206.485
PAGAMENTI A BANCHE E ISTITUZIONI FINANZIARIE	57.046
Valore distribuito sotto forma di oneri finanziari	57.046
PAGAMENTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	188.515
Valore distribuito sotto forma di imposte e tasse	188.515
CONTRIBUTI ELARGITI	218.059
Contributi alle strutture	159.940
Contributi alle associazioni	58.119
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	875.535
Accantonamenti a fondi	517.269
Ammortamenti	358.266
RISULTATO D'ESERCIZIO	130.379

PARTE III

La CGIL

E I SUOI STAKEHOLDERS



I BENEFICIARI DELLA NOSTRA AZIONE

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

I principi fondamentali e le politiche applicate a tutti coloro che beneficiano delle attività svolte dall'organizzazione poggiano sui seguenti cardini:

- ✓ La CGIL fonda programmi e azioni sui dettati della Costituzione della Repubblica
- ✓ La CGIL considera la pace come bene supremo dell'umanità
- ✓ La CGIL considera la solidarietà attiva tra i lavoratori un fattore decisivo per la pace e per l'affermazione dei diritti umani, civili, democratici, economici e sociali

- ✓ La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale e in cui il benessere sia equamente distribuito
- ✓ La CGIL è un sindacato di natura programmatica, unitaria e democratica che considera la propria unità e la democrazia come propri caratteri fondanti
- ✓ La CGIL fa della sua autonomia un valore primario che trova fondamento nella capacità di elaborazione programmatica nei confronti dei datori di lavoro, delle istituzioni e dei partiti
- ✓ La CGIL considera l'unità dei lavoratori e la democrazia sindacale valori e obiettivi strategici determinanti per il rafforzamento del potere contrattuale del sindacato

Inoltre, la CGIL ritiene la tutela individuale complementare alla rappresentanza collettiva e, in questo contesto, la finalità della politica dei servizi consiste nel contribuire alla realizzazione della strategia dei diritti e della solidarietà, ponendo al centro la dimensione della persona.

GLI UTENTI DEI NOSTRI SERVIZI

I principali utenti delle attività e dei servizi, rispetto ai quali la CGIL realizza la propria missione, sono le lavoratrici e i lavoratori dipendenti o eterodiretti, quelli occupati in forme cooperative e autogestite, i parasubordinati, i disoccupati, gli inoccupati o comunque coloro in cerca di prima occupazione, le pensionate e i pensionati, le anziane e gli anziani. Essi vengono individuati sulla base dell'ampia gamma di interlocutori con i quali l'organizzazione viene a vario titolo in contatto, sia attraverso quesiti specifici posti dagli utenti sia attraverso servizi offerti dall'organizzazione all'utenza in generale. Le attività ed i servizi svolti sono rivolti indifferentemente ad iscritti e non iscritti, anche se i primi risultano generalmente agevolati nelle tariffe applicate e, in taluni casi, nell'accesso ai servizi. Di seguito si analizzano le principali caratteristiche dei servizi offerti.

I Servizi di natura collettiva

Con questo termine ci riferiamo:

- ✓ All'azione sindacale di carattere confederale, che riguarda tematiche di ampio interesse pubblico, trasversali a tutte le Federazioni di categoria territoriali (tra cui, ad esempio: assistenza e sviluppo sociale, sanità, servizi pubblici, fisco, ecc.)
- ✓ All'azione di contrattazione, di confronto e di mobilitazione nei confronti delle Autonomie Locali, all'associazionismo imprenditoriale e datoriale a livello provinciale e a tutta l'azione sindacale delle Federazioni di categoria nella stipula di contratti di lavoro (CCNL), di accordi territoriali e aziendali, nonché alla mobilitazione nei confronti delle imprese

I servizi individuali

La tutela del singolo e i servizi offerti alla persona rappresentano per il sindacato una funzione strategica e uno strumento indispensabile per realizzare le finalità istituzionali della Confederazione.

La qualità dei servizi resi all'utenza in generale è il risultato di una politica di qualificazione delle competenze tecniche, professionali e gestionali di ciascun servizio, dell'integrazione fra i diversi servizi e di un utilizzo razionale ed efficiente delle risorse (umane, strumentali, logistiche e finanziarie), impiegate con trasparenza nell'intero complesso delle attività di servizio, nel pieno rispetto delle normative di riferimento, dei vincoli legislativi e statutari esistenti. Per gli aspetti di dettaglio relativi alla qualificazione del personale e all'utilizzo efficiente delle risorse si rimanda rispettivamente al paragrafo relativo alla formazione e a quello relativo agli indicatori di performance economica.

Il Sistema dei Servizi, al di là delle specifiche articolazioni, opera in una dimensione unitaria fra Enti, Istituti e Società a tutti i livelli, con l'obiettivo di raggiungere la massima integrazione e condivisione sulle scelte politiche, organizzative e formative.

In aggiunta all'azione di tutela collettiva e individuale che l'organizzazione svolge nei confronti dell'utenza in generale, la CGIL dedica ai propri iscritti un'attenzione particolare tramite apposite convenzioni con diverse attività commerciali che interessano molteplici ambiti (la cultura e il tempo libero, la salute e il benessere, le assicurazioni, le banche e le finanziarie, le concessionarie, le auto, i negozi di calzature, di informatica, di antinfortunistica, ecc...) a cui si può accedere semplicemente mostrando la tessera d'iscrizione, ottenendo sconti e/o facilitazioni. Per l'elenco completo degli esercizi convenzionati si rimanda al sito internet www.egil.bergamo.it.

La matrice riportata in allegato al presente Bilancio di Sostenibilità ha l'obiettivo di mostrare, per ciascun servizio prestato dall'organizzazione, quali sono i beneficiari diretti e quali i principi e i valori che ogni attività coinvolge.

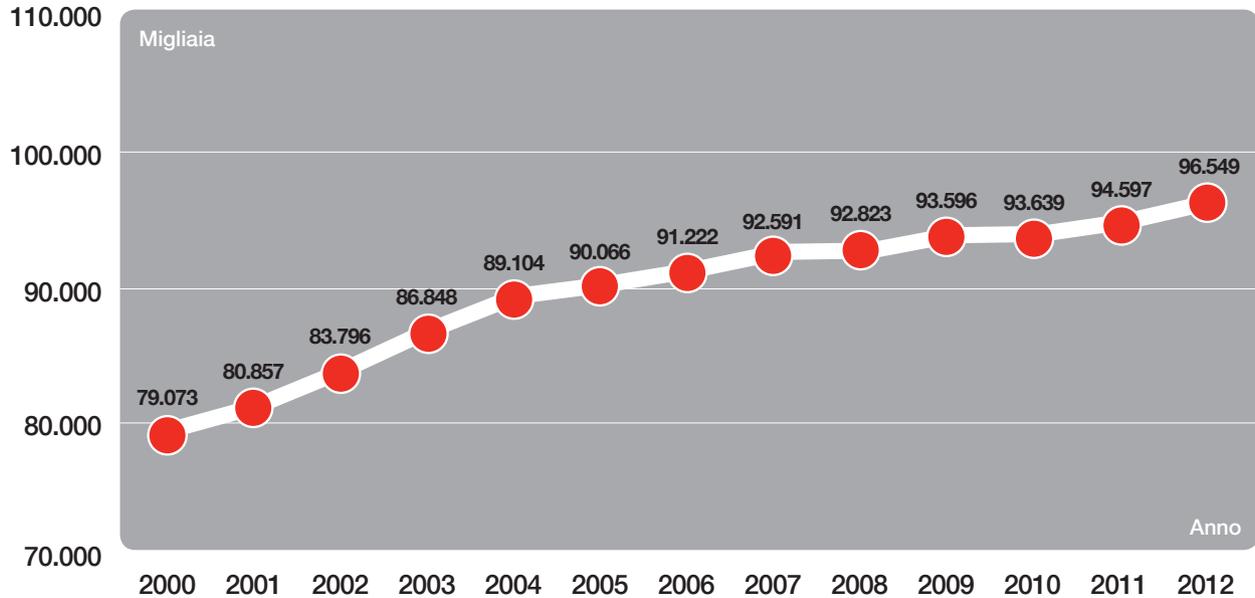
La descrizione dettagliata delle attività e dei servizi erogati dall'organizzazione alle diverse categorie di beneficiari è riportata al paragrafo 3.4.4 "I servizi offerti" della prima sezione del presente Bilancio di Sostenibilità.



I NOSTRI ISCRITTI

Composizione e Caratteristiche

Numero assoluto degli iscritti 2000 - 2012



Numero degli iscritti alla CGIL di Bergamo (per categorie e comparto)

LE CATEGORIE	ANNO 2011 (N.)	ANNO 2012 (N.)	2012 SU 2011 IN PERCENTUALE
FIOM METALMECCANICI	10.315	10.387	0,70%
FILCTEM CHIMICI, TESSILI ENERGIA, MANIFATTURA	5.027	5.228	4,00%
FLAI ALIMENTARISTI, AGRICOLTURA	1.609	1.687	4,85%
SLC GRAFICI, CARTAI, POSTE, TELEFONI	1.750	1.803	3,03%
FILLEA EDILI, LEGNO E AFFINI	8.438	8.703	3,14%
TOTALE INDUSTRIA	27.139	27.808	2,47%
FILGAMS COMMERCIO, SERVIZI	4.400	5.222	18,68%
FILT TRASPORTI	3.203	3.261	1,81%
FISAC CREDITO, ASSICURAZIONI	1.400	1.415	1,07%
TOTALE SERVIZI	9.003	9.898	9,94%
FP SANITÀ, ENTI LOCALI E PARASTATO	5.040	5.104	1,27%
FLC SCUOLA	4.731	4.544	-3,95%
TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	9.771	9.648	-1,26%
NIDIL NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO	817	858	5,02%
TOTALE ATTIVI	46.730	48.212	3,17%
SPI PENSIONATI	47.400	47.480	0,17%
DISOCCUPATI	467	857	83,51%
	94.597	96.549	2,06%

Nuovi iscritti alla CGIL di Bergamo (per categorie e comparto)

LE CATEGORIE	ANNO 2011 (N.)	ANNO 2012 (N.)	2012 SU 2011 PERCENTUALE
FIOM METALMECCANICI	1.918	2.104	9,70%
FILCTEM CHIMICI, TESSILI ENERGIA, MANIFATTURA	860	1.010	17,44%
FLAI ALIMENTARISTI, AGRICOLTURA	406	458	12,81%
SLC GRAFICI, CARTAI, POSTE, TELEFONI	289	361	24,91%
FILLEA EDILI, LEGNO E AFFINI	2.519	2.991	18,74%
FILGAMS COMMERCIO, SERVIZI	1.296	2.100	62,04%
FILT TRASPORTI	1.133	1.681	48,37%
FISAC CREDITO, ASSICURAZIONI	67	115	71,64%
FP SANITÀ, ENTI LOCALI E PARASTATO	598	561	-6,19%
FLC SCUOLA	1.111	1.164	4,77%
NIDIL NUOVE IDENTITÀ DI LAVORO	478	538	12,55%
SPI PENSIONATI	2.729	2.435	-10,77%
DISOCCUPATI	330	679	105,76%
	13.734	16.197	17,93%

Uomini

57.120



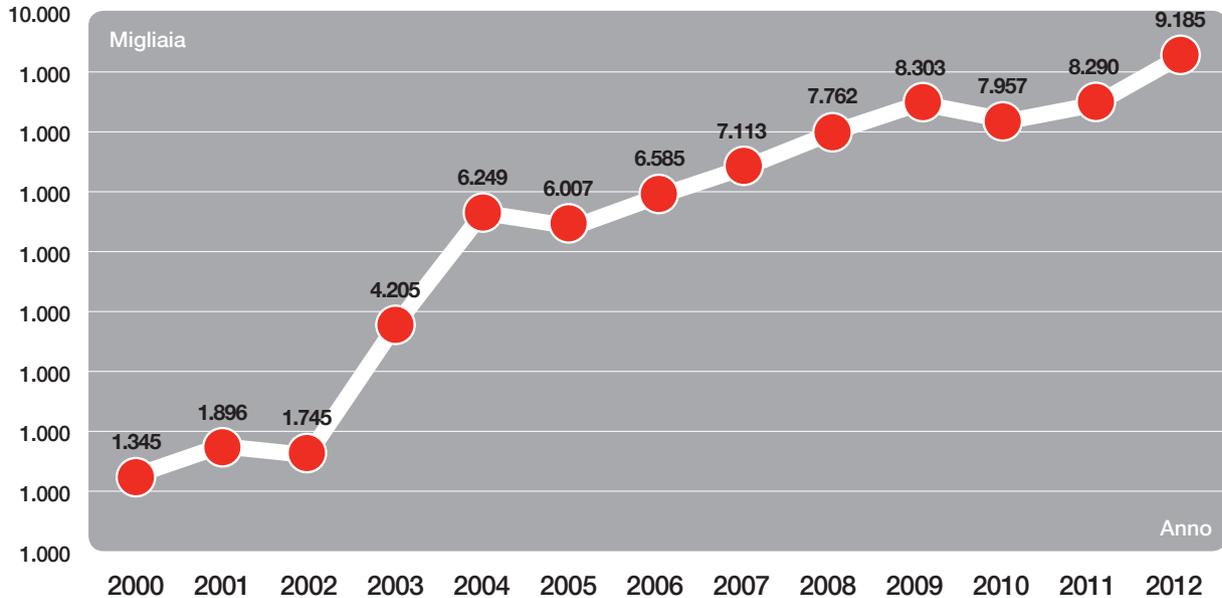
Donne

39.429



Peso di genere sull'universo
degli iscritti alla CGIL
di Bergamo. Anno 2012

Numero assoluto degli iscritti immigrati 2000 - 2012



La contribuzione sindacale

L'adesione alla CGIL è volontaria e comporta:

- ✓ Piena eguaglianza di diritti e di doveri nel pieno rispetto dell'appartenenza a gruppi etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, culture e formazioni politiche, diversità professionali, sociali e di interessi, dell'essere credente o non credente.
- ✓ L'accettazione che i valori delle libertà personali, civili, economiche, sociali, politiche e della giustizia sociale sono presupposti fondanti e fini irrinunciabili di una società democratica.

L'iscrizione alla CGIL avviene mediante la sottoscrizione di apposita delega che può avvenire presso il luogo di lavoro, presso la Lega SPI, presso la federazione di catego-

ria di appartenenza o presso la Camera del Lavoro. In alternativa alla sottoscrizione della delega l'iscrizione può avvenire pagando direttamente la quota di iscrizione presso una sede sindacale (tessera "brevi manu").

L'iscrizione è attestata dalla tessera e dalla regolarità del versamento dei contributi sindacali; la tessera è periodicamente rinnovata e, comunque, può essere revocata in qualsiasi momento. L'iscrizione con delega comporta per i lavoratori attivi ed i pensionati una trattenuta mensile.

L'iscrizione viene respinta e/o interrotta nei casi di gravi condanne penali, sino all'espiazione della pena, di attività od appartenenza ad associazioni con finalità incompatibili con lo Statuto (organizzazioni segrete, criminali, logge massoniche, organizzazioni a carattere fascista o razzista, organizzazioni terroristiche). Le contribuzioni versate dai lavoratori e dai pensionati a seguito dell'iscrizione sono la fonte economica che permette alla CGIL di svolgere la propria azione di tutela collettiva e individuale a favore degli iscritti e più in generale del mondo del lavoro e dei pensionati. La contribuzione viene pertanto ad essere patrimonio collettivo di tutta l'organizzazione ed è vincolata alla normativa generale sui riparti. I riparti avvengono in modo automatico su base mensile garantendo il finanziamento necessario a tutte le strutture. La ripartizione fra i livelli di categoria e i livelli confederali avviene nella seguente misura: il 76% rappresenta l'entità effettiva delle risorse che competono ai livelli nazionali, regionali e provinciali di categoria, il restante 24% costituisce l'entità effettiva delle risorse che competono ai livelli confederali regionali e di territorio.

I LAVORATORI

Il sistema delle tutele e dei servizi

Alle lavoratrici e ai lavoratori, compresi i parasubordinati che cercano risposte a vari problemi (nell'attività lavorativa, nei rapporti con il fisco, in campo previdenziale, nella tutela della salute, ...) sono offerte le attività di tutte le strutture di servizio di tutela individuale, erogate sia direttamente sia indirettamente dalla Camera del Lavoro.



Lavoratori in mobilità, lavoratori in cassa integrazione e disoccupati

Per rispondere alle particolari esigenze di tali categorie di lavoratori in un momento così delicato come quello che stiamo vivendo, è stato progettato e implementato nel corso dell'anno 2012 il Servizio Orienta Lavoro, che ha dato assistenza a molte persone in difficoltà. Inoltre è stato istituito, presso il Patronato INCA, uno specifico sportello per fornire l'adeguato supporto in tema di PSR (Prestazioni di Sostegno al Reddito), attivabili in caso di perdita del posto di lavoro. Nel corso del 2012 sono state oltre 9.000 le domande patrocinate. Le azioni di tutela e rappresentanza della CGIL di Bergamo non riguardano solo i lavoratori attivi e i pensionati. È previsto infatti un insieme di servizi che offrono assistenza e tutela ai disoccupati, sia nella compilazione di pratiche inerenti la percezione del sussidio di disoccupazione, sia nella strutturazione di strategie per la ricerca di un nuovo lavoro. Tali azioni costituiscono un'ulteriore declinazione dei valori che caratterizzano l'azione della CGIL ed in particolare quello dell'attenzione alla persona.

Il sistema della rappresentanza

A fianco della specifica rappresentanza esercitata dalle singole federazioni di categoria, la Camera del Lavoro rappresenta bisogni e necessità che trasversalmente interessano la categoria dei lavoratori, subordinati e parasubordinati. Queste azioni si esplicano attraverso l'impegno degli ambiti descritti in precedenza e operanti trasversalmente su tematiche quali il mercato del lavoro, le politiche attive, le politiche industriali, la salute, la sicurezza e il welfare.

Le azioni realizzate e gli obiettivi futuri

Attraverso la sua azione di rappresentanza e di tutela collettiva e individuale, la Camera del Lavoro di Bergamo, all'interno degli obiettivi della CGIL, si prefigge di promuovere l'estensione dei diritti collettivi a tutte le tipologie contrattuali includendo tra queste le forme di lavoro precario e con specifica attenzione ai lavoratori in condizione di maggiore fragilità.

I PENSIONATI

1.2.3

Il sistema delle tutele e dei servizi

Di seguito vengono indicate le attività e i servizi che riguardano in modo specifico i pensionati, resi dallo SPI (Sindacato Pensionati Italiani) nelle varie sedi in cui è presente.

- ✓ Controllo delle pensioni
- ✓ Informazioni sulla normativa vigente in materia di: pensione più lavoro, quattordicesima mensilità, assegno nucleo familiare, detrazioni fiscali
- ✓ Informazioni e supporto nella compilazione di varie pratiche, quali: bonus gas, energia, Telecom, social card, canone TV, contributo affitto, assicurazioni: Inail casalinghe, Unipol infortuni, moduli Ierie, Iclav
- ✓ Ticket: informazioni sulla normativa vigente e controllo del diritto all'esenzione
- ✓ Modello Isee
- ✓ Modello CUD, Red, O bis M.

Il sistema della rappresentanza

Lo SPI CGIL svolge una funzione rivendicativa non solo per i pensionati ma per tutti i lavoratori e una funzione negoziale sia a livello nazionale sia sul territorio, in merito ai diritti sociali collettivi e individuali. Lo SPI CGIL è presente sul territorio con 140 recapiti: 46 sedi e 94 presenze presso strutture pubbliche nel comune di Bergamo, che gli consentono di garantire una forte presenza territoriale, nonché la risposta ai bisogni e alle esigenze di iscritti e non iscritti. Nell'anno 2012 si è aperto un tavolo di contrattazione in 41 comuni, 14 ambiti e molte RSA (Residenza Sanitaria Assistenziale) con l'obiettivo di garantire un trattamento sanitario di qualità e di contrastare la tendenza al continuo aumento delle rette di ricovero ospedaliero; a tal fine numerosi sono stati anche gli incontri periodici con l'ASL di Bergamo.

Le azioni realizzate e gli obiettivi futuri

Nel corso dell'anno 2012 sono stati organizzati convegni e giornate di approfondimento su tematiche emergenti:

- ✓ RSA in provincia di Bergamo: evoluzione, attualità e prospettive
- ✓ Gli avanzi di amministrazione nei comuni bergamaschi
- ✓ Felicità e progresso: come si misurano oggi?

Inoltre si sono tenuti una serie di feste e incontri sul territorio nelle varie leghe, con l'obiettivo di facilitare la socializzazione e la condivisione, di informare e tenere vivo nei pensionati (e non solo) il desiderio di essere consapevoli e attivi. Per l'anno in corso continuerà il programma di convegni di approfondimento sulle tematiche emergenti, quali: evasione fiscale, servizio sanitario, welfare e di incontri periodici con i nostri iscritti. Si intende altresì intensificare la nostra presenza ai tavoli di contrattazione sul territorio.

Il sistema delle tutele e dei servizi

L'impegno della CGIL sulle tematiche delle migrazioni e dei migranti è volto a favorire una piena integrazione e a contrastare sia le pratiche esplicitamente discriminatorie sia gli ostacoli che vengono creati a livello burocratico e amministrativo.

Per questo la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, attraverso il personale dell'Ufficio Migranti, intrattiene rapporti con le Istituzioni (Prefettura, Questura, amministrazioni ed enti) ed elabora le linee di intervento della CGIL su questa materia.

Le azioni realizzate

Le azioni concrete svolte nel corso del 2012 sono state la partecipazione a "tavoli" istituzionali, l'organizzazione di assemblee e di incontri con i docenti dei corsi per stranieri (CTP, EDA), la produzione di comunicati stampa e interventi pubblici su alcuni temi (ritardi nelle pratiche di cittadinanza, nuova normativa per l'accordo di integrazione, ...).

L'Ufficio Migranti è accreditato come Patronato (INCA) per tutte le pratiche che riguardano l'immigrazione; oltre all'espletamento delle pratiche viene anche fornita consulenza e assistenza. L'Ufficio ha curato anche diffide e ricorsi contro pratiche discriminatorie di enti locali (rifiuto di attribuzione della residenza, discriminazioni nell'accesso a strumenti di welfare, ...). L'Ufficio ha inoltre partecipato ad iniziative pubbliche (feste, assemblee, convegni) organizzate da comitati o gruppi spontanei.

Seguendo una logica di intervento integrato, sulle tematiche dell'immigrazione operano anche lo Sportello Genitori, lo Sportello Ricomincio a studiare e il Segretariato Sociale. Gli interventi effettuati hanno riguardato, tra gli altri: l'organizzazione di momenti di aiuto nelle pratiche (on line) di iscrizione scolastica, di accesso a borse di studio e dote scuola, di accesso a benefici come il fondo sostegno affitti o il fondo famiglia lavoro, l'assistenza e la consulenza nel riconoscimento di titoli di studio conseguiti all'estero e l'aiuto nell'inserimento scolastico di alunni stranieri.

È inoltre attiva la consulenza ed il supporto necessario per la costituzione di associazioni di stranieri (atto costitutivo, statuto, iscrizione ai registri). Sono stati anche organizzati corsi di educazione alla cittadinanza e corsi obbligatori di educazione civica per l'accordo di integrazione.

125

GLI STUDENTI

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo è da sempre attenta anche alle necessità e ai bisogni degli studenti. Nel flusso di cambiamenti che interessa gli scenari contemporanei e in particolare le generazioni più giovani, sono sempre state offerte nuove occasioni di incontro con gli studenti, ricontestualizzando le azioni di tutela e di diffusione di una cultura del diritto.

Le azioni realizzate

La CGIL di Bergamo propone, organizza e svolge attività che si rivolgono anche agli studenti, con particolare riferimento a quelli delle scuole medie

superiori e dell'università. I bisogni che ragazze e ragazzi incontrano nelle loro prime esperienze di lavoro, che in molti casi accompagnano gli studi, possono infatti trovare risposta nelle diverse strutture della CGIL di Bergamo: dai servizi del SOL (Servizio Orienta Lavoro) per quanto concerne le attività di orientamento, a quelli del NIdiL per la consulenza contrattuale riguardante i contratti "atipici", sino allo sportello "Ricomincio a studiare" e alle attività formative organizzate da Proteo (per le quali si rimanda ai paragrafi 3.2.2 e 3.4.4 della prima sezione del bilancio).

Di rilievo è anche l'attività di sensibilizzazione sui temi sindacali che la CGIL di Bergamo rivolge agli studenti. In questo senso, particolare importanza rivestono i numerosi interventi svolti nelle scuole superiori della provincia e l'interlocuzione con le associazioni studentesche.

La CGIL di Bergamo ospita inoltre numerosi studenti per lo svolgimento di tirocini curriculari: occasioni formative grazie alle quali è possibile per loro intraprendere non solo un'esperienza professionale qualificante ma anche un percorso di approfondimento del mondo sindacale e del ruolo che il sindacato svolge oggi nella società, reso possibile anche dai contatti con le altre associazioni di categoria e con le istituzioni.

È infine da diversi anni che, nel periodo estivo, la CGIL di Bergamo organizza, in collaborazione con Proteo formazione, corsi di preparazione ai test di ammissione alle facoltà sanitarie. È questo un modo per offrire agli studenti un ulteriore sostegno nello studio attraverso l'aiuto di docenti esperti.





Nel corso del 2012 Toolbox ha promosso diverse iniziative indirizzate agli studenti

La CGIL di Bergamo si rivolge inoltre al mondo studentesco attraverso lo spazio di Toolbox, sede sindacale dedicata ai più giovani, dove è possibile non solo incontrare il sindacato (e quindi chiedere informazioni, trovare assistenza e intraprendere percorsi di orientamento) ma anche abitare uno spazio informale nel quale poter discutere, confrontarsi ed entrare in contatto con il mondo del lavoro, delle sue regole e dei suoi diritti.

L'obiettivo di Toolbox è quello di estendere la sua presenza nel territorio attraverso info-point in luoghi frequentati da giovani e studenti.

A ciò si accompagna la volontà di fare in modo che lo spazio di Toolbox diventi anche un luogo di incontro degli studenti e delle loro associazioni, trasformandosi in un laboratorio di idee che rappresenti i bisogni dei più giovani e che dia voce alle loro richieste verso le istituzioni del territorio.





IL NOSTRO CAPITALE UMANO: PERSONALE, COLLABORATORI E VOLONTARI

IL PERSONALE DIPENDENTE



PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI



Il rapporto di lavoro che lega la CGIL, intesa come sistema, ai propri dirigenti e funzionari politici, ivi compresi quanti utilizzano distacchi e aspettative, è basato esclusivamente sull'adesione ai valori fondativi, ai principi ed alle regole definite dall'organizzazione stessa, nonché sulla militanza intesa come naturale conseguenza dell'iscrizione e come impegno a realizzare al meglio le decisioni politiche ed organizzative, e sull'attuazione delle decisioni degli organismi dirigenti ed esecutivi previsti dallo Statuto.

IL RAPPORTO CON IL PERSONALE

Con il personale professionale, qualificato ed esecutivo, il rapporto è realizzato in forma di lavoro subordinato, ovvero con contratti di collaborazione. Esso presuppone ed implica in ogni caso la piena adesione e comunanza ideale rispetto ai valori e alle finalità perseguite dalla CGIL, così come indicato nello Statuto. Diretta conseguenza del rapporto di lavoro instaurato è anche l'iscrizione alla CGIL, pur sempre facoltativa, attraverso la quale si esprime al meglio l'adesione del lavoratore ai principi e agli obiettivi qualificanti l'organizzazione. L'impegno nella CGIL, nei suoi Enti ed Istituti collaterali, si realizza nelle due seguenti modalità:

- ✓ Elezione da parte degli organismi dirigenti ad un incarico di direzione della Confederazione, dei suoi Enti od Istituti collaterali
- ✓ Designazione, da parte di organismi esecutivi, di iscritto/a ad un incarico di tipo politico, professionale, qualificato od esecutivo

Il rapporto di lavoro con la CGIL o con le sue articolazioni ha natura esclusiva, salvo il caso in cui l'attività venga prestata da volontari. Nel sistema CGIL operano iscritte ed iscritti i quali, per le funzioni che sono chiamati ad esercitare, utilizzano le prerogative sindacali attribuite da leggi e contratti, quali distacchi retribuiti e aspettative non retribuite.

Alla cessazione dell'incarico sindacale viene meno il distacco o l'aspettativa sindacale ed ogni relativa spettanza, salvo un compenso calcolato analogamente al TFR per il periodo di attività svolta.

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

Nel paragrafo che segue viene descritta la composizione del personale dipendente in essere al 31 dicembre 2012 presso la CGIL di Bergamo e presso le società che la stessa controlla (C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l., ETLI T.A.C. S.r.l., C.D.L. Immobiliare S.r.l.).



Camera del Lavoro Territoriale

Al 31 dicembre 2012 le persone che lavorano per la Camera del Lavoro di Bergamo sono 79, di cui 34 donne. Dal punto di vista della tipologia di attività svolta all'interno dell'organizzazione, il personale risulta così ripartito:

32 LAVORATORI

fanno parte dell'apparato politico

Di questi, 3 hanno un contratto part-time

21 LAVORATORI

appartengono all'apparato tecnico

Di questi, 9 hanno un contratto part-time

26 LAVORATORI

sono collaboratori esterni, non assunti direttamente dall'organizzazione e operanti nei differenti ambiti

Suddivisione del personale per tipologia di contratto

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	TOTALE (N.)
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO FULL-TIME	24
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PART-TIME	12
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO FULL-TIME	3
ASPETTATIVE NON RETRIBUITE	12
DISTACCATI	2
COLLABORATORI	26
TOTALE	79

Suddivisione del personale per fasce di età e per genere

FASCE D'ETÀ	UOMINI (N.)	DONNE (N.)	TOTALE (N.)
FINO A 35 ANNI	6	6	12
35-50 ANNI	6	14	20
OLTRE 50 ANNI	33	14	47
TOTALE	45	34	79

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.

Nel corso del 2012, presso la società C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l., hanno lavorato 149 persone. Nel dettaglio, la composizione del personale è descritta nella tabella che segue.

Suddivisione del personale per tipologia di contratto

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UOMINI (N.)	DONNE (N.)	TOTALE (N.)
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO FULL-TIME	2	17	19
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PART-TIME	3	16	19
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	14	65	79
COLLABORATORI	24	8	32
TOTALE	43	106	149

Suddivisione del personale per fasce di età e per genere

FASCE D'ETÀ	UOMINI (N.)	DONNE (N.)	TOTALE (N.)
FINO A 35 ANNI	15	34	49
36-50 ANNI	5	49	54
OLTRE 50 ANNI	25	21	46
TOTALE	45	104	149

ETLI T.A.C. S.r.l.

Al 31 dicembre 2012 le persone che lavorano per T.A.C. S.r.l. sono 8, di cui 7 donne. La società applica esclusivamente il contratto del settore "Turismo" Confcommerco/Confesercenti. La composizione del personale al 31 dicembre 2012 è descritta nella tabella che segue.

Suddivisione del personale per tipologia di contratto

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	UOMINI (N.)	DONNE (N.)	TOTALE (N.)
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO FULL-TIME	1	4	5
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO PART-TIME	0	2	2
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO	0	1	1
TOTALE	1	7	8

Suddivisione del personale per fasce di età e per genere

FASCE D'ETÀ	UOMINI (N.)	DONNE (N.)	TOTALE (N.)
FINO A 35 ANNI	0	4	4
36-50 ANNI	0	3	3
OLTRE 50 ANNI	1	0	1
TOTALE	1	7	8

C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.

La società C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l. non ha dipendenti in forza al 31 dicembre 2012.

L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Camera del Lavoro Territoriale

L'orario di lavoro settimanale è pari a 38 ore per tutte le categorie di lavoratori, ad esclusione dei collaboratori e dei lavoratori assunti con contratto part-time.

- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori full-time: 81.180 ore
- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori part-time: 16.728 ore
- ✓ Ore complessive lavorate nell'anno 2012: 97.908 ore

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.

L'orario di lavoro settimanale è previsto pari a 39 ore per tutte le categorie di lavoratori, ad esclusione dei collaboratori e dei lavoratori assunti con contratto part-time.

- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori full-time: 38.532 ore
- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori part-time: 28.380 ore
- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori con contratto a tempo determinato: 48.889 ore
- ✓ Ore complessive lavorate nell'anno 2012: 115.801 ore
- ✓ Totale ore straordinarie lavorate nell'anno 2012: 7.358 ore

ETLI T.A.C. S.r.l.

L'orario di lavoro settimanale è pari a 40 ore per tutte le categorie di lavoratori, ad esclusione dei dipendenti assunti con contratto di lavoro part-time.

- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori full-time: 6.360 ore
- ✓ Totale ore lavorate nell'anno 2012 dai lavoratori part-time: 2.600 ore
- ✓ Ore complessive lavorate nell'anno 2012: 8.960 ore



LE RETRIBUZIONI

Di seguito si indicano, distintamente per la Camera del Lavoro di Bergamo e per le società da questa controllate, la retribuzione mensile pro-capite per categoria e livello di inquadramento.

Apparato politico Camera del Lavoro

LIVELLO	N° DI PERSONE	RETRIBUZIONE MENSILE LORDA PRO-CAPITE (Euro)
E	22	2.234,99
DC	5	2.338,95
D1	1	2.364,94
CA	3	2.546,86
C1A	1	2.598,82

Apparato tecnico Camera del Lavoro

LIVELLO	N° DI PERSONE	RETRIBUZIONE MENSILE LORDA PRO-CAPITE (Euro)
AP	1	2.728,79
BP	1	2.442,91
CP	3	2.273,98
CQ	7	1.741,22
B1Q	6	2.079,06
AQ	2	2.196,00
C1Q	1	1.767,20

C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.

LIVELLO	N° DI PERSONE	RETRIBUZIONE MENSILE LORDA PRO-CAPITE (Euro)
QUADRI	0	2.270,51
1°	2	2.111,84
2°	3	1.903,87
3°S	7	1.751,12
3°	27	1.661,45
4°	0	1.502,02
5°	0	1.404,97
6°	0	1.197,03

I dati inseriti non tengono conto dei lavoratori assunti con contratto a termine nei periodi di massima attività lavorativa (marzo-giugno 2012)

ETLI T.A.C. S.r.l.

LIVELLO	N° DI PERSONE	RETRIBUZIONE MENSILE LORDA PRO-CAPITE (Euro)
A	0	2.084,74
B	1	1.930,08
1	3	1.798,25
2	4	1.643,59
3	0	1.550,11
4	0	1.462,69
5	0	1.371,75
6S	0	1.319,01
6	0	1.300,32
7	0	1.218,50

IL COSTO DEL PERSONALE

Di seguito si indica, per la Camera del Lavoro di Bergamo e per le società da questa controllate, il costo del lavoro complessivamente sostenuto da ciascuna società per l'anno 2012.

COSTO DEL PERSONALE (Importi in Euro)	CDLT	C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	ETLI T.A.C. S.r.l.	CDL IMM.RE S.r.l.	TOTALE
RETRIBUZIONI LORDE ANNUE	1.641.782	1.523.049	169.670	0	3.334.501
CONTRIBUTI SOCIALI	276.830	447.173	40.767	0	764.770
CONTRIBUZIONI AGGIUNTIVE	35.000	0	4.816	0	39.816
ACCANTONAMENTI TFR	142.978	105.513	14.175	0	262.665
TRATTAMENTO DI QUIESCENZA	0	11.053	0	0	11.053
BUONI PASTO	56.162	0	0	0	56.162
ALTRE VOCI	35.788	25.786	2.062	0	63.636
TOTALE	2.188.540	2.112.573	231.491	0	4.532.604

IL COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE

In linea con i valori di partecipazione che la Camera del Lavoro Territoriale promuove, il personale è coinvolto attivamente nell'organizzazione del lavoro. Questo coinvolgimento si attua concretamente nelle riunioni di apparato che Categorie e Servizi svolgono con cadenza periodica.

I VOLONTARI

2.2

COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE

2.2.1

All'interno della CGIL di Bergamo, tenendo conto anche delle sedi provinciali, operano circa 130 volontari. Il loro impegno consente una ramificazione dei servizi e delle tutele su tutto il territorio provinciale. Un esempio è offerto dagli operatori SPI INCA, oltre che da tutte quelle volontarie e quei volontari che quotidianamente garantiscono la loro presenza all'interno delle nostre strutture.

LE COLLABORAZIONI ESTERNE

2.3

Nello svolgimento delle attività di servizi rientranti nella propria missione, la CGIL fa ricorso alle seguenti società esterne:

✓ **SinTel S.r.l.**

Servizi di rete, sviluppo software, gestione software del Sistema CGIL Lombardia.

✓ **Vodafone Italia**

È in essere una convenzione di CGIL nazionale per i servizi di telefonia mobile.

✓ **Studio di consulenza amministrativa e fiscale**

✓ **Studi legali convenzionati**

SALUTE E SICUREZZA

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori (dipendenti, volontari e collaboratori) è un valore che la CGIL pone al centro delle sue attività. È quindi naturale che anche nei confronti di coloro che lavorano per la CGIL di Bergamo questo valore trovi una piena realizzazione. I quattro RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) operativi presso la CGIL, oltre a garantire l'adempimento di tutti gli obblighi previsti dalla legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, monitorano costantemente la sorveglianza sanitaria, la cui programmazione è tale da garantire un efficace controllo sanitario del personale dipendente.

I NUMERI

Si rimanda al successivo paragrafo 2.5 per i dati relativi agli investimenti in formazione alla sicurezza effettuati nel corso dell'anno 2012.

LE AZIONI REALIZZATE: LA PREVENZIONE

Nel 2012, in sede di riunione periodica, si è proceduto ad un puntuale aggiornamento del D.V.R. (Documento di Valutazione dei Rischi) prevedendo inoltre una serie di interventi, successivamente realizzati, riguardanti la manutenzione e il controllo delle vie di fuga per le emergenze e la regolamentazione degli accessi al garage della Camera del Lavoro per garantire una simultanea presenza di vetture compatibile con i criteri di sicurezza. Sempre nel corso del 2012 si è proceduto al rinnovo delle ca-

riche di RLS e all'implementazione dei corsi di formazione previsti dalla legge per questa carica. Per il prossimo anno è prevista la frequenza di corsi di aggiornamento per i componenti della squadra di primo soccorso e della squadra anti-incendio.

LA FORMAZIONE

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo include all'interno della sua organizzazione un Servizio di formazione sindacale che si rivolge ai funzionari, agli operatori dei servizi, nonché ai delegati sindacali. La formazione, in linea con i valori della CGIL, è un strumento di sviluppo delle competenze che contribuisce non solo ad un arricchimento professionale e organizzativo ma anche alla crescita personale. I percorsi di formazione continua, che completano le azioni di affiancamento, sono gli strumenti attraverso cui la CGIL di Bergamo promuove lo sviluppo di funzionari e delegati. Il Servizio di formazione sindacale ha come scopo principale quello di erogare interventi formativi sulla base di un'attenta analisi dei bisogni che, di volta in volta, vengono individuati e analizzati.

I corsi organizzati sono di diversa natura perché molteplici sono gli aspetti che riguardano l'attività sindacale. A partire dalla sfera giuridica, sino a quella relazionale e organizzativa, la CGIL di Bergamo fa della formazione un asse strategico, sia per garantire servizi aggiornati e di alta qualità, sia per promuovere lo sviluppo delle competenze di delegati, collaboratori, volontari e dipendenti.

2.5

2.5.1

LE AZIONI REALIZZATE: ALCUNI DATI

Nel corso del 2012, il Servizio di formazione sindacale ha erogato 321 ore di formazione organizzando corsi che hanno coinvolto tutte le categorie e i servizi della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo. A moduli di carattere introduttivo (tra i quali: “Storia e Organizzazione della CGIL”, “Il ruolo del rappresentante sindacale”, “La busta paga”, “Salute e sicurezza sul lavoro”) rivolti a tutti coloro che da poco hanno intrapreso l’attività sindacale, si sono affiancati moduli più specifici di approfondimento giuridico e sindacale (tra i quali: “La riforma del mercato del lavoro”, “Il concordato preventivo”, “I sistemi di welfare”, “La riforma della pensioni”, “Il sindacato e la contrattazione”), che hanno previsto l’intervento di 22 esperti.

I percorsi formativi si completano con corsi rivolti all’area tecnica e all’area relazionale (su materie quali: l’informatica, la gestione e organizzazione dei servizi, la qualità dei servizi, l’accoglienza e la comunicazione efficace) che, seppure non direttamente connessi all’attività sindacale, sono necessari per garantire uno svolgimento efficiente ed efficace della stessa.

Ore di formazione sostenute nel 2012 e tematiche affrontate

CATEGORIA	ORE (N.)	CONTENUTI
FILT, FLAI, FILCTEM, FISAC, FILLEA, FILCAMS	32	STORIA E ORGANIZZAZIONE
FILT, FLAI, FILCTEM, FISAC, FILLEA, FILCAMS	48	RUOLO DEL RAPPRESENTANTE SINDACALE
FILCTEM, SLC, FILT, SPI	30	COMUNICAZIONE E ASCOLTO
FIOM, SLC, FILCAMS, FILCTEM, FILLEA, FP	39	BUSTA PAGA
FILCAMS, FILLEA, FILT, FILCTEM, SLC	35	SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
UVL, FLC, INCA	8	SHAREPOINT DESIGNER
FIOM, UVL, AMMINISTRAZIONE	14	OPEN OFFICE
FIOM, SLC, FLAI, FILLEA, UVL	4	PROCEDURE CONCORSUALI
FILLEA, FILCTEM, FIOM, SLC	8	BILANCIO COME STRUMENTO CONTRATTUALE
FIOM, FILLEA, FLC, UVL, SLC, FILCAMS, FILCTEM, FISAC, FLAI, FILT	12	IL SISTEMA PENSIONISTICO E LA RIFORMA DELLE PENSIONI
FP, FILCTEM, FILLEA, FILCAMS, NIDIL, CDLT	6	SISTEMA DI WELFARE
SPI, FILCAMS, FILLEA, CDLT	24	ACCESS
SUNIA	8	PROCESSI ORGANIZZATIVI
SLC, FILLEA, FILT	12	CAE: FOCUS GROUP + GIORNATA FORMATIVA
FILLEA	4	LA CONTRATTAZIONE TERRITORIALE EDILE
CONFEDERALE	4	NUOVA DISCIPLINA DEI LICENZIAMENTI INDIVIDUALI
CONFEDERALE	4	LA RIFORMA FORNERO
FILT	8	LA CONFEDERALITÀ
UVL, FILCAMS, FILT	4	IL CONTRATTO UNCI
FILLEA	3	BILATERALITÀ ED ENTI BILATERALI
FILCAMS	6	FONDO FONTE E FONDO EST
CONFEDERALE	4	CONTRATTAZIONE E SINDACATO: QUALI PROSPETTIVE?
FILLEA	4	CONCORDATO PREVENTIVO
TOTALE ORE DI FORMAZIONE	321	
Di cui: politico-motivazionale-sindacale	107	
Di cui: acquisizione di strumenti trasversali	84	
Di cui: tecnica	130	

LA FORMAZIONE DEL PATRONATO INCA

Specifici percorsi formativi sono dedicati al personale del Patronato INCA il quale ogni giorno, nell'espletamento della propria attività, incontra centinaia di persone in tutto il territorio provinciale (lavoratori, pensionati, cittadini italiani e stranieri) fornendo loro assistenza e informazioni puntuali e aggiornate, in materia di sicurezza sociale, d'immigrazione ed emigrazione, di obblighi contributivi a carico dei datori di lavoro e di responsabilità civile degli stessi in conseguenza di eventi infortunistici. Nel corso del 2012 gli operatori INCA di Bergamo hanno svolto percorsi formativi differenziati: a percorsi formativi di base (16/24 ore al mese per un anno) si sono affiancati moduli specifici. Tra questi ultimi rientrano i corsi per formatori INCA (32 ore nel corso dell'anno 2012) e i corsi dedicati all'apprendimento del calcolo dei contributi pensionistici nel pubblico impiego (40 ore nel corso dell'anno 2012).

LA FORMAZIONE DEL C.S.F.

(Centro Servizi Fiscale)

Nel sistema CAAF Nazionale sono previsti periodi di specifico aggiornamento e formazione per ciascuna attività e per qualsiasi figura professionale, tanto che nel corso di ogni anno ciascun dipendente usufruisce di specifici momenti formativi. Tali ore di formazione non sono comprese nelle 321 ore descritte nella tabella precedente, ma si aggiungono alle stesse. Adeguata formazione viene riservata anche ai dipendenti che vengono assunti con contratti a termine nei periodi di massimo lavoro (marzo-giugno 2012). I corsi di formazione (di norma tre all'anno) dedicati a questa tipologia di lavoratori, si tengono nel periodo immediatamente successivo alle festività natalizie e sono costituiti da lezioni teoriche (della durata di due settimane) svolte prima dell'assunzione e da una settimana di tirocinio post assunzione. La formazione viene svolta da qualificati



docenti e tutor che svolgono la propria attività professionale in ruoli di rilievo all'interno della società, in grado quindi di trasmettere agli allievi una conoscenza teorica e pratica che trae origine da anni di esperienza. La scelta del personale da reclutare con contratti a termine per il periodo di massimo lavoro è effettuata dalla responsabile del servizio, sulla base di specifici requisiti che riguardano il percorso di studi del candidato, le sue esperienze lavorative, e sulla base di informazioni acquisite e approfondite attraverso il colloquio con il candidato stesso. La formazione e l'immediato inserimento nel mondo del lavoro offre ai ragazzi e alle ragazze che formiamo una solida base che può essere utile anche al di fuori ed oltre il loro rapporto con il C.S.F. (Centro Servizi Fiscale). La statistica di questi anni dimostra che oltre il 90% dei soggetti che si formano presso il C.S.F., se non trovano lavoro altrove, sono costantemente richiamati nelle campagne fiscali degli anni successivi, con reciproca soddisfazione.

LA FORMAZIONE DELL'UFFICIO VERTENZE

Il personale dell'Ufficio Vertenze ha seguito, nel corso del 2012, specifici percorsi formativi. Il monte ore complessivo della formazione specifica è stato di 112 ore, coinvolgendo sette persone dell'Ufficio. I corsi sono stati orientati maggiormente all'apprendimento di un nuovo sistema informatico per la gestione delle pratiche aperte. A fronte dell'aumento della mole di lavoro che l'Ufficio Vertenze ha incontrato nel corso degli ultimi anni, l'efficienza del sistema gestionale si è imposta come una necessità per garantire l'efficacia del servizio erogato.

FORMAZIONE SOL

Nel corso del 2012, in concomitanza dell'apertura del Servizio Orienta Lavoro, la CDL di Bergamo ha inserito due collaboratori all'interno di un percorso di formazione specifico organizzato a livello nazionale. La formazione, incentrata sui temi dell'orientamento alla ricerca di lavoro e della consulenza per tutti coloro che il lavoro l'hanno perso, ha avuto una durata di 12 giorni (circa 96 ore complessive), comprendenti formazione d'aula ed esercitazioni. Questa è stata l'occasione attraverso cui gli operatori SOL sono stati introdotti alla pratica della tutorship, elaborando in questo modo un servizio di consulenze mirate, ritagliato sulle specifiche problematiche delle persone che si rivolgono al Servizio.

LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

L'impegno della CGIL di Bergamo nel garantire un programma di formazione continua rivolto al personale dipendente, ai collaboratori e ai volontari, tende ad una loro valorizzazione non esclusivamente attraverso programmi formativi di carattere tecnico e settoriale. La formazione specifica, comunque necessaria ad implementare il bagaglio di competenze, è affiancata da programmi di formazione incentrati sulle competenze trasversali, indispensabili per un continuo miglioramento del clima organizzativo e dei rapporti interni.

PARI OPPORTUNITÀ

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

Uno dei cardini su cui poggia la vita democratica della CGIL è l'affermazione, anche nella formazione degli organismi dirigenti, a partire dai Comitati degli iscritti e dalle Leghe dei pensionati fino agli esecutivi, di un sindacato di donne e di uomini, stabilendo che nessuno dei sessi può essere rappresentato al di sotto del 40% o al di sopra del 60% e definendo le relative regole applicative. Considerando unitariamente le quattro realtà, la situazione complessiva è la seguente:



181

Donne impiegate
a vario titolo nelle
quattro organizzazioni



177

Uomini impiegati
a vario titolo nelle
quattro organizzazioni

	CDLT		C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.		CDL IMM.RE S.r.l.		ETLI T.A.C. S.r.l.	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
DIPENDENTI E COLLABORATORI	45	34	43	106	0	0	7	1
MEMBRI COMITATO DIRETTIVO PROVINCIALE	55	32	0	0	0	0	0	0
MEMBRI SEGRETRETERIA PROVINCIALE	5	3	0	0	0	0	0	0
MEMBRI COLLEGIO DEI SINDACI	4	3	0	0	0	0	0	0
MEMBRI CDA	0	0	8	1	6	1	3	0
TOTALE	109	72	51	107	6	1	10	1

REINSERIMENTO DEI LAVORATORI "SVANTAGGIATI"

2.6.2

La Camera del Lavoro di Bergamo, tramite la sottoscrizione di specifiche convenzioni con gli enti promotori, favorisce percorsi di reinserimento lavorativo di lavoratori svantaggiati. Nel corso del 2012, con il coinvolgimento del Segretariato Sociale, della FILCTEM, della SLC e dell'Ufficio Comunicazione, sono stati ospitati quattro tirocinanti inviati da servizi di tipo sociale o sanitario.

COORDINAMENTO DONNE

2.6.3

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire le pari opportunità, è da segnalare il "Coordinamento donne" al quale partecipano funzionarie e delegate sindacali. Le attività promosse dal coordinamento coprono un ampio ventaglio di iniziative che, analizzando le problematiche lavorative e sociali del mondo femminile, sono finalizzate alla diffusione di una cultura delle pari opportunità e alla costruzione di una contrattazione di genere. A ciò si affiancano occasioni

d'informazione e sensibilizzazione che riguardano aspetti di drammatica attualità che interessano molte donne anche nella nostra provincia, quali: le dimissioni in bianco, il maltrattamento, le molestie sui luoghi di lavoro. L'obiettivo per il futuro è somministrare, entro la fine del 2013, unitariamente con CISL e UIL, un questionario relativo alle molestie nei luoghi di lavoro a cui farà seguito una giornata seminariale dedicata a questo delicato argomento. Le tabelle che seguono mostrano le attività svolte nel corso del 2012 per dare voce alle maggiori problematiche sopra evidenziate.

Iniziative organizzate

	DATA	TIPOLOGIA	TEMA	PRESENZE (N.)
CGIL, CISL, UIL	01/02/12	INCONTRO CON IL PREFETTO	CONSEGNATA LETTERA CONTRO LE DIMISSIONI IN BIANCO	0
CGIL, CISL, UIL BERGAMO	08/03/12	PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA	TREVIGLIO "GANGOR. IL CORAGGIO DI UNA DON- NA", CONCA VERDE "ALMAN- YA. LA MIA FAMIGLIA VA IN GERMANIA"	600
CGIL, CISL, UIL BERGAMO	06/04/12	SEMINARIO	LEGGE 194/78 SULL'INTERRUZIONE DELLA GRAVIDANZA	60
CGIL, CISL, UIL BERGAMO	26/05/12	CONVEGNO	"LA CULTURA AL FEMMINILE" DEL COMUNE DI BERGAMO	150
CGIL BERGAMO	25/10/12	ATTIVO DELEGATE	CONTRATTAZIONE DI GENERE	100
TOTALE				910

Gruppi di lavoro

	DATA	TIPOLOGIA	TEMA	PRESENZE (N.)
CGIL BERGAMO	DA NOVEMBRE 2012	GRUPPO WELFARE	CONTRATTAZIONE	15
CGIL BERGAMO	DA NOVEMBRE 2012	GRUPPO ORGANIZZAZIONE D/L	CONTRATTAZIONE	15
CGIL BERGAMO	DA NOVEMBRE 2012	GRUPPO DISCRIMINAZIONE	CONTRATTAZIONE	2
TOTALE				32

L'obiettivo è arrivare alla definizione di buone prassi sulla contrattazione a Bergamo e di monitorare il fenomeno delle molestie sul luogo di lavoro nella bergamasca. La CGIL di Bergamo è presente nel tavolo del consiglio delle donne e nel tavolo delle Donne in rete.



LE ALTRE ORGANIZZAZIONI DEL MONDO SINDACALE

31

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

Statuto - Art. 2

“La CGIL considera l’unità dei lavoratori e la democrazia sindacale – e, in questo quadro, l’unità delle Confederazioni – valori e obiettivi strategici, fattori determinanti di rafforzamento del potere contrattuale del sindacato e condizione per la tutela e promozione dei diritti, per la realizzazione degli obiettivi di eguaglianza e solidarietà sociale, per la difesa dell’autonomia progettuale e programmatica del sindacato.”

La CGIL di Bergamo ritiene imprescindibile ispirare ed orientare le relazioni che intrattiene con le altre organizzazioni dei lavoratori al valore fondamentale dell'unità sindacale. Questo principio, che trova fondamento nello Statuto, è alla base delle politiche contrattuali che la CGIL di Bergamo costruisce in stretta collaborazione con le sigle sindacali più rappresentative del territorio. Coerentemente con tale orientamento, la CGIL di Bergamo è continuamente impegnata nella promozione e costruzione di accordi che possano esprimere una sintesi delle prospettive delle differenti sigle sindacali.

I RAPPORTI E LE RELAZIONI CON LE ALTRE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le relazioni con le altre Organizzazioni Sindacali si articolano secondo i diversi livelli della contrattazione, mantenendo fissi i principi sopra menzionati. La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo impegna la sua struttura confederale in una continua interlocuzione con le altre confederazioni relativamente alla stesura di piattaforme, protocolli e accordi di carattere territoriale e relativi alle politiche sociali. Ne sono esempi gli accordi di questi anni sull'apprendistato, il protocollo sulla formazione alla sicurezza dei lavoratori, il protocollo sulla formazione dei lavoratori e il protocollo sulla competitività e sull'occupazione. Allo stesso modo le Categorie della Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo tengono attivo il confronto con le categorie delle altre sigle sindacali sui temi della contrattazione sia nazionale sia territoriale, di settore e aziendale. Inoltre, è

sempre attraverso le collaborazioni tra categorie che vengono affrontate questioni di particolare rilievo quali le ristrutturazioni aziendali e l'analisi dei piani d'impresa. Fondamentale è anche il ruolo che le categorie ricoprono nel sistema della bilateralità: gli enti bilaterali, composti da sigle sindacali e associazioni datoriali, si occupano di una serie di tematiche che spaziano dalla salute e sicurezza al mercato del lavoro e alle azioni formative.

È infine da segnalare il rapporto tra i delegati sindacali che formano le Rappresentanze Sindacali Unitarie. I componenti delle RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie) non rappresentano esclusivamente la sigla sindacale nelle cui liste sono stati eletti ma tutti i lavoratori, da cui vengono democraticamente eletti. Titolari della contrattazione aziendale, le RSU rappresentano le esigenze dei lavoratori e sono il nucleo fondante sul quale costruire, nei luoghi di lavoro, l'unità sindacale.

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

“La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale...”

Le relazioni che la CGIL di Bergamo intrattiene con le Pubbliche Amministrazioni declinano nella pratica numerosi aspetti valoriali espressi nello Statuto della Confederazione. Nel confronto con la Pubblica Amministrazione, infatti, si promuovono azioni che affiancano alla rappresentanza e alla tutela dei lavoratori i più ampi interessi della collettività.

Per questo le relazioni con la Pubblica Amministrazione incrociano le attività svolte da molte altre strutture della CGIL di Bergamo (Dipartimento Welfare, Segretariato Sociale, SOL, SPI) e per le quali si rimanda agli specifici paragrafi.

GLI INTERLOCUTORI E LE RELAZIONI

Il rapporto che intercorre tra la CGIL, le sue categorie e le Pubbliche Amministrazioni dal punto di vista delle dinamiche contrattuali e relazionali è di duplice natura: da un lato la confederazione, nel ruolo di rappresentanza di interessi diffusi, esercita una tutela generale dei diritti di cittadinanza, con particolare attenzione a quelli riferiti al Welfare, alle politiche attive del lavoro, alle politiche del trasporto e alla sicurezza nei luoghi di lavoro, dall'altro le categorie della CGIL rappresentano e tutelano i lavoratori che direttamente (dipendenti pubblici) o indirettamente (dipendenti di datori di lavoro che operano per la Pubblica Amministrazione) operano nella Pubblica Amministrazione, che in questo caso agisce come datore di lavoro o come committente.

Nel primo caso la CGIL è attiva attraverso la negoziazione sociale, i protocolli, la concertazione territoriale e l'interlocutore principale è il sistema delle autonomie locali in tutta la sua articolazione (Provincia, Comuni, Ambiti territoriali, società partecipate, fondazioni).

Molto importante e frequente è anche il confronto con le articolazioni territoriali del sistema sanitario regionale, in primo luogo con le Asl e poi con le Aziende Ospedaliere. È inoltre attivo un sistema di confronto con le articolazioni territoriali delle Pubbliche Amministrazioni centrali (ministeri, agenzie fiscali, enti pubblici non economici) per i temi di loro competenza.

Nel secondo caso è sviluppata e diffusa, in quasi tutti gli enti, una contrattazione di secondo livello secondo quanto previsto dai CCNL delle Pubbliche Amministrazioni. Infine molto diffusa è anche l'interlocuzione tra le varie categorie della CGIL, a seconda dei settori coinvolti, e le Pubbliche

Amministrazioni nel ruolo di committenti o concessionari di servizi. Esempi ne sono i lavoratori dei servizi in regime di appalto presso enti pubblici e i lavoratori del trasporto pubblico.

I RAPPORTI ECONOMICI

4.3

Di seguito si indicano, per la CGIL di Bergamo e per le società da questa controllate, le somme complessivamente versate agli Enti Pubblici nel corso dell'anno 2012.

TIPOLOGIA DI IMPOSTE E TASSE (Importi in Euro)	CDLT	CDL IMM.RE S.r.l.	C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.	ETLI T.A.C. S.r.l.	TOTALE
IRES	0	15.081	5.828	5.001	25.910
IRAP	51.577	4.677	67.733	5.453	129.440
ICI	816	37.008	1.533	2.355	41.712
ONERI TRIBUTARI INDIRETTI (RIFIUTI, BOLLI, DIRITTI CAMERALI, PUBBLICITÀ, CONSORZIO DI BONIFICA)	3.393	14.069	12.446	2.373	32.281
ALTRO (SANZIONI, INTERESSI)	0	0	4.867	122	4.990
TOTALE	55.786	70.835	92.408	15.304	234.332

In sintesi, nell'anno 2012, la Camera del Lavoro di Bergamo insieme alle società controllate, versa allo Stato, sotto forma di imposte e tasse, un importo complessivo pari ad euro 234.332.



IL SISTEMA DELLE IMPRESE

5.1

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

Bergamo è tra le province più industrializzate d'Italia. Le imprese registrate al 30 giugno 2012 sono pari a 96.023, di cui 33.484 sono artigiane. Le imprese attive sono 86.900. Le imprese con addetti 68.600. In un quadro di stagnazione e di contrazione dei consumi come quello attuale, la leva dell'internazionalizzazione e dell'export è di fondamentale importanza per l'industria bergamasca. L'innovazione e la competitività delle produzioni manifatturiere e l'innalzamento della produttività del sistema economico bergamasco sono requisiti fondamentali per la ripresa e la crescita.

5.2

I RAPPORTI CON IL SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO

I rapporti con il sistema economico produttivo transitano principalmente attraverso il tavolo "Modello Bergamo" che vede la presenza di Confindustria, Imprese e Territorio, Provincia di Bergamo, Camera di Commercio,

Gli obiettivi e le politiche di valorizzazione del sistema produttivo si attuano attraverso

1. Interventi di accompagnamento alla trasformazione dell'economia bergamasca nella direzione di una sua decisa qualificazione (innovazione, internazionalizzazione, capitale umano adeguato)

2. Interventi a sostegno del mantenimento degli assets che assicurano la competitività territoriale

3. Sviluppo delle relazioni con le Istituzioni bergamasche, in modo da assicurare sinergie ed integrazioni dei servizi tra diverse realtà operanti sul territorio, avendo come fine quello di favorire uno sviluppo che sia più sostenibile, un maggior coordinamento e sostegno alle "vocazioni" degli ambiti locali, il consolidamento delle piccole imprese anche attraverso processi di aggregazione, la "messa in rete", la razionalizzazione delle informazioni statistiche (CCIAA, Università, Provincia)

4. Maggiore attenzione alla dimensione ambientale, alle questioni relative all'energia, alla cultura impegnando risorse nell'intento di valorizzare l'ambiente, la green economy, la cultura, l'innovazione, la creatività

CGIL, CISL e UIL di Bergamo. Il Modello Bergamo ha definito alcune priorità d'intervento e progetti di lavoro, di seguito descritti:

1. Elaborazione di un progetto di sviluppo a medio termine che riguardi il territorio e le imprese, basato su un programma scientifico di marketing territoriale, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti e di rinnovare e consolidare la struttura produttiva esistente

2. Sviluppo e implementazione delle iniziative già in corso rivolte all'innovazione, all'internazionalizzazione e alla formazione, tre degli assi portanti dell'economia bergamasca

3. Sperimentazione di nuove politiche attive del lavoro, nella convinzione che solo un territorio con un tasso di disoccupazione molto contenuto e con una struttura produttiva solida possa provare percorsi nuovi e modalità di passaggio da un'impresa all'altra, dalla disoccupazione all'occupazione

4. Avvio di alcune iniziative in grado di dare impulso al nostro territorio attraverso la politica energetica, il credito per le piccole e medie imprese, le relazioni internazionali e la cultura. Per maggiori informazioni relative agli accordi conclusi nel corso degli anni 2012/2013 con il sistema delle imprese, si veda il sito internet www.cgil.bergamo.it, nella sezione TEMI "accordi territoriali"



I RAPPORTI CON LE IMPRESE

La Confederazione, di norma, non intrattiene rapporti con le singole imprese se non in alcuni casi particolari (piani di sviluppo e di investimento rilevanti o crisi aziendali di imprese di medio-grandi dimensioni).

IL MONDO DELLA FORMAZIONE

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

Statuto - Art. 2

“La CGIL afferma il valore della solidarietà in una società senza privilegi e discriminazioni, in cui sia riconosciuto il diritto al lavoro, alla salute, alla tutela sociale, il benessere sia equamente distribuito, la cultura arricchisca la vita di tutte le persone, rimuovendo gli ostacoli politici, sociali ed economici che impediscono alle donne e agli uomini native/i e immigrate/i di decidere – su basi di pari diritti ed opportunità, riconoscendo le differenze – della propria vita e del proprio lavoro”.

I rapporti della CGIL nell'ambito della formazione sono articolati e interessano diverse sfere. Dal mondo della scuola e dell'università a quello della formazione professionale, la CGIL di Bergamo è in prima linea nella promozione di una formazione di qualità, che possa concretamente essere alla base di una società equa, in cui ogni persona possa liberamente de-

cidere della propria vita e del proprio lavoro. Questi principi costituiscono la cornice all'interno della quale la CGIL di Bergamo colloca le relazioni istituzionali e contrattuali con la Scuola e costruisce l'insieme di interventi rivolti sia a chi lavora nella formazione sia a coloro che sono destinatari della formazione, vale a dire le giovani generazioni.

62

LA SCUOLA E LA RICERCA

Nel 2004, con la nascita della FLC CGIL, ha preso avvio un processo di unificazione, nella Casa comune dei Lavoratori della Conoscenza, tra chi opera nei settori pubblici e privati, per quanto concerne la produzione e la diffusione del sapere. Tale processo ha la finalità di promuovere il riconoscimento della funzione sociale e la valorizzazione della professionalità di docenti e ricercatori, in un sistema pubblico di qualità. È attraverso le attività della FLC che la Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo attua buona parte della sua interlocuzione con il mondo della formazione, rivolgendosi a tutti i soggetti che ne fanno parte.

Tali finalità sono perseguite attraverso:

- ✓ L'attività di contrattazione di secondo livello nelle 145 istituzioni scolastiche della provincia, nell'università e nel conservatorio, con interventi svolti a fianco delle RSU.
- ✓ Il confronto con i diversi soggetti istituzionali: dirigenti scolastici, ufficio scolastico provinciale, amministrazione provinciale, nonché associazioni professionali e forze politiche.
- ✓ La tutela individuale e l'erogazione di servizi agli iscritti, anche in collaborazione con il sistema dei servizi della CGIL, attraverso la consulenza individuale (anche mezzo posta elettronica), l'assistenza nei vari adempimenti e nell'eventuale contenzioso.
- ✓ Le attività di informazione e comunicazione svolte tramite un notiziario telematico inviato periodicamente alle scuole e agli iscritti e tramite la pubblicazione sul sito web di dati, informazioni e normativa costantemente aggiornata.
- ✓ La promozione e il sostegno di iniziative di formazione e innovazione del sistema scolastico, in collaborazione con l'associazione Proteo Fare Sapere. Le iniziative svolte dall'associazione nel corso del 2012 sono di seguito indicate: analisi del regolamento CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli Adulti); coordinamento di gruppi di lavoro con insegnanti della scuola primaria e dell'infanzia; seminario sulle "Nuove Indicazioni"; seminario sulla riforma della scuola secondaria.
- ✓ Corsi di formazione per il personale ATA: corsi relativi al sistema pensionistico e alla ricostruzione di carriera per gli Assistenti Amministrativi, e corsi riguardanti l'integrazione degli alunni disabili e l'accoglienza degli alunni stranieri per i collaboratori scolastici; incontri di informazione riguardanti gli adempimenti da espletare nel caso di assunzione di nuovi dipendenti: periodo di prova, anno di formazione, elaborazione della relazione finale.

I GIOVANI

All'interno del sistema della formazione viene garantito un supporto anche ai genitori e agli studenti, per favorire una partecipazione democratica e consapevole nelle scelte relative al mondo della scuola. Attraverso le competenze proprie della FLC, la Camera del Lavoro:

- ✓ Partecipa a incontri e assemblee rivolte a genitori e amministratori locali, organizzate in accordo con RSU e dirigenti scolastici, riguardanti le risorse, le offerte formative e le ricadute organizzative delle riforme scolastiche in atto
- ✓ Promuove progetti formativi che coinvolgono le classi della scuola secondaria: “Un treno per Auschwitz”, “Marcia di Barbiana” in collaborazione con la CISL e l'associazione Medas
- ✓ Offre consulenza agli studenti universitari per quanto concerne i piani di studio e i titoli necessari per accedere alla professione dell'insegnamento
- ✓ Promuove incontri di informazione-formazione per studenti, neolaureati e precari, in collaborazione con l'associazione Proteo Fare Sapere, relativi ai requisiti e alle modalità di accesso al lavoro nella scuola, attraverso:

Incontri di informazione sul sistema di “reclutamento” del personale docente (graduatorie, concorsi, tirocinio).

Corsi di preparazione alle prove selettive del concorso ordinario per i docenti (svolti ad ottobre del 2012).

Corsi di preparazione alle prove preselettive per l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo abilitante (svolto nei mesi di aprile, giugno e settembre del 2012).

Altre iniziative fondamentali sono svolte dallo Sportello Ricomincio a Studiare e dallo Sportello Genitori, i quali intrattengono rapporti con gli istituti scolastici e organizzano attività di formazione professionale nel territorio, al fine di garantire l'efficacia della loro azione di accompagnamento di giovani ed adulti nella scelta dei percorsi di studio e nella gestione di problematiche di carattere scolastico.

Le attività svolte dai due Sportelli sono descritte in dettaglio nel paragrafo 3.4.4 "I servizi offerti" della prima sezione del bilancio.

Nell'incontrare le ragazze e i ragazzi che si rivolgono al Servizio, si svolge anche un'azione di orientamento formativo, supportando i nostri utenti nella selezione di percorsi formativi professionali o di alta formazione. In ragione di ciò il nostro obiettivo è quello, nel corso dei prossimi anni, di intensificare i rapporti con il mondo della scuola e della ricerca oltre che con gli enti di formazione professionale in modo da poter implementare l'efficacia del nostro servizio.

L'attività di SOL (Servizio Orienta Lavoro) in questo ambito si interseca naturalmente con quella dell'area politiche giovanili e di Toolbox, soprattutto per quanto concerne i contatti con il mondo degli studenti. A questo proposito nel corso del 2012 sono state organizzate diverse attività rivolte agli studenti: esempi sono rappresentati dai corsi estivi tenuti in preparazione dei test delle facoltà sanitarie (30 ore di incontri per un totale di 36 partecipanti), e dalla discussione delle ricerche svolte dagli studenti dell'Università di Bergamo, coordinati dal Professor Ugo Morelli, docente di psicologia del lavoro.



L'AMBIENTE



PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

La tutela dell'ambiente e l'utilizzo consapevole delle risorse sono aspetti a cui la CGIL di Bergamo presta attenzione. Proprio per questo, concentrandosi sulle diverse tipologie di consumi che caratterizzano l'attività, si è intrapreso un percorso finalizzato al conseguimento di maggiori livelli di efficienza. La CGIL considera l'ambiente un valore, in quanto elemento essenziale per assicurare una migliore qualità della vita e la possibilità di sviluppo delle generazioni future. Come cita l'Articolo 2 dello Statuto, il sindacato:

“...ispira la sua azione alla conquista di rapporti internazionali in cui tutti i popoli vivano insieme nella sicurezza e in pace, impegnati a preservare durevolmente l'umanità e la natura...”.

Non solo attenzione al cittadino e al lavoratore quindi, ma anche al contesto in cui questi si muovono, alle pratiche ecologiche adottate e agli ambienti che essi frequentano e nei quali vivono.

IMPATTI E RISULTATI: LA RIDUZIONE DEI CONSUMI

1/2

Nel corso dell'anno 2012 si è scelto di ottimizzare l'utilizzo di carta e di energia elettrica e di limitare le emissioni di Co₂ attraverso un rinnovo del sistema di fotocopiatrici, ricorrendo a macchinari di ultima generazione. Questa scelta ha consentito una riduzione dell'impatto ambientale dell'attività svolta dall'organizzazione. Il "Certificate of Sustainability Optimisation", ha infatti certificato una riduzione del 25,68% dei consumi di energia elettrica, del 15,99% del consumo di carta e del 19,21% di emissioni di Co₂, legati all'uso delle nuove fotocopiatrici.

SPORTELLO ENERGIA

1/3

Unitamente agli sforzi fatti verso una riduzione dei consumi interni all'organizzazione, la CGIL svolge anche un ruolo attivo in materia ambientale verso l'esterno, collaborando con lo "Sportello Energia", un servizio informativo sul tema del risparmio energetico e di tutela in ordine alle problematiche connesse al consumo di energia, promosso da Auser con Legambiente Bergamo e Federconsumatori.

Nato nel 2011 come iniziativa regionale, lo sportello bergamasco è stato il primo a operare in Lombardia in modo continuativo. Il servizio è rivolto a tutti i cittadini, è totalmente gratuito ed offre la possibilità di usufruire di

consulenze e di pratiche di tutela in collaborazione con le altre associazioni aderenti a costi convenzionati. L'obiettivo è consentire ai cittadini di contenere le emissioni legate al consumo di energia e quindi contribuire al contenimento degli effetti sul clima e al miglioramento della qualità della vita, attraverso un comportamento informato e consapevole e un utilizzo più attento delle risorse energetiche.

I servizi offerti dallo Sportello Energia sono molteplici

- ✓ Lettura della bolletta dei servizi elettrici e del gas
- ✓ Comparazione delle diverse offerte di fornitura energetica
- ✓ Scelta di elettrodomestici che consumino meno e tutelino l'ambiente
- ✓ Informativa con riferimento ai sistemi di energia solare e alla progettazione di impianti termici e fotovoltaici (con l'ausilio di esperti selezionati)
- ✓ Informativa necessaria per procedere con ristrutturazioni edilizie volte a rendere la casa più sana e confortevole, risparmiando e tutelando l'ambiente.

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE



Il gruppo è nato per contribuire, senza un atteggiamento di tipo assistenziale ma con la formula dell'acquisto solidale dei prodotti, all'avvio di un progetto di orto sociale biologico in cui si coltiva e produce verdura biologica certificata ma soprattutto in cui sono impegnate nel lavoro dei campi (semina, pulizia e raccolta) persone ospitate nell'albergo popolare (Bonomelli) di Bergamo per problemi legati a grave emarginazione sociale. Il cosiddetto "Gas CGIL" è nato a febbraio 2012. Acquista settimanalmente cassette di verdura biologica e le distribuisce agli aderenti al gruppo. Nel 2012 hanno dato la loro adesione circa cinquanta persone fra dipendenti, iscritti e volontari della CGIL di Bergamo.

Gli acquisti settimanali sono mediamente di 10-12 cassette di verdura biologica a chilometro zero, prodotta nell'orto alla periferia di Bergamo e consegnata ogni giovedì mattina. Il gruppo "Gas CGIL" ogni lunedì mattina invia una e-mail che invita gli interessati a fare l'ordine delle cassette di verdura entro il giorno successivo. L'ordine è relativo ad una o più cassette, piccola o grande, del costo di euro 8,00, o euro 12,00. La consegna viene fatta direttamente da un lavoratore dell'orto (ospite della Bonomelli, oggi completamente autonomo: guida il furgone, incassa e fa regolare scontrino) il giovedì mattina. Il pagamento avviene in settimana presso gli uffici amministrativi della CGIL, dove un'impiegata ha dato la sua disponibilità a raccogliere il denaro. La verdura è rigorosamente di stagione e biologica. Si ordinano le cassette e non la verdura: l'orto vende quello che produce. La quantità e il costo della verdura è economico e concorrenziale rispetto ai prezzi sul libero mercato.

LA COLLETTIVITÀ E IL TERRITORIO

8.1

PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI

L'attività del sindacato non si esaurisce nella contrattazione sui luoghi di lavoro ma investe anche i rapporti con i lavoratori, i pensionati, le loro famiglie, il territorio in genere e con le altre istituzioni. Si è sempre più consapevole che salute, casa, assistenza, scuola, servizi per l'infanzia o per la non autosufficienza hanno un peso sulla qualità della vita certamente pari o superiore a quello che riveste lo stesso rapporto di lavoro. Per questo la CGIL è impegnata ad affrontare tali tematiche attraverso azioni di contrattazione territoriale, di concertazione con le istituzioni oltre che con un monitoraggio continuo e con pubbliche prese di posizione finalizzate ad orientare e condizionare le scelte dei decisori politici.

8.2

IL RAPPORTO CON LA COLLETTIVITÀ E CON I MEDIA

La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo, tramite l'Ufficio Comunicazione, mette in circolo le informazioni che riguardano il mondo del lavoro,

del sindacato e dei servizi, sia in modo indiretto attraverso i media, sia in modo diretto mediante il sito internet, i social network, le campagne comunicative e le trasmissioni televisive gestite direttamente dalla stessa CGIL.

I MEDIA

L'Ufficio Comunicazione si rapporta con la stampa e con le televisioni locali, regionali e talvolta nazionali attraverso l'invio di comunicati stampa, la convocazione di conferenze stampa e fornendo assistenza ai giornalisti che richiedono informazioni, statistiche, dati o interviste.

LE TRASMISSIONI TV

Nel corso del 2012 la CGIL di Bergamo, attraverso l'Ufficio Comunicazione, ha gestito direttamente una serie di trasmissioni televisive con la partecipazione di delegati, funzionari delle categorie, operatori dei servizi e membri della segreteria. Dopo cinque anni di trasmissioni sul canale locale VideoBergamo, da settembre 2012 la CGIL ha trasferito le sue trasmissioni su BergamoTV, la rete bergamasca più vista e diffusa. Le trasmissioni hanno la finalità di informare l'audience sulla natura della CGIL presentandola in tutte le sue articolazioni. Oltre alla gestione diretta e autonoma di "Diritti e rovesci" (12' ogni settimana, per tre repliche) dedicata alle categorie e al mondo del lavoro, gli operatori dei servizi offerti dalla CGIL sono ospiti, una volta a settimana, della diretta "Incontri".

8.2.1

8.2.2

INTERNET

Il sito Internet della CGIL di Bergamo (www.cgil.bergamo.it) viene costantemente aggiornato con i comunicati stampa che vengono inviati alle testate locali, con gli appuntamenti, le iniziative e le informazioni che possono essere utili agli iscritti e ai delegati della CGIL. L'Ufficio Comunicazione della CGIL cura anche la pagina Facebook "CGIL Bergamo", che conta circa 4.000 contatti, inserendo tutte le iniziative organizzate dalla CGIL.

ALTRE COMUNICAZIONI

Campagna tesseramento 2013

L'Ufficio Comunicazione nel 2012 si è occupato della progettazione e della diffusione della campagna per il tesseramento 2013. Sono stati pensati e realizzati manifesti di diversi formati. Alcuni di questi, le locandine in formato A3, sono stati distribuiti nelle aziende in cui la CGIL è presente; altri (il formato 100x140 e il formato 6x3) sono stati affissi in città e provincia; altri ancora sono stati esposti sui pullman di SAB e SAI. Sono stati inoltre acquistati spazi pubblicitari sulle pagine de L'Eco di Bergamo. È stato realizzato anche il materiale (libretto convenzioni e tascabile numeri di telefono) che le categorie hanno distribuito a tutti gli iscritti CGIL durante la distribuzione delle tessere 2013.

Stampa cartacea

L'Ufficio Comunicazione cura anche "CGIL Materiali", il periodico destinato agli approfondimenti e rivolto a funzionari e delegati. Nel 2012 ne sono

stati realizzati tre. Lo stesso Ufficio realizza altresì i volantini e i manifesti necessari a pubblicizzare tutti gli eventi e le iniziative che la Camera del Lavoro, le categorie e i servizi organizzano.

Rassegna stampa locale

Ogni mattina viene curata la rassegna stampa locale, in cui vengono riportati articoli di interesse sindacale ed economico. Questa viene pubblicata sul sito internet della CGIL di Bergamo.

IMPEGNO POLITICO SOCIALE

Nel corso del 2012 la questione più rilevante che è stata oggetto dell'attività politico sociale della CGIL è stata quella relativa al trasloco e all'avvio definitivo del Nuovo Ospedale di Bergamo. A tal fine, la CGIL è stata promotrice di specifici incontri tra tutte le organizzazioni sindacali del settore sanitario. È stata più volte presente sulla stampa con proprie prese di posizione ed ha aperto tavoli di confronto con la Direzione dell'Azienda Ospedaliera. Un secondo tema su cui la CGIL ha avuto un ruolo di primo piano è stato quello relativo alla costruzione di un'ampia rete di soggetti (terzo settore, diocesi, volontariato e associazionismo) per contrastare le politiche regionali in materia di trasformazione del welfare territoriale che prevedono il passaggio ad un sistema di voucher per l'accesso ai servizi. Oltre a questi due temi, che sono stati quelli di maggior rilievo, la CGIL si è occupata anche di criteri di compartecipazione degli utenti alle rette dei centri diurni per disabili, di inserimenti lavorativi per disabili (con particolare riferimento ai disabili con problemi psichiatrici), di diritto allo studio (dote scuola della Regione Lombardia), di criteri per l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari.

COORDINAMENTO LEGALITÀ

La legalità è un valore posto al centro dello Statuto della CGIL. Per questo la CGIL di Bergamo ha costituito al suo interno un “Coordinamento Legalità” che, in forma unitaria con le altre sigle sindacali e a stretto contatto con le associazioni del territorio, promuove campagne di contrasto alla criminalità organizzata e iniziative di sensibilizzazione ai temi della lotta alle mafie. La CGIL di Bergamo è parte del coordinamento di “Libera” Bergamo e “Libera” Treviglio. Numerose sono state, nel corso di questi anni, le iniziative svolte nella nostra provincia a testimonianza del continuo e crescente impegno su un tema tanto attuale quanto cruciale per lo sviluppo di una cultura della legalità ben radicata nelle future generazioni.

Iniziative organizzate

	DATA	TIPOLOGIA	TEMA	PRESENZE (N.)
CGIL, CISL, LIBERA, ARCI BERGAMO	11/02/12	SPETTACOLO TEATRALE	SPREMUTA DI LEGALITÀ CONTRO IL CAPORALATO	100
CGIL, CISL, UIL BERGAMO, ARCI, LIBERA	02/05/12	CONVEGNO-TAPPA CAROVANA ANTIMAFIA	“PER UNA NUOVA ECONOMIA LEGALE”	30
CGIL, CISL BERGAMO, LIBERA GRUPPO DI ALZANO LOMBARDO	29/09/12	INIZIATIVA	TARGA A FALCONE BORSELLINO	100
CGIL	ANNO 2012	CORSO DI FORMAZIONE PER FUNZIONARI DELLE CAMERE DEL LAVORO DEL TERRITORIO NAZIONALE	CORSO NAZIONALE SULLA LEGALITÀ (2 MODULI)	1
TOTALE				231

FORNITORI DI BENI E SERVIZI



PRINCIPI, POLITICHE E OBIETTIVI



La Camera del Lavoro Territoriale di Bergamo e le società da questa controllate (C.D.L. Immobiliare S.r.l., ETLI T.A.C. S.r.l. e C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l.), identificano come propri valori fondamentali la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, civili e sociali, il diritto al lavoro e alla salute, il rispetto delle pari opportunità e la non discriminazione. Di conseguenza, i principi di comportamento cui ci si attiene, anche per quanto riguarda i rapporti con i fornitori di beni e servizi, sono improntati alla trasparenza, all'onestà e alla correttezza.

CRITERI DI SELEZIONE E TIPOLOGIA DI FORNITORI



Nel rapporto con i fornitori, la Camera del Lavoro di Bergamo e le società C.D.L. Immobiliare S.r.l., ETLI T.A.C. S.r.l., C.S.F. CGIL Bergamo S.r.l., garantiscono imparzialità e rispetto delle condizioni contrattuali di forn-

tura, richiedendo l'impegno al rispetto di alcune regole, tra cui la piena e completa osservanza delle normative contrattuali, previdenziali e di sicurezza, per tutti gli addetti. Il numero complessivo dei fornitori, nell'anno 2012, è stato pari a:

- ✓ Camera del Lavoro Territoriale: 92 fornitori
- ✓ C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.: 69 fornitori
- ✓ C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.: 51 fornitori
- ✓ ETLI T.A.C. S.r.l.: 85 fornitori

Nel corso del 2012, il costo complessivamente sostenuto per l'acquisto di beni e servizi, è pari a:

- ✓ Camera del Lavoro Territoriale: 564.536 euro, pari al 13,95% dei ricavi
- ✓ C.S.F. CGIL BERGAMO S.r.l.: 429.470 euro, pari al 13,35% dei ricavi
- ✓ C.D.L. IMMOBILIARE S.r.l.: 445.907 euro, pari al 46,94% dei ricavi
- ✓ ETLI T.A.C. S.r.l.: 2.718.857 euro, pari al 89,44% dei ricavi

Le spese sostenute si riferiscono principalmente a costi relativi ad utenze energetiche e telefoniche, a servizi di pulizia e vigilanza, a materiale di cartoleria e ufficio, a prestazioni rese da professionisti esterni (avvocati e commercialisti).



GLI OBIETTIVI FUTURI

Con il Bilancio di Sostenibilità la CGIL ha intrapreso un percorso pluriennale di qualificazione e valorizzazione della propria organizzazione e del proprio operato, nei confronti dei suoi portatori d'interesse. Il Bilancio di Sostenibilità è uno strumento vivo e dinamico che deve quindi essere affinato nel tempo per raggiungere livelli di trasparenza, completezza e correttezza delle informazioni e dei dati sempre più allineati agli standard nazionali ed internazionali di riferimento e coerenti con le aspettative degli interlocutori interni ed esterni all'organizzazione.

Qui di seguito sintetizziamo gli obiettivi di miglioramento del Bilancio di Sostenibilità che si intendono perseguire nel prossimo esercizio:

- 1.** Proseguire nell'affinamento del documento, con particolare riferimento alle linee guida ed agli standard applicabili.
- 2.** Avviare l'impostazione di un processo organizzativo per la raccolta delle informazioni (definire procedure interne volte ad ottenere i dati necessari con il minor dispendio di costi e tempi).

- 3.** Individuare indicatori significativi che sintetizzano le informazioni riportate in ogni capitolo del documento.

- 4.** Formalizzare la matrice di materialità per una più chiara identificazione degli stakeholders di riferimento.

- 5.** Avviare il processo di coinvolgimento/ascolto degli stakeholders per verificare il loro grado di apprezzamento del processo di comunicazione "responsabile" intrapreso dalla CGIL con il Bilancio di Sostenibilità (ad esempio con la somministrazione di un questionario).

- 6.** Affinare il processo di consolidamento dei dati.

- 7.** Procedere verso la strutturazione del bilancio integrato.

- 8.** Migliorare i criteri di selezione dei fornitori di beni e servizi (affinamento nelle procedure di "qualifica" dei fornitori con particolare riferimento agli aspetti socio ambientali).

- 9.** Valutare l'opportunità di adottare una procedura per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei reclami da parte degli utenti.

Allegati



LA CATEGORIE / CONTO ECONOMICO DELLE CATEGORIE AGGREGATO 2012 / MATRICE SERVIZI-BENEFICIARI

FILCAMS

Federazione Italiana Lavoratori Commercio Alberghi Mense e Servizi

Associa ed organizza i lavoratori che operano nel terziario privato (commercio, turismo, servizi) comunque occupati (in azienda, a domicilio, a tempo pieno o part-time, a tempo indeterminato, a termine, associati in forme cooperative o autogestite).

Segretario Generale: Romeo Lazzaroni

Iscritti al 31 dicembre 2012: 5.222

Ricavi 2012: 509.506,86 Euro

Costi 2012: 476.572,13 Euro

Apparato complessivo: 10

FILCTEM

Federazione Italiana Lavoratori Chimica Tessili Energia e Manifatture

Associa ed organizza i lavoratori che operano nei comparti dell'industria e dell'artigianato, nei settori dell'energia, della chimica, della farmaceutica, del gas, dell'acqua, della gommoplastica, del vetro, della concia, della ceramica, delle piastrelle, delle lampade, dei display, dell'industria mineraria, del tessile, della moda, dei calzaturieri e dei pellettieri,

delle lavanderie, delle aziende che producono bambole e giocattoli, bottoni, spazzole e pennelli, berretti, cappelli, settore della paglia, ombrelli, penne e matite, reti da pesca.

Segretario Generale: Valentina Cappelletti

Iscritti al 31 dicembre 2012: 5.228

Ricavi 2012: 498.136,79 Euro

Costi 2012: 487.671,22 Euro

Apparato complessivo: 8

FILLEA

Federazione Italiana Legno Edili e Affini

Associa ed organizza i lavoratori dei rami produttivi dell'edilizia e affini, del legno e affini, dei laterizi, del cemento, della calce, del gesso e fibrocemento, dei manufatti in cemento, dei materiali lapidei, dei cartelli pubblicitari.

Segretario Generale: Angelo Chiari

Iscritti al 31 dicembre 2012: 8.703

Ricavi 2012: 980.472,94 Euro

Costi 2012: 980.472,94 Euro

Apparato complessivo: 16

FILT

Federazione Italiana Lavoratori Trasporti

Associa ed organizza i lavoratori addetti ai servizi, alle attività dirette ed ausiliarie (es. cooperative di facchinaggio), di trasporto terrestre, marittimo, aereo.

Segretario Generale: Cesare Beretta

Iscritti al 31 dicembre 2012: 3.261

Ricavi 2012: 229.793,71 Euro

Costi 2012: 215.899,11 Euro

Apparato complessivo: 5

FIOM

Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Associa ed organizza i lavoratori che operano nei comparti dell'industria e dell'artigianato delle aziende metalmeccaniche, orafe, argentiere e odontotecniche.

Segretario Generale: Eugenio Borella

Iscritti al 31 dicembre 2012: 10.387

Ricavi 2012: 1.122.653,00 Euro

Costi 2012: 1.110.762,29 Euro

Apparato complessivo: 14

FISAC

Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazione e Credito

Associa ed organizza i lavoratori addetti alle attività creditizie, finanziarie, parabancarie, assicurative, di esazione imposte, della Banca d'Italia, della Vigilanza (Consob, Isvap).

Segretario Generale: Gelmina Nava

Iscritti al 31 dicembre 2012: 1.415

Ricavi 2012: 94.744,20 Euro

Costi 2012: 91.865,06 Euro

Apparato complessivo: 1

FLAI

Federazione Lavoratori Agro Industria

Associa ed organizza i lavoratori dipendenti, fissi, stagionali (e i disoccupati di comparto) nelle diverse articolazioni professionali operanti nel sistema agro industriale e per la difesa dell'ambiente.

Segretario Generale: Francesca Seghezzi

Iscritti al 31 dicembre 2012: 1.687

Ricavi 2012: 231.590,00 Euro

Costi 2012: 205.886,80 Euro

Apparato complessivo: 4

FLC

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Associa ed organizza docenti universitari, docenti di scuola, ricercatori, personale tecnico, amministrativo ed ausiliario sia a tempo indeterminato che precario. Si occupa di scuola statale, università, enti di ricerca, formazione professionale, scuole non statali, accademie, conservatori, scuole all'estero.

Segretario Generale: Tobia Sertori

Iscritti al 31 dicembre 2012: 4.544

Ricavi 2012: 285.747,88 Euro

Costi 2012: 282.660,58 Euro

Apparato complessivo: 5

FP

Federazione Lavoratori della Funzione Pubblica

Associa ed organizza i lavoratori dello stato, parastato, enti locali, sanità pubblica e privata, delle cooperative sociali.

Segretario Generale: Gianmarco Brumana

Iscritti al 31 dicembre 2012: 5.104

Ricavi 2012: 447.449,81 Euro

Costi 2012: 437.873,68 Euro

Apparato complessivo: 8

SLC

Sindacato Lavoratori Comunicazione

Associa ed organizza i lavoratori delle aziende che operano nel settore dell'informazione, dell'editoria, della grafica, del sistema radiotelevisivo pubblico e privato, delle telecomunicazioni e delle poste.

Segretario Generale: Marcello Bertazzoni

Iscritti al 31 dicembre 2012: 1.803

Ricavi 2012: 197.062,76 Euro

Costi 2012: 185.751,72 Euro

Apparato complessivo: 4

NdiL

Nuove Identità di Lavoro

Associa ed organizza i collaboratori a progetto, coordinati e continuativi, collaboratori occasionali, associati in partecipazione, prestatori d'opera in regime di partita IVA, lavoratori in somministrazione.

Segretario Generale: Giuseppe Errico

Iscritti al 31 dicembre 2012: 1.715

(di cui 857 disoccupati)

Ricavi 2012: 72.492,55 Euro

Costi 2012: 68.085,66 Euro

Apparato complessivo: 2

SPI

Sidacato Pensionati Italiani

Associa, organizza e tutela pensionate, pensionati, persone anziane di tutte le categorie del mondo del lavoro, soggetti a qualsiasi regime pensionistico.

Segretario Generale: Giovanni Peracchi

Iscritti al 31 dicembre 2012: 47.480

Ricavi 2012: 1.562.233,58 Euro

Costi 2012: 1.543.834,05 Euro

Apparato complessivo: 63

CONTO ECONOMICO DELLE CATEGORIE AGGREGATO 2012



CONTO ECONOMICO DELLE CATEGORIE AGGREGATO AL 31/12/2012

COSTI (Euro)		RICAVI (Euro)	
ACQUISTO TESSERE	37.360	CONTRIBUTI SINDACALI	6.986.073
CONTRIBUTI EROGATI ALLE STRUTTURE	422.511	CONTRIBUTI PROVINCIALI, REGIONALI, NAZIONALI	1.684.627
CONTRIBUTI EROGATI AD ENTI DIVERSI	182.266	CONTRIBUTI DA ASSOCIATI	231.751
ATTIVITÀ POLITICA ORGANIZZATIVA	1.046.097	CONTRIBUTI DA ENTI DIVERSI E CASSE	181.629
ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	14.303	CONTRIBUTI DIVERSI	743.637
FORMAZIONE	92.562	SOPRAVENIENZE ATTIVE	199.026
SPESE RELATIVE AL PERSONALE	5.198.993	INTERESSI ATTIVI DA BANCHE	48.294
SPESE PER STAMPA E PROPAGANDA	369.807	ALTRE COMPONENTI POSITIVE (gettoni presenza, recupero spese, abbuoni attivi)	6.525
AFFITTI E SPESE CONDOMINIALI	756.499		
ALTRE SPESE GENERALI (utenze varie, cancelleria...)	632.670		
AMMORTAMENTI	68.406		
ACCANTONAMENTI	859.497		
ONERI FINANZIARI	1.499		
IMPOSTE E TASSE	170.056		
SOPRAVENIENZE PASSIVE	79.731		
TOTALE COSTI	9.932.257	TOTALE RICAVI	10.081.561
AVANZO	149.304		
TOTALE A PAREGGIO	10.081.561		

ATTIVITÀ E SERVIZI

BENEFICIARI

	LAVORATORI	PENSIONATI	DISOCCUPATI	STUDENTI	IMMIGRATI
TUTELA DEI DIRITTI PREVIDENZIALI, SANITARI					
INFORMAZIONI SU PERCORSI DI STUDIO, ADEMPIMENTI BUCROCRATICI, CONVERSIONE DEL TITOLO SCOLASTICO CONSEGUITO ALL'ESTERO (SPORTELLO RICOMINCIO A STUDIARE)					
ASCOLTO E ORIENTAMENTO DEDICATO A PERSONE IN DIFFICOLTÀ O IN SITUAZIONI DI DISAGIO					
CAAF - ASSISTENZA FISCALE					
ASSISTENZA SINDACALE, TECNICA E LEGALE A FAVORE DEI LAVORATORI CHE VOGLIONO FAR VALERE I PROPRI DIRITTI (UFFICIO VERTENZE)					
TUTELA DEL DIRITTO ALLA CASA: CALCOLO, VERIFICA E AGGIORNAMENTO DEL CANONE DI AFFITTO, ASSISTENZA NELLE DOMANDE PER BANDI E PER CONTROVERSIE O CONCILIAZIONI					
DIFESA DEI LEGITTIMI INTERESSI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI NEI CONFRONTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI CHE FORNISCONO BENI E SERVIZI					
FORMAZIONE, CULTURA E PROMOZIONE SOCIALE (ASSOCIAZIONE PROTEO)					
TERZA UNIVERSITÀ					
PROPOSTE CULTURALI, RICREATIVE E SOCIALI PER ARRICCHIRE IL WELFARE INVESTENDO SULLA SOCIALITÀ DELLE PERSONE					
PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETÀ, DELLA CULTURA, DELL'INTEGRAZIONE TRA POPOLI E RELIGIONI DIFFERENTI, DI INIZIATIVE UMANITARIE					
PROMOZIONE DEL TURISMO IN TUTTI I CETI SOCIALI, ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI PACCHETTI TURISTICI PARTICOLARMENTE CONVENIENTI (AGENZIA VIAGGIAMO ETLI)					



PRINCIPI, VALORI E LINEE STRATEGICHE

DIRITTO AL LAVORO	ATTENZIONE ALLA PERSONA	PARI OPPORTUNITÀ E NON DISCRIMINAZIONE	TRASPARENZA E CORRETTEZZA	RADICAMENTO TERRITORIALE
Black	Black	Black	Black	White
White	Black	Black	Black	Black
White	Black	White	Black	Black
White	White	White	Black	Black
Black	Black	Black	Black	White
White	Black	White	Black	White
White	Black	White	Black	Black
Black	Black	Black	Black	White
White	Black	White	Black	Black
White	Black	White	Black	Black
White	Black	Black	Black	Black
White	Black	Black	Black	Black

Abate Barbara / Abbate Daniela / Aceti Angela / Aceti Monica / Acquaroli Francesca / Adamo Giovanna / Agapova Svetlana / Agazzi Lorenzo / Albergoni Danila / Algeri Wilma / Aloisi Marsilio / Amboni Orazio / Andenna Diego / Angeretti Francesco / Angioletti Arianna / Angioletti Roberto / Annovazzi Bernardino / Armati Duilio / Azzola Loredana / Azzola Maria / Bacuzzi Tiziana / Baggioli Marco / Bajo Donatella / Baldelli Ilaria / Bani Giovanni / Bano Edoardo / Barbuto Stefania / Barcella Rossella / Baroni Laura / Basiricò Valentina / Begnigna Alessandro / Belloli Nives / Belotti Catia / Belotti Chiara / Belotti Massimo / Benedetti Chiara / Benigni Nicoletta / Bertolotti Alessandra / Bertuletti Manuela / Bettinaglio Damiano / Bettoni Dina / Bianchi Alessandra / Bianchi Giuliana / Bolis Fulvio / Bombardieri Giovanna / Bonetti Diego / Bonfanti Giada / Bonomi Cecilia / Bonzanni Barbara / Borino Carmela / Borlenghi Attilia / Boschini Flavia / Boschini Michela / Boschini Sara / Bottelli Antonella / Brembilla Nadia / Bresciani Eleonora / Bresciani Luigi / Buonocore Maria / Cagliioni Silvia / Calegari Gianluca / Callioni Luigi / Canfer Paola / Capelli Severo / Capitano Vittorio / Caricati Pietro / Carissimi Daniela / Carissimi Rita / Carminati Roberto / Carneto Duilio / Carrara Angelo / Carrara Erika / Carrara Giorgio / Carsaniga Adelvalda / Castelli Francesca / Cividini Annamaria / Colombo Annalisa / Comi Emanuele / Cormons Cristina / Cossali Elide / Cozza Monica / Danelli Laura / Defendi Claudio / Dell'Acqua Alfio / Deponti Elena / Dolci Giovanna / El Aouane Hamza / Errico Giuseppe / Facoetti Claudia / Falchetti Teresa / Ferrari Cristina / Foresti Elisa / Fratus Fausto / Frigeni Federica / Frova Lia / Fumagalli Margherita / Gabellini Giovanni / Galizzi Giuseppe / Gelfi Marilena / Gelmini Barbara / Ghezzi Cristiana / Ghilardi Angela / Ghirardelli Francesca / Giangregorio Guerino / Giavazzi Nicoletta / Giglio Elisabetta / Giuliani Erica / Giupponi Claudia / Gnecchi Daniele / Grassiri Roberta / Iania Michele / Ilardo Carmelo / Invernici Ezio / Iotti Sara / Laurizi Simone / Lava Anna / Licini Simona / Locatelli Agnese / Locatelli Marco / Locatelli Renato / Locatelli Roberta / Lohn Patrizio / Luciano Sandra / Lupini Mario / Lussana Gigliola / Maffeo Vito / Maffi Candida / Mandelli Angela / Marchesi Gilda / Mascioli Giuseppe / Mauri Silvia / Maver Gianpaolo / Mazzocchi Pierina / Metti Maria / Micheli Cristina / Minelli Giancarlo / Mollica Lara / Mologni Enzo / Mologni Mara / Monzani Franco / Morlacchi Angelo / Nesi Adolfo / Nicastro Annarita / Nossa Francesca / Novelli Monica / Ortisi Andrea / Pagani Ferruccio / Pagani Valentina / Palinuri Simon / Paninforni Barbara / Pansera Dario / Panzera Marisa / Paolati Mauro / Papini Nadia / Parente Stefano / Pasinetti Maurizio / Pasini Barbara / Pavoni Chiara / Pecis Jessica / Pedersoli Stefania / Pellicano Rosalba / Perico Marina / Perria Christian / Perria Ilenia / Pesenti Luca / Pessina Giacomo / Petrò Angelo / Pezzotta Ernestina / Piazzoli Michela / Pirola Loredana / Poloni Gianluigi / Poma Lara / Previtali Lara / Previtali Stefania / Proserpio Vittorio / Quaglia Marzia / Quarti Valentina / Re Stefano / Remonti Grazia / Rinaldi Pierangelo / Rizzoli Antonella / Rocchi Andrea / Rocchi Elena / Rondi Virna / Rossi Margherita / Rossi Michela / Rossini Giannina / Rossoni Francesco / Rota Alessandra / Rota Eleonora / Rota Ramona / Ruggeri Mina / Russi Laura / Sala Luciano / Salaroli Laura / Salvi Cristina / Sangalli Giovanna / Scotti Federico / Severgnini Anna / Simonelli Fernanda / Simonetti Gregorio / Simonetti Silvia / Sorbilli Lucio / Sottocornola Fausto / Stasi Teresa / Strano Patrizia / Taramelli Florindo / Tassi Luigi / Testa Maria / Todeschini Alida / Tomasoni Angelo / Toscano Marco / Toti Anna / Trematore Enrico / Trlin Bruno / Tronconi Eliana / Tropeano Daniela / Ubiali Luciana / Usubelli Silvana / Valsecchi Monica / Valsecchi Pietro / Valtulina Eugenia / Verdoliva Diego / Viero Francesco / Vigani Davide / Vitali Andrea / Vitali Marco / Zanardi Danila / Zanga Eliana / Zanotti Adriano / Zeni Agnese / Zenti Cristina / Zisa Massimo

